



Città di Desio

Piano di Governo del Territorio

Piano dei Servizi



Politecnico di Milano

Dipartimento di
Architettura e Pianificazione

Responsabili:

prof. Maria Cristina Treu
arch. Carlo Peraboni

gruppo di lavoro:

dott. Paola Marzorati
arch. Sara Zorzolo
con dott. Alessandro Trapani

Consulenza legale:

Avv. Mario Viviani
dott. Andrea Bagnasco

Città di Desio

Settore Governo del Territorio
Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

settembre 2008

aggiornato giugno 2009

1. Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi	_5
1.1 Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano	_5
1.2 Il Piano dei Servizi nella LR 12/2005	_5
2. Desio nel contesto territoriale di riferimento per la fruizione dei servizi	_10
2.1 I poli attrattori	_10
2.1.1 Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovracomunale	_12
2.1.2 Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti	_13
2.2. L'analisi dei flussi pendolari	_14
2.3 I bacini d'influenza dei servizi sovracomunali	_18
2.4 Il sistema del verde di connessione	_22
3. Il sistema dei servizi del Comune di Desio: stato di fatto	_28
3.1 La lettura del PRG	_28
3.1.1 Lo standard sovralocale	_29
3.1.2 Lo standard comunale	_29
3.1.3 Lo stato d'attuazione dello standard comunale	_31
3.1.4 Verifica delle aree a servizio di proprietà pubblica	_33
3.1.5 Le aree a standard e gli spazi aperti nel disegno complessivo della Città	_34
3.2 L'analisi qualitativa	_38
3.2.1 Le schede di rilevamento dei servizi comunali	_38
3.2.2 L'analisi qualitativa per tipo di servizio	_43
3.2.3 Lo stato dei servizi comunali per ambiti territoriali e raggi di utenza	_55
4. Le strategie e gli indirizzi per un sistema dei servizi di qualità	_60
4.1 Le strategie generali del Documento di Piano	_60
4.2 Le strategie e gli indirizzi del Piano dei Servizi	_61
4.2.1 Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi urbani	_61
4.2.2 La rete del verde urbano e territoriale	_63
4.2.3 La struttura dello spazio pubblico	_64
4.3 La programmazione e il progetto del Piano dei Servizi	_66
4.3.1. I riferimenti per la programmazione del Piano dei Servizi	_66
4.3.2. Il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici	_68

<i>4.3.3. Il Piano dei Servizi negli Ambiti di Trasformazione e nei Piani Attuativi</i>	<i>_69</i>
<i>4.3.4 Perequazione, compensazione ed elementi premiali</i>	<i>_69</i>

ALLEGATO nel testo	Gli interventi programmati dall'Amministrazione sui servizi	_71
------------------------------	--	------------

ALLEGATO fuori testo	Schede del rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici, di interesse pubblico o generale esistenti	_71
--------------------------------	---	------------

1. Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi

1.1 Il Piano dei Servizi: rapporti con il Documento di Piano

Il PGT è uno strumento articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione. L'articolazione del PGT identifica il Documento di Piano come strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi da tutelare e da valorizzare.

Gli aspetti regolamentativi e i criteri di negoziazione degli interventi sono affidati al Piano delle Regole; l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è affidata al Piano dei Servizi. Questi ultimi due strumenti, pur congegnati in modo da avere autonomia di elaborazione e di attuazione, devono interagire, tra loro e con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto debbono definire le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano, all'interno dell'unicità del processo di pianificazione. Sia il Piano dei Servizi che il Piano delle Regole devono garantire la coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi dello sviluppo contenuti nel Documento di Piano; nello stesso tempo, le scelte operative contenute in essi trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, edilizia residenziale pubblica, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, distribuzione commerciale), di tutela dell'ambiente e della qualità insediativa.

In particolare, il Piano dei Servizi concorre alla realizzazione di un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, dell'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e di un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi per tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute sulla struttura portante del sistema urbano e, in particolare, sullo spazio pubblico della città.

1.2 Il Piano dei Servizi nella LR 12/2005

La Legge Regionale 1/2001 ha introdotto il Piano dei Servizi quale strumento allegato al Piano Regolatore Generale con la finalità di documentare *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità ed accessibilità* e di precisare *le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del Piano Regolatore Generale*. Con la Legge Regionale 12/2005 il Piano dei Servizi

entra a far parte integrante del Piano di Governo del Territorio al fine di *assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste*¹.

Sono *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale*, secondo la lettura della nuova legge, *i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.*

Le motivazioni che hanno spinto a confermare nella nuova legge urbanistica regionale l'integrazione dello strumento dello standard urbanistico in un più ampio concetto di servizi urbani possono essere riassunte nei seguenti punti:

- associare al concetto di quantità quello di prestazione, ovvero di *qualità* del servizio (in altre parole, un servizio non deve solo essere presente ma anche funzionare, essere accessibile e fruibile);
- riconoscere la collaborazione nella gestione dei servizi tra amministrazioni, e tra amministrazioni e privati (attraverso convenzioni o accordi);
- superare i contenuti delle normative statali e regionali sugli standard i quali:
 - non riconoscevano le differenze locali, geografiche e insediative (per esempio, tra città capoluogo e comunità minori, tra comuni di montagna e città di pianura, tra centro turistico o polo attrattore)²
 - prevedevano il dimensionamento della capacità insediativa sulla base di calcoli che distinguevano tra il centro edificato e i resto del territorio;
 - consentivano la misurazione della sola superficie fonciaria delle aree a standard disconoscendo lo sviluppo dei servizi su più piani e più in generale dei servizi alla persona;
 - si accontentavano, di fatto, della dimostrazione ragionieristica che nel PRG era stato individuato un quantitativo di aree a standard compatibile con le previsioni insediative teoriche.

¹ Cfr. art. 9, LR 12/2005

² Per quanto riguarda la domanda di servizi la LR 12/2005 introduce il concetto di comune avente caratteristiche di polo attrattore, come individuato dal PTCP e sulla base dei movimenti pendolari degli studenti e dei lavoratori, e per le presenze turistiche; mentre per i comuni delle zone montane, il PdS tiene conto delle previsioni di sviluppo socio-economico delle comunità montane (cfr. art. 9, comma 5, LR 12/2005).

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene, dunque, esteso sino a comprendere tutti i servizi e le attrezzature urbane, sia di natura fisica che quella connessa a prestazioni di servizi alla persona. Il Piano dei Servizi deve quindi assumere come proprio oggetto di governo tutte le categorie di servizi e di attrezzature concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di quantità, di qualità, di fruibilità e di accessibilità del servizio.

Il sistema dei servizi diventa l'elemento centrale dell'organizzazione e della configurazione della struttura territoriale, assumendo una funzione di sostegno e di connessione al sistema dei luoghi e degli edifici di uso pubblico.

Con la LR 12/2005 è sancita la possibilità di inserire nel Piano dei Servizi le aree per l'edilizia residenziale pubblica, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché le opere di viabilità su gomma e di mobilità lenta. Il Piano dei Servizi deve inoltre essere integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo di cui all'art. 38 della LR 26/2003 e con ogni altro strumento di settore che incide sull'organizzazione del territorio e sul funzionamento della città.

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano dei Servizi, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla scorta di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale deve in particolare:

- inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni, come per esempio i parchi locali di interesse sovralocale. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta di immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione. Tale inquadramento deve fare riferimento soprattutto ai servizi di carattere sovracomunale previsti per i Comuni individuati come "poli attrattori" dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
- formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o con una struttura edilizia bensì con l'ampia gamma dei servizi prestati alla persona;

- determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi attraverso l'analisi della struttura demografica e delle dinamiche sociali ed economiche, nonché tenendo conto dei programmi e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale e delle specificità del territorio;
- confrontare l'offerta e la domanda di servizi per valutare lo stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto deve permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di qualità delle prestazioni che di accessibilità, al fine di identificare anche la necessità di programmazione degli interventi di manutenzione e di miglioramento delle prestazioni dei servizi esistenti;
- determinare il progetto e le azioni: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di identificare le priorità d'intervento e le iniziative di riqualificazione del territorio comunale che pur non facendo parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione di un territorio in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e di integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando per la residenza una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante e per la qualità del sistema urbano e territoriale nel suo complesso una dotazione specifica di servizi che ne garantisca la qualità.

Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, i parametri quantitativi da assicurare sono integrati dall'individuazione di servizi di qualità specifici e congruenti con le esigenze di ogni singola area, nell'ambito delle più generali strategie di qualità insediativa che l'Amministrazione si è data.

Il Piano dei Servizi si deve rapportare, infatti, con il più generale progetto di sviluppo della comunità locale, in modo da selezionare le priorità d'intervento in relazione al fatto che i servizi rappresentano una delle precondizioni centrali dello sviluppo insediativo, economico e sociale.

Il sistema delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale deve essere concepito e sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio; il sistema del “verde”, in particolare, deve essere affrontato e valutato sotto molteplici aspetti, da quelli correlati alla disponibilità di spazi di fruizione per la popolazione, a quelli connessi al ruolo che i corridoi ecologici e gli spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale rivestono nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

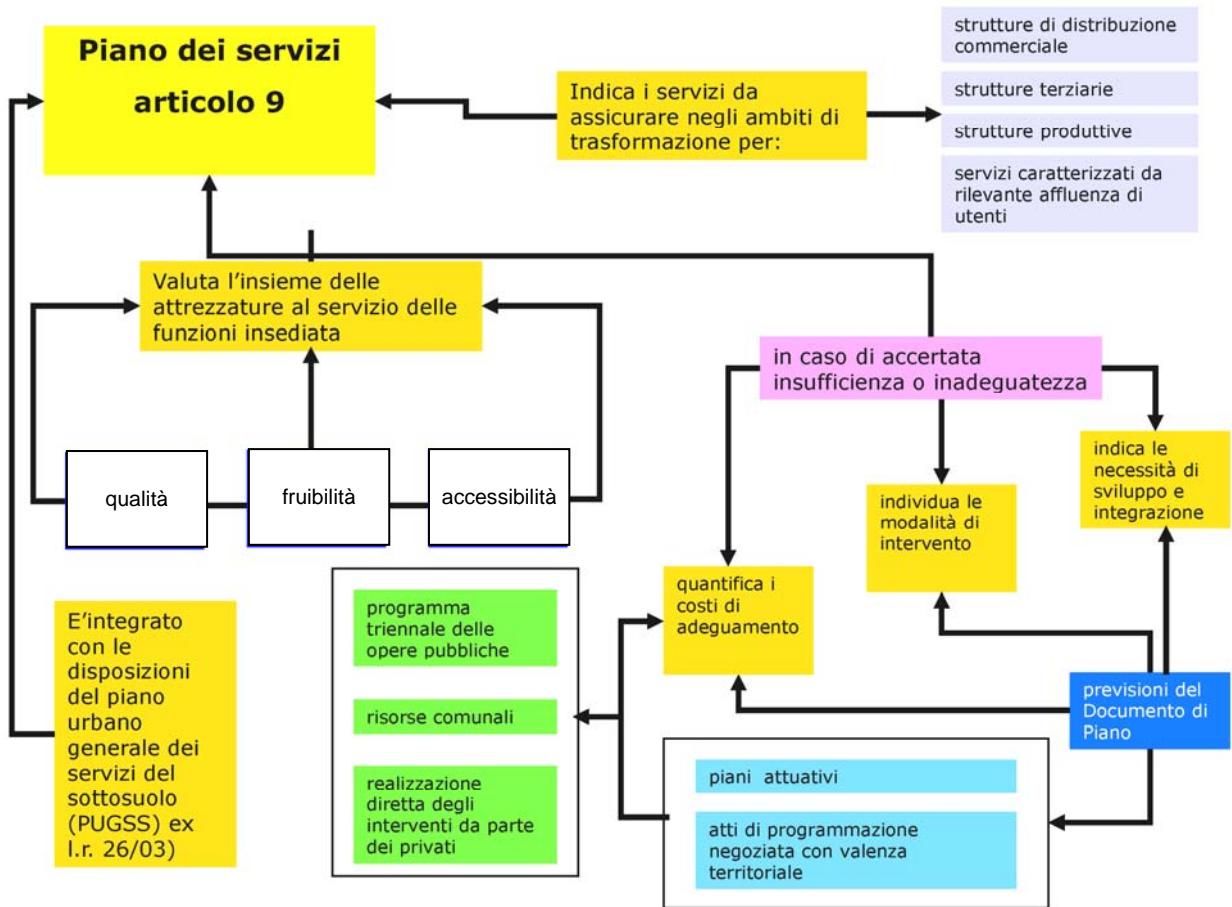


figura 1 – Il bilancio dei Servizi ex LR 12/2005

2. Desio nel contesto territoriale di riferimento per la fruizione dei servizi

2.1 I poli attrattori

Il comune di Desio fa parte dell'ambito territoriale della Brianza: uno dei 12 ambiti di riferimento territoriale in cui è stata suddivisa la provincia di Milano per facilitare l'organizzazione dei Tavoli istituzionali del PTCP e, come si evince dalla tavola “Quadro di riferimento di assetto e tutela del territorio provinciale” (Tavola 1 del PTCP in fase di adeguamento alla LR 12/05)³, la distribuzione dei servizi di livello sovracomunale in Brianza evidenzia come esistano centri di polarità di primo livello (per es. Monza) e centri di secondo livello (per es. Desio).

In particolare, sulla base dell'analisi compiuta dal PIM⁴ dei servizi di livello sovralocale, il PTCP di Milano ha individuato nella realtà territoriale della futura provincia di Monza e Brianza come poli primari: Limbiate e Cesano Maderno per la Brianza occidentale; Monza per la Brianza centrale e Vimercate per la Brianza orientale.

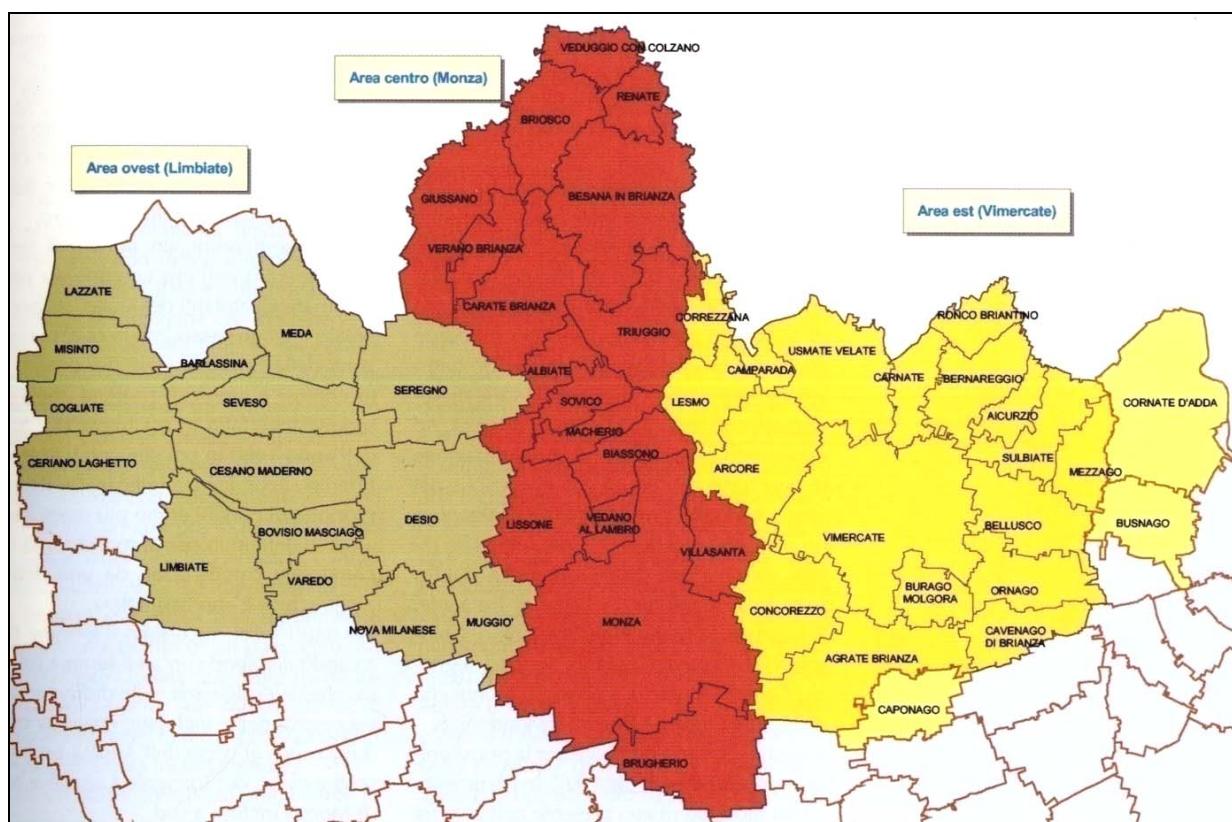
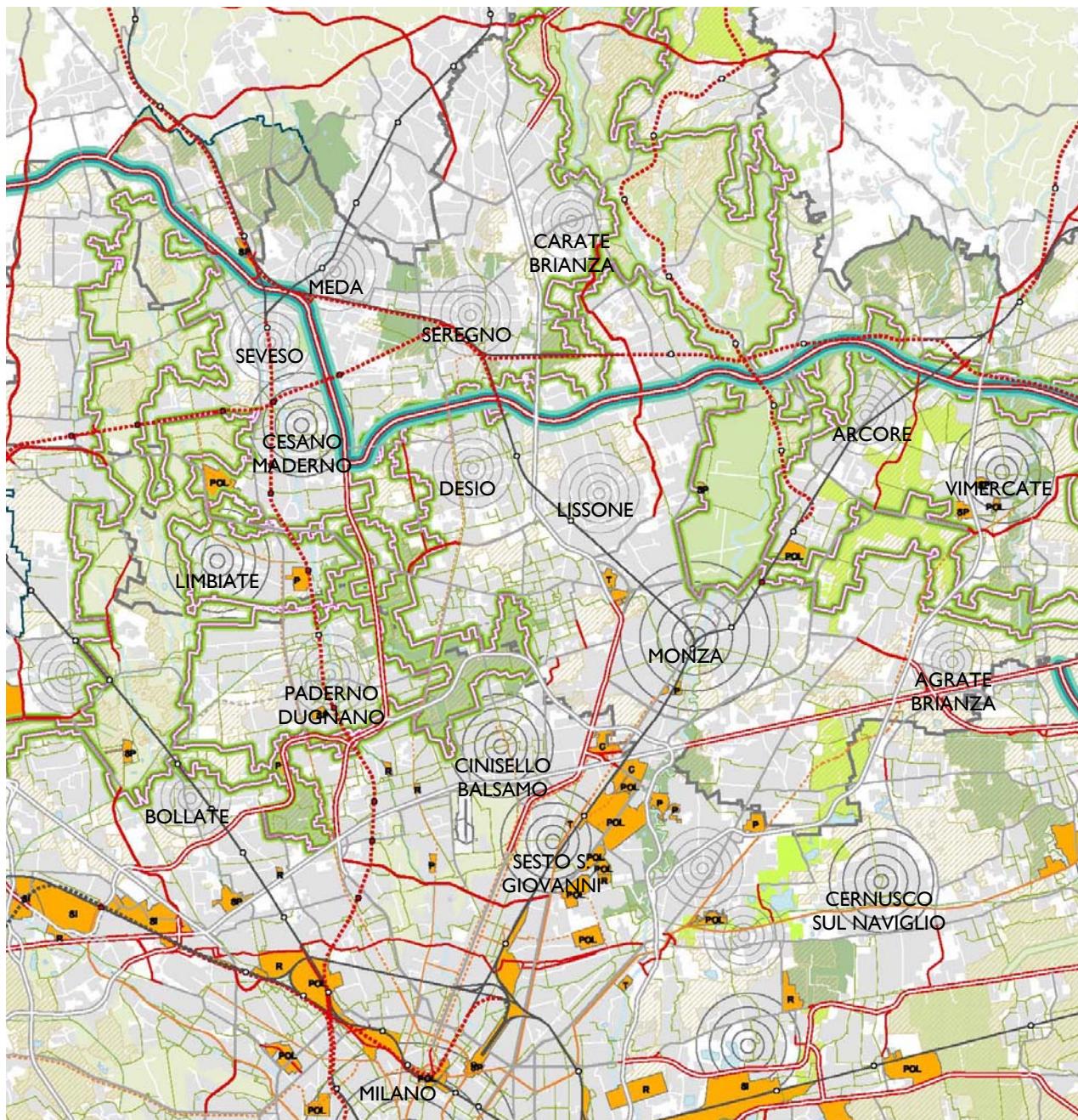


figura 2 - La nuova provincia di Monza e Brianza e la suddivisione in aree omogenee (fonte: PIM).

³ I dati inseriti nella relazione e le restituzioni cartografiche si riferiscono alla versione del PTCP in corso di adeguamento al Settembre 2007.

⁴ La ricerca del Centro Studi PIM sui servizi di livello sovralocale, commissionata dalla Provincia di Milano, ha considerato i servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio provinciale, la loro distribuzione territoriale e il loro grado di accessibilità. Le variabili considerate per identificare le polarità di diverso livello sono state: la dotazione di servizi di livello sovracomunale, gli spostamenti abituali per lavoro e studio, la capacità attrattiva delle attività produttive e di servizio insediate, l'accessibilità su ferro.



Legenda :		SISTEMA INFRASTRUTTURALE		SISTEMA INSEDIATIVO																				
SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE	SISTEMA INFRASTRUTTURALE	SISTEMA INSEDIATIVO		Parchi regionali	Poli attrattori di I livello	Ambiti agricoli	Parchi naturali	Poli attrattori di II livello	Confine provinciale	Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti	Progetti di rilevanza sovra comunale	Confine provincia di Monza e Brianza	Parchi Locali di Interesse Sovracomunale proposti	Funzioni prevalenti		Progetto Dorsale Verde	R Residenza		Corridoli ecologici primari	P Produttivo		MiBici - Rete della mobilità ciclabile	C Commerciale	
	Rete stradale esistente	Rete stradale attivatori		Rete stradale in costruzione	Poli attrattori di III livello		Rete stradale in progetto/prevista	Poli produttivi		Rete ferroviaria esistente	Poli servizi alla persona		Rete ferroviaria in costruzione	Poli servizi alle imprese		Rete ferroviaria in progetto/prevista	T Terziario/Direzionale		Linee metropolitane e metrotranvie esistenti	POL Polifunzionale				
	Rete ferroviaria in costruzione			Linee metropolitane e metrotranvie in progetto/previste	Rete ferroviaria in progetto/prevista		Linee metropolitane e metrotranvie esistenti	Rete ferroviaria in progetto/prevista		Linee metropolitane e metrotranvie in progetto/previste	Rete ferroviaria in progetto/prevista		Principali previsioni infrastrutturali esogene	Rete ferroviaria in progetto/prevista										
	Principali previsioni infrastrutturali esogene																							

figura 3 - Le polarità e la progettualità sovralocale. Estratto della Tavola 1 "Quadro di riferimento di assetto e tutela del territorio provinciale" del PTCP in fase di adeguamento alla LR 12/05.

Inoltre il PTCP ha individuato come polarità di secondo livello i comuni di Meda, Seveso, Seregno, Desio per la Brianza occidentale, Carate Brianza, Lissone per la Brianza Centrale ed infine Arcore e Agrate Brianza per la Brianza Orientale (cfr., figure 2 e 3).

La questione dei poli di secondo livello è complessa, soprattutto perché nella porzione centrale e più densamente abitata della Brianza, dove è situato il comune di Desio, si ha a che fare con città che hanno dimensioni e dotazioni di servizi tutto sommato equiparabili e, che anche per quanto riguarda i servizi urbani, funzionano come un sistema a rete fortemente interconnesso, in cui domanda e offerta sono largamente sganciati dai confini amministrativi.

Pertanto, i PGT dei comuni polo dovranno partire dall'analisi della dotazione di servizi e da approfondimenti circa la domanda del rispettivo bacino di gravitazione della popolazione, stabilendo, nel caso, il fabbisogno arretrato ed indicando gli ulteriori equipaggiamenti che dovranno accompagnare le ipotesi di sviluppo.

2.1.1 Verifica delle dotazioni esistenti di servizi di interesse sovra comunale

La dotazione dei servizi del comune di Desio è molto articolata: sul territorio comunale insistono numerosi servizi di livello sovralocale; l'elenco è riportato nella tabella 1; la loro localizzazione è evidenziata nella Tavola DP1 Quadro delle iniziative di rilevanza sovralocale.

Tipologia	Servizi	Indirizzo	N. civico
Amministrativo	Camera di Commercio - Sportello Desio sede decentrata	Via Don Bonzi	38
	Sede INPS Bovisio Maslago, Desio, Nova M., Varedo	Via Roggia Traversi	12
	I.N.A.P.A.	Via Garibaldi	258
	Coldiretti Pensionati	Via Baracca	26
	CISL	Via Mons. Cattaneo	23
	USPPIDAP	Via S. Liberata	9
	CGIL	Via F.lli Cervi	25
Sicurezza e protezione civile	MCL*	Via S. Caterina	9
	Distaccamento Di Desio	Piazza Targetti	17
	Protezione Civile	Corso Italia	70
Sanità	Stazione Carabinieri	Via Caduti di Nassirya	
	ASL Provincia Milano 3 - distretto di Desio	Via Ugo Foscolo	26
Servizi sociali	Ospedale di Desio	Via Giuseppe Mazzini	1
	Casa di riposo Pio e Ninetta Gavazzi	Corso Italia	61
	Casa di riposo L'Arca	Via Canonico Villa	108
Servizi alle imprese	Confartigianato Pens. Dip. Lombardia	Via Garibaldi	258
	Unione Artigiani	Via Pozzo Antico	60
	Unione Commercio Turismo Servizi Professioni (CTSP)	Via Diaz	8
	Servizio Informagiovani	Via Lampugnani	68
	Sportelli unici per le attivita' produttive	Via Gramsci	3
Istruzione	ITIS - Enrico Fermi	Via Gaetana Agnesi	24

	LSS + LCS - Ettore Majorana	Via Gaetana Agnesi	20
	LSS - Ettore Majorana	Via Santa Caterina	
	Consorzio Desio-Brianza per la formazione professionale	Via Galeno	45
	ECFOP - Ente Cattolico Formaz. Profess. di Monza e Brianza	Via S. Pietro	6
	Scuola Civica Di Musica	Via Ortigara	1
Sport	Centro sportivo comunale	Via Matilde Serao	
Giustizia	Tribunale di Desio	Via Galli	1
Cultura	Collezione Pio Mariani	Via Roma	25
Turismo	Hotel SELIDE	Via Matteotti	1
	Case ALER di Via Dolomiti	Via Dolomiti	1
	Case ALER di - F.Illi Rosselli	Via Fratelli Rosselli	11
Edilizia	Case ALER di Via Gabellini A.	Via Gabellini	101
residenziale	Case ALER di Via Pallavicini	Via Pallavicini	75
pubblica	Case ALER di Via Treviso	Via Treviso	5
	Case ALER di Localita' Vallette	Località Vallette	7
	Case ALER di Via Don Bonzi	Via Don Bonzi	38

tabella 1. Servizi sovracomunali nel comune di Desio.

2.1.2 Verifica dell'accessibilità ai servizi di interesse sovracomunale esistenti e previsti

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi sovracomunali presenti nel comune di Desio, è stata fatta una verifica tenendo conto della tavola 1A del PTCP “Sistema infrastrutturale” per le principali infrastrutture per la mobilità pubblica (cfr., fig. 4).

Il territorio del Comune di Desio risulta interessato da infrastrutture ferroviarie e viarie di primo livello esistenti e di progetto:

- ad est è attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Monza-Como su cui è presente una stazione ferroviaria passeggeri, uno scalo merci che serve l'area industriale ex Autobianchi e un terminal intermodale, che diventerà ancora più strategico con la costruzione della gronda ferroviaria merci a nord del Comune in territorio di Seregno;
- ad est è attraversato dalla SS 36 Valassina Milano-Lecco, a nord è previsto il passaggio della nuova Autostrada Pedemontana;
- da sud a nord è attraversato dalla metrotranvia interurbana Milano-Desio, per la quale è previsto un progetto di potenziamento con il prolungamento fino a Seregno (che comporta il cambiamento del percorso che da Via Garibaldi sarà deviato sulla Via Milano) e la costruzione di un deposito sul confine tra i comuni di Desio e Seregno;
- a sud e a ovest è interessato dal completamento della viabilità principale con due infrastrutture che chiudono l'anello viario intorno all'abitato di Desio: la tangenziale sud, che collega l'uscita Desio sud della Valassina con Nova Milanese, e la tangenziale ovest di raccordo tra la tangenziale sud e la viabilità a nord del comune.

- sul versante della mobilità lenta e del sistema dei parcheggi, il territorio è interessato da una dotazione che va completata e integrata con le strutture di servizio che fungono da poli attrattori.

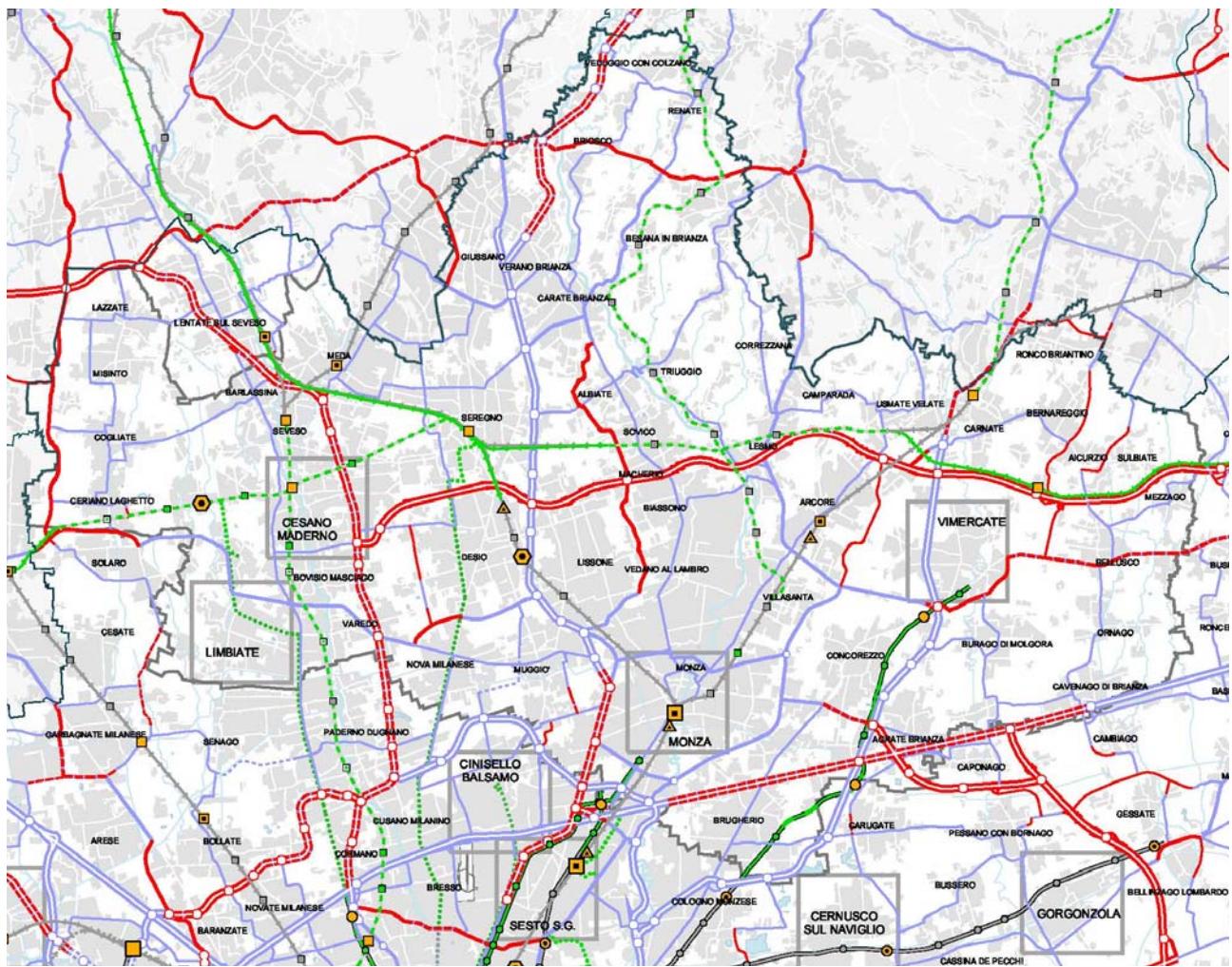


figura 4 - Le infrastrutture per la mobilità nella provincia di Monza e Brianza. Estratto della tavola 1A "Sistema infrastrutturale" del PTCP in fase di adeguamento alla LR 12/05.

2.2 L'analisi dei flussi pendolari

Il “bacino territoriale di gravitazione” del sistema dei servizi sovra comunali (ex art. 9, comma 5 LR 12/2005) è stato verificato sulla base del pendolarismo, rilevato attraverso il Censimento 2001, e cartografato nelle figure seguenti.

Il pendolarismo è il fenomeno generato dai flussi quotidiani di persone che si spostano dalle proprie abitazioni alle sedi di lavoro e agli edifici scolastici. Gli spostamenti che le persone compiono quotidianamente diventano una fonte importante per la comprensione della mobilità necessaria e strutturale del territorio.

Le figure 5 e 6 rappresentano la popolazione gravitante per motivi di lavoro, in entrata e in uscita rispetto al comune di Desio.

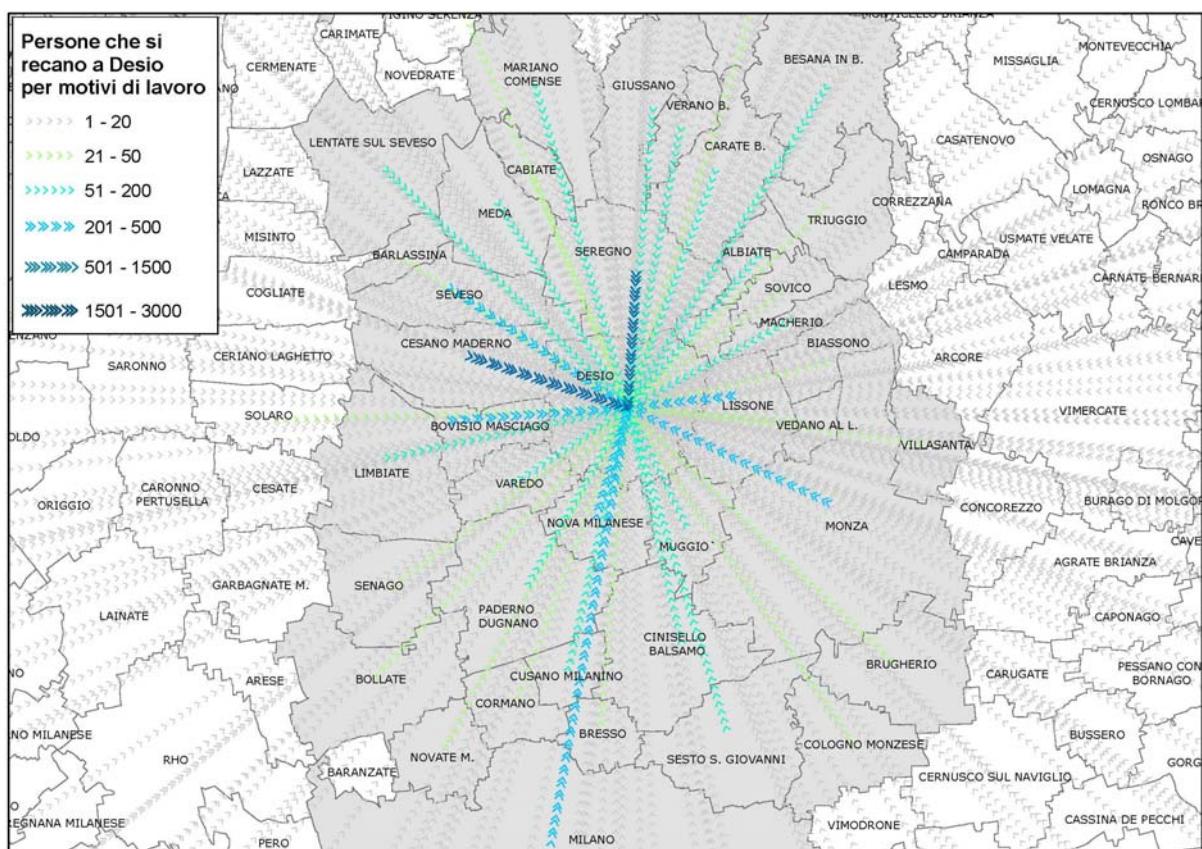


figura 5 - Flussi pendolari in entrata relativi ai lavoratori.

I dati evidenziano un flusso totale giornaliero di pendolari in uscita dal comune di Desio maggiore rispetto a quello in entrata. Il dato relativo alla job ratio (rapporto addetti/attivi) pari a 0.5 conferma ed evidenzia che a Desio il numero di persone che lavorano nel comune (sia residenti che provenienti da altri comuni) è la metà di quello dei potenziali lavoratori residenti nel comune stesso.

I flussi in uscita da Desio sono perlopiù diretti verso Milano, Monza, Lissone e Seregno. I Comuni da cui provengono i flussi maggiori sono Cesano Maderno e Seregno.

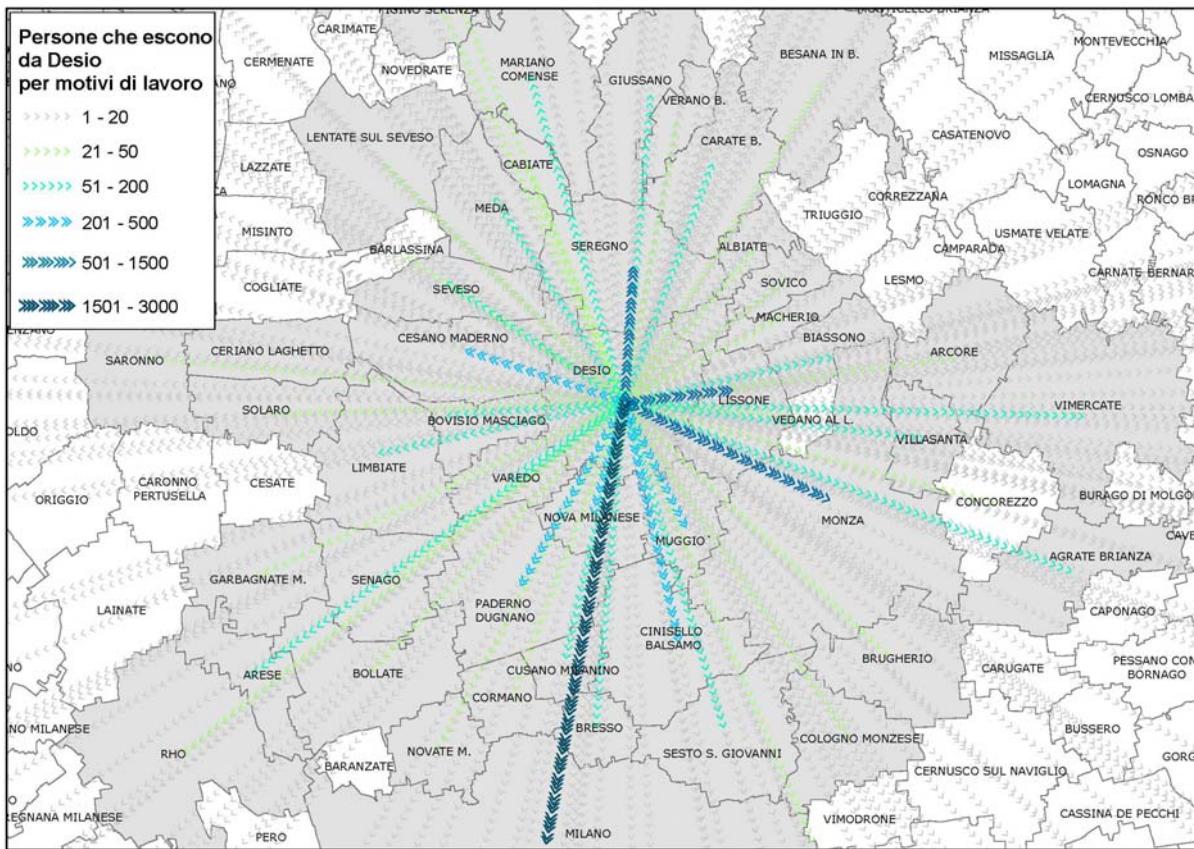


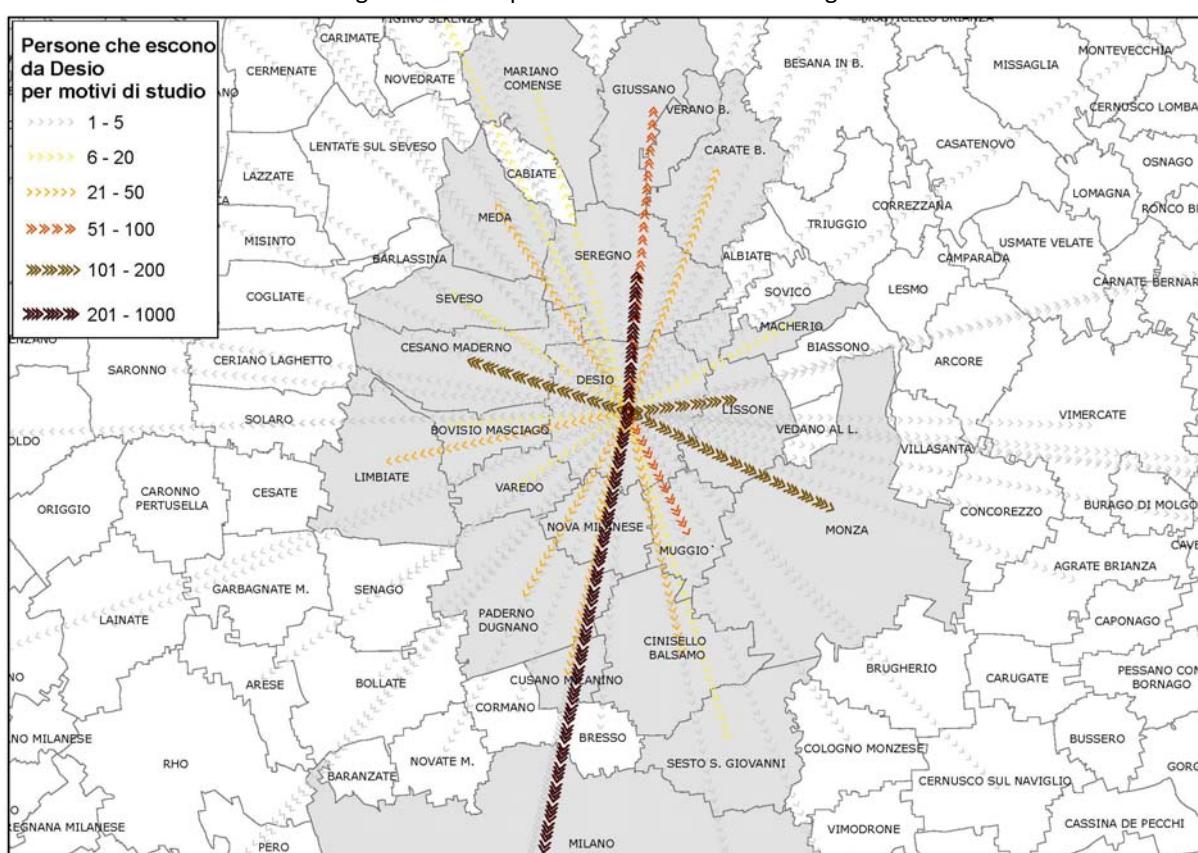
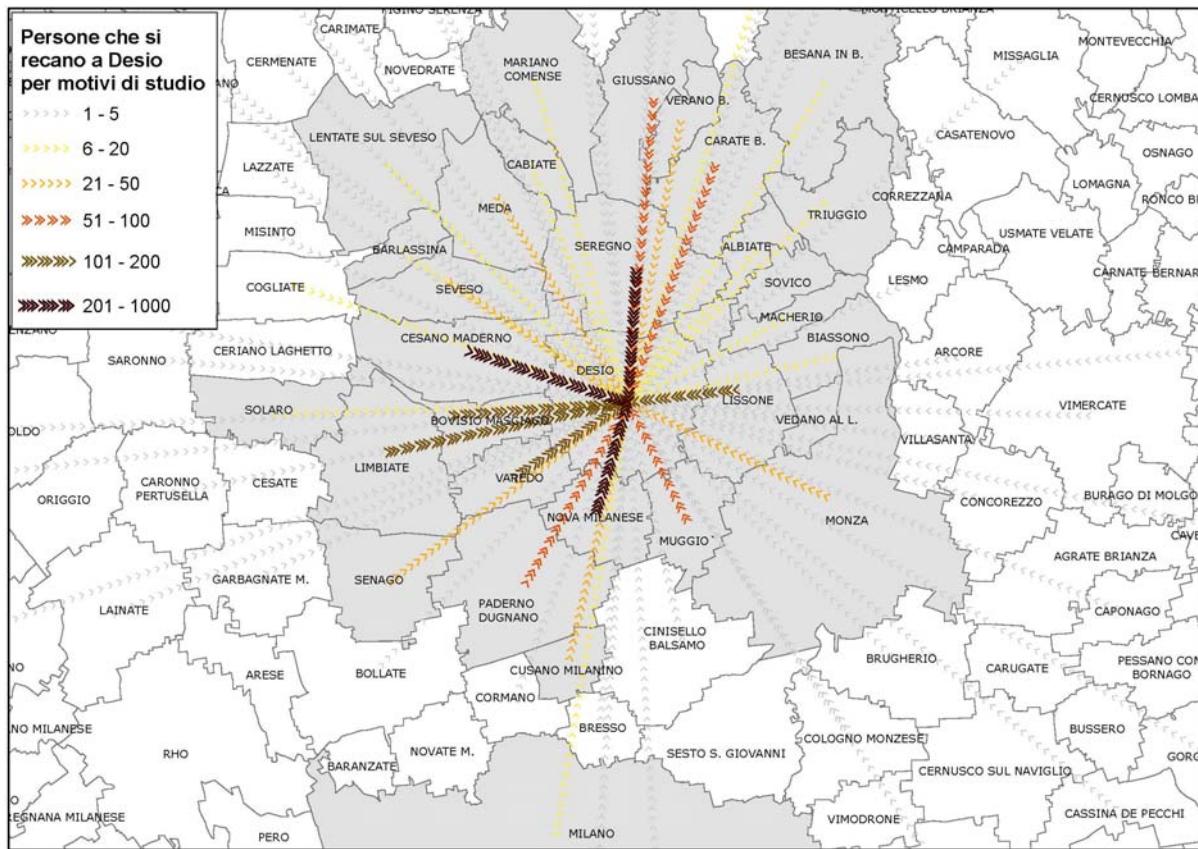
figura 6 - Flussi pendolari in uscita relativi ai lavoratori.

La figure 7 e 8 rappresentano la popolazione gravitante per motivi di studio in entrata e in uscita dal comune di Desio.

I flussi del pendolarismo scolastico degli studenti iscritti alle scuole secondarie sono maggiori in entrata che in uscita, il che evidenzia una capacità di attrazione delle strutture formative di Desio nei confronti di un bacino territoriale che non si limita solo ai comuni immediatamente confinanti. I Comuni da cui provengono i flussi maggiori sono Seregno, Cesano Maderno e Nova Milanese, seguiti da Lissone, Bovisio Masciago, Limbiate, Varedo, Giussano, Carate Brianza, Paderno Dugnano e Muggiò. I maggiori flussi in uscita sono verso Milano e Seregno seguiti da Cesano Maderno, Lissone, Monza, Giussano e Muggiò.

Viceversa una forte attrazione è esercitata da Milano, probabilmente per un pendolarismo che riguarda l'università e altri segmenti formativi specialistici.

Per quanto riguarda la formazione Desio, con le strutture formative presenti sul suo territorio, potrebbe e dovrebbe riflettere sulle possibilità di un loro sviluppo specifico, eventualmente integrato e convenzionato con altre strutture non solo di Milano, per le ricadute che questo potrebbe avere sul versante della promozione sociale e sull'innovazione economica. A questo proposito sarebbe opportuno promuovere forum sociali e economici.



--- Piano dei Servizi – 29 settembre 2008 ---

Mettendo a confronto i due bacini di destinazione per studio e per lavoro di Desio, è possibile evidenziare un bacino che comprende i comuni da Mariano Comense a Cusano Milanino (cfr., fig. 9).

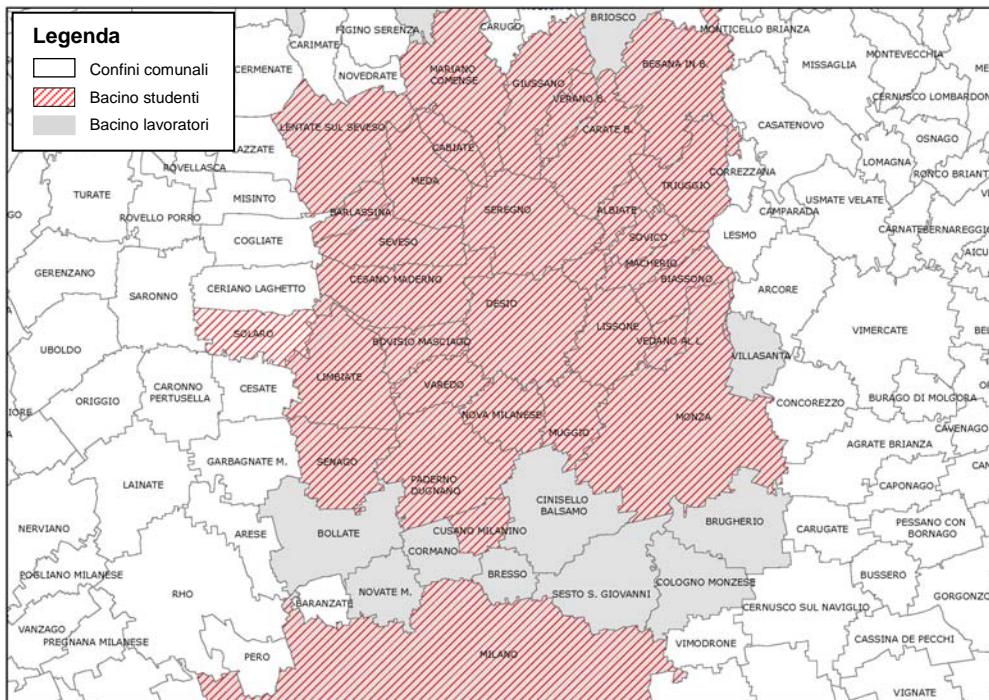


figura 9 - Il bacino territoriale di gravitazione dei servizi sovracomunali di Desio.

Milano è meta di un pendolarismo più specifico e monodirezionale in uscita.

2.3 I bacini d'influenza dei servizi sovracomunali⁵

I bacini di utenza variano da servizio a servizio.

Per i servizi sanitari gli ambiti di riferimento si definiscono a partire dalle ASL (Aziende Sanitarie Locali) della provincia di Milano. Il territorio provinciale è suddiviso in 4 ambiti, Desio fa parte della ASL n.3 con sede a Monza. Ogni ASL è inoltre ripartita in Distretti Socio-sanitari ognuno dei quali riunisce più Comuni. Desio è sede di un Distretto Socio-sanitario di cui fanno parte oltre a Desio che è l'ente capofila, i comuni di Muggiò, Nova Milanese, Varedo, Bovisio Masciago e Cesano Maderno (Ambito distrettuale di Desio). Ogni Distretto Socio-sanitario deve provvedere all'elaborazione del Piano di Zona del proprio ambito territoriale (secondo la normativa prevista dalla L.328/00) per la gestione di servizi ed interventi sociali a favore della popolazione residente nei propri Comuni, suddivisa in aree: minori, anziani, disabili, nuove povertà e immigrati.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi sanitari di livello sovralocale si ricorda la presenza in Desio dell'ospedale e di una casa di riposo (Pio e Ninetta Gavazzi); altri ospedali e centri di cura e

⁵ Le informazioni relative ai servizi sovracomunali sono state estratte dal progetto *Documentazione Analitica Territoriale e Indicatori (D.A.T.I.)*. Strumenti di supporto per il governo del territorio, Provincia di Milano.

ospitalità con differenti livelli di assistenza sanitaria sono inoltre presenti nei comuni di Monza, Seregno e Lissone.

Nei comuni di Seregno e Lissone sono presenti centri psico-sociali; nel comune di Seregno è presente anche un Nucleo Operativo per Alcolizzati.

Il bacino d'influenza relativo alla categoria istruzione è deducibile dalle analisi dei flussi pendolari in entrata (cfr., fig. 7). Data l'ampia dotazione di istituti per l'istruzione superiore, Desio attrae studenti non soltanto dai poli di secondo livello e dai comuni contermini, ma persino dai poli di primo livello quali Cesano Maderno e Monza.

Per quanto riguarda i servizi per l'istruzione superiore nel comune di Desio è presente un polo di riferimento che comprende i licei classico e scientifico (LSS e LCS Ettore Majorana) e un'istituto tecnico industriale con 5 indirizzi di studio (ITIS Enrico Fermi). E' inoltre presente una sezione distaccata di un centro di formazione professionale (Ente Cattolico Formazione Professionale di Monza e Brianza – ECFOP) che ha la sede principale a Monza.

Nei comuni di Cesano Maderno, Seregno, Lissone e Muggiò è presente una ampia gamma di tipologie formative superiori che completano l'offerta (istituto tecnico commerciale a Cesano Maderno, Muggiò, Seregno e Lissone; istituto tecnico per geometri a Seregno e Lissone; istituto professionale per l'industria e l'artigianato a Lissone; istituto magistrale a Seregno; perito aziendale a Muggiò e Seregno). Il comune di Desio ha inoltre un elevato livello di accessibilità verso il comune di Milano, dove è presente una offerta formativa completa sia di livello superiore che universitario.

A completare il quadro dei servizi di livello sovra comunale relativi alla formazione, si aggiunge la Scuola civica di musica del Comune di Desio.

Per una dettagliata descrizione degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale di Desio, si veda l'allegato *Schede del rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici, di interesse pubblico o generale esistenti*.

Altri bacini determinati dall'iniziativa associativa dei comuni che creano alleanze per affrontare insieme problemi di fornitura di servizi alla popolazione riguardano:

- il trasporto pubblico. Dal novembre del 2007 la società consortile Brianza Trasporti (costituita da Autoguidovie, CTNM e TPM) gestisce il servizio di trasporto pubblico della provincia di Monza e Brianza. La società dispone di 27 autolinee e serve un totale di 38 Comuni. Le linee principali del nuovo servizio si attestano alla metropolitana M1, M2 e M3, alle maggiori stazioni ferroviarie (FS e FNM) e metrotranvie del territorio servito. In aggiunta al trasporto di linea è stato anche creato un servizio a chiamata "taxibus" nell'area di Carate Brianza e dintorni;

- il Consorzio Area Alto Milanese CAAM, che svolge le attività di Promozione del territorio, e uno Sportello Unico per le Imprese e Centro lavoro. Vi aderiscono: la Provincia di Milano, la Camera di Commercio di Milano e 15 Comuni: Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Solaro e Varedo.
- Il Consorzio “Desio-Brianza”, che eroga attività destinate alla riqualificazione, all’orientamento professionale e alla ricerca, per qualsiasi attività professionale, ivi compresa tra queste la formazione continua, permanente, ricorrente e quelle conseguenti la riconversione di attività produttive. Il Consorzio Desio Brianza è un ente pubblico, creato da sei Comuni della zona Nord Milano, con sede a Desio. Altri centri di formazione professionale sono presenti a Limbiate, Cesano Maderno e Seregno.

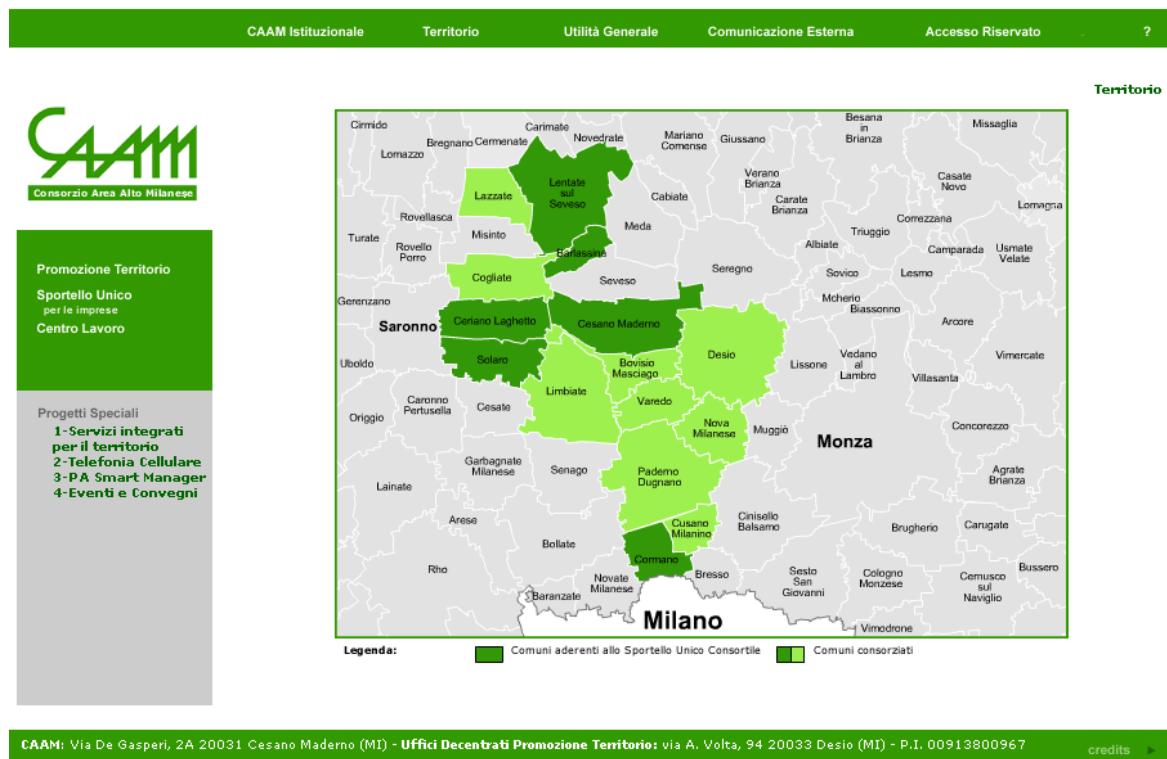


figura 11 - Homepage del portale del CAAM.

Per quanto riguarda le attività sportive, tutti i comuni considerati hanno un centro sportivo, è quindi difficile definire un probabile bacino di utenza. Il centro sportivo comunale di Desio offre comunque maggiori servizi (piscina coperta e scoperta, solarium, campi di tennis coperti e scoperti, campi in sintetico per il calcetto a 5, campi in erba per la pratica del calcio a 11, pista d'atletica e palestra per il fitness) rispetto ai comuni contermini, soprattutto a quelli localizzati ad ovest del comune. Si ritiene quindi che anche per questi servizi valga il bacino d'influenza costruito per i servizi sanitari e sociali.

Infine denso di storia sportiva, ma oggi sottoutilizzato, è il palazzetto dello sport Aldo Moro. Questa struttura dovrebbe essere oggetto di politiche congiunte tra Desio ed i comuni vicini.

Il bacino di utenza dei servizi legati alla giustizia corrisponde alle articolazioni territoriali amministrative pubbliche quali il Tribunale e gli Uffici giudiziari che sono presenti a Desio e a Monza. Il bacino di gravitazione per questa categoria di servizi corrisponde ai comuni su cui il Tribunale ha giurisdizione: Barlassina, Bovisio Masciago, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Cusano Milanino, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Seregno, Seveso, Solaro, Varedo, Verano Brianza.

Gli altri servizi di carattere sovracomunale risultano essere distribuiti in modo omogeneo tra i comuni considerati nell'intorno di Desio.

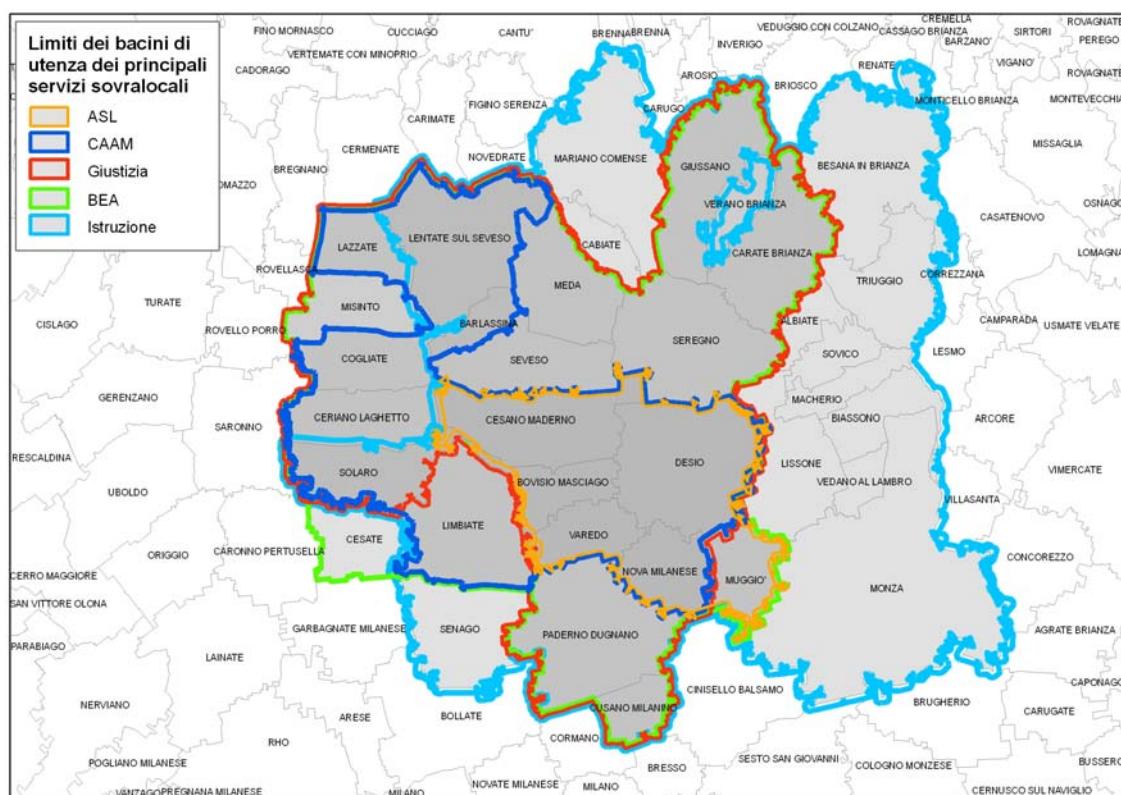


figura 12 – Bacini di riferimento per i principali servizi sovra locali

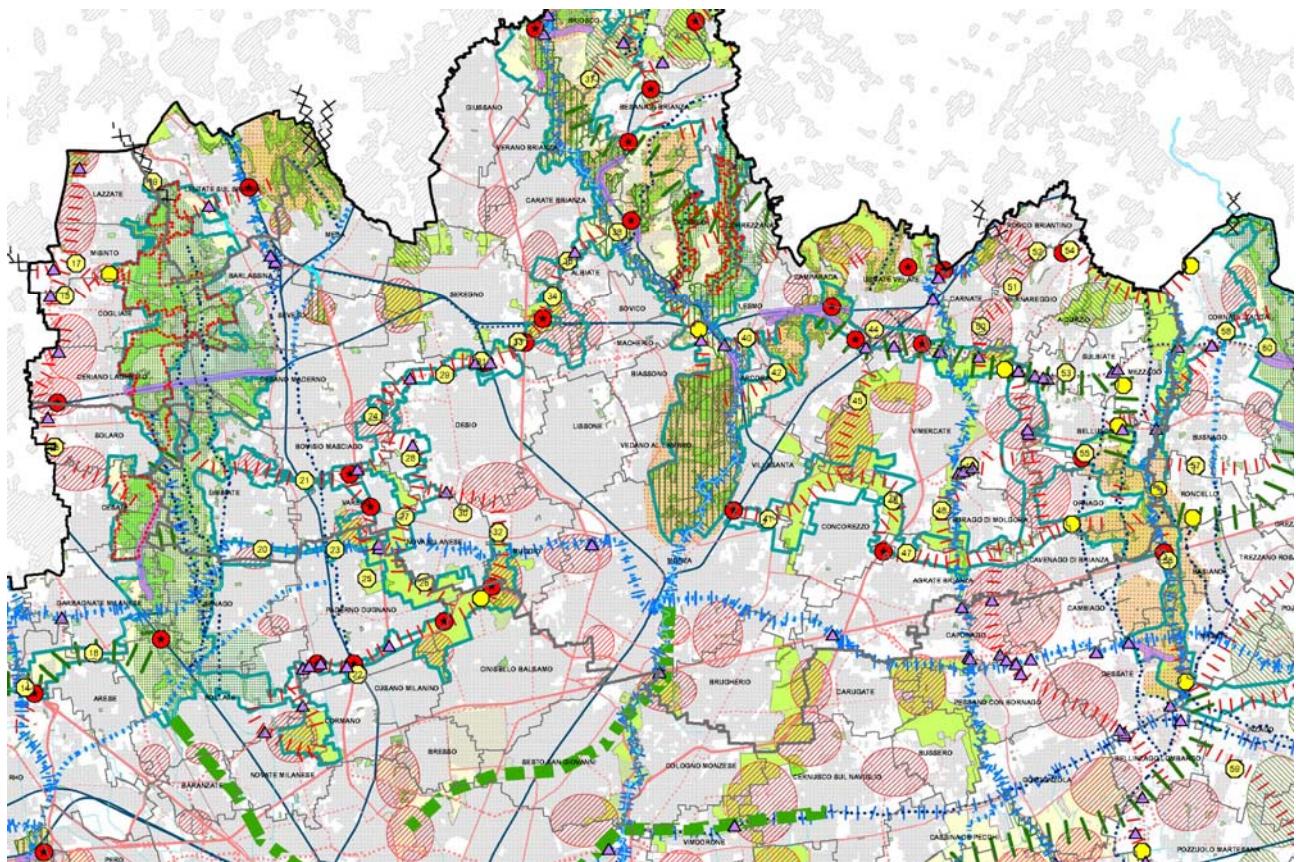
Tra gli ambiti territoriali dei servizi e delle forme associative analizzate, sono stati messi a confronto quelli di alcuni servizi primari, come quelli relativi alla sanità, all'istruzione e alla giustizia; inoltre, sono stati considerati quelli relativi al Consorzio Area Alto Milanese (CAAM) e a Brianza Energia Ambiente (BEA), gestore per l'area nord Milano dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La sovrapposizione dei rispettivi confini ha permesso l'individuazione delle linee di forza e degli ambiti territoriali più coesi rispetto all'utilizzo dei servizi (cfr., fig. 12).

Le coincidenze di confini riscontrate evidenziano che il bacino di riferimento per i servizi di livello sovralocale di Desio si estende in modo più forte alla Brianza occidentale e in modo più debole alla Brianza centrale.

2.4 Il sistema del verde di connessione⁶

Il PTCP di Milano prevede la realizzazione di una “infrastruttura territoriale verde” nella parte nord della provincia di Milano, finalizzata a connettere paesaggisticamente ed ecologicamente i territori compresi tra la valle del Ticino e la valle dell’Adda. La Dorsale Verde Nord vuole rappresentare la struttura portante del sistema di connessione ecologica ed ambientale della metà settentrionale della provincia. L’obiettivo è la riqualificazione ecologica degli ambiti non edificati e il mantenimento di una continuità territoriale di tali spazi che impedisca la connessione tra gli abitati. Per quanto riguarda la dimensione del progetto, la Dorsale si sviluppa collegando tra loro anche i parchi locali di interesse sovralocale (PLIS) presenti nella porzione di territorio compresa tra il fiume Ticino e il fiume Adda.



⁶ Tra territorio rurale e quello edificato, secondo le indicazioni del PTCP e in relazione alle opere di compensazione ecologica preventiva previste dalla realizzazione della Pedemontana.

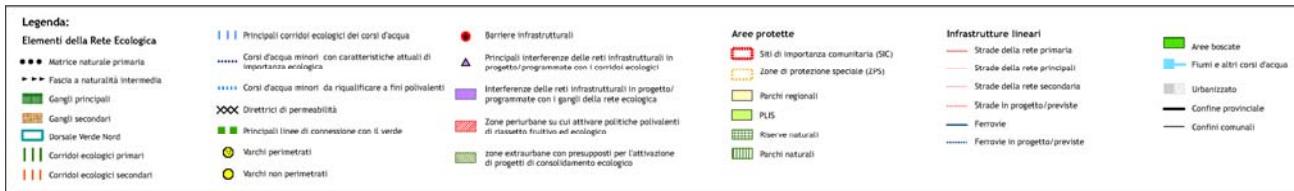
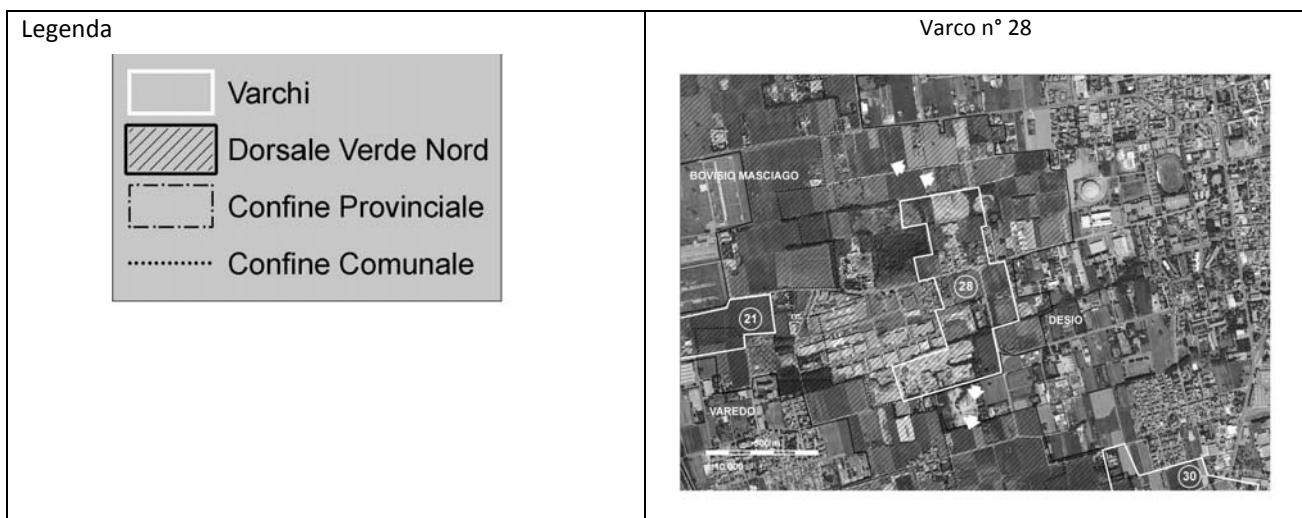


figura 16 - La rete ecologica nel territorio di Desio e comuni contermini.

Estratto della tavola 4 “Rete ecologica” del PTCP vigente.

Per attuare il progetto della Dorsale verde, l’Amministrazione Comunale ha previsto all’interno del nuovo piano di governo del territorio di mettere in pratica una serie di azioni integrate quali:

- il mantenimento di un sistema di varchi (individuati nella tavola 4 “Rete ecologica” e più in dettaglio nel “Repertorio dei varchi della Rete Ecologica” del PTCP in fase di adeguamento alla LR 12/05) per impedire la saldatura tra gli urbanizzati di Desio e dei comuni limitrofi (Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo), salvaguardando le ultime porzioni di paesaggio agrario storico;
- la proposta ai comuni limitrofi di ampliamento dell’area compresa nel PLIS del Grugno Torto – Villoresi (di cui fanno parte i comuni di Varedo, Nova Milanese, Muggiò, Paterno Dugnano, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo) con l’estensione della tutela ad alcune aree agricole in comune di Desio, a sud-ovest dell’urbanizzato;
- la proposta di tutelare una sequenza di spazi agricoli posti a nord dell’urbanizzato, lungo il tratto in cui dovrà sorgere la Pedemontana e metterli in connessione con il PLIS della Brianza Centrale individuato nel comune di Seregno.



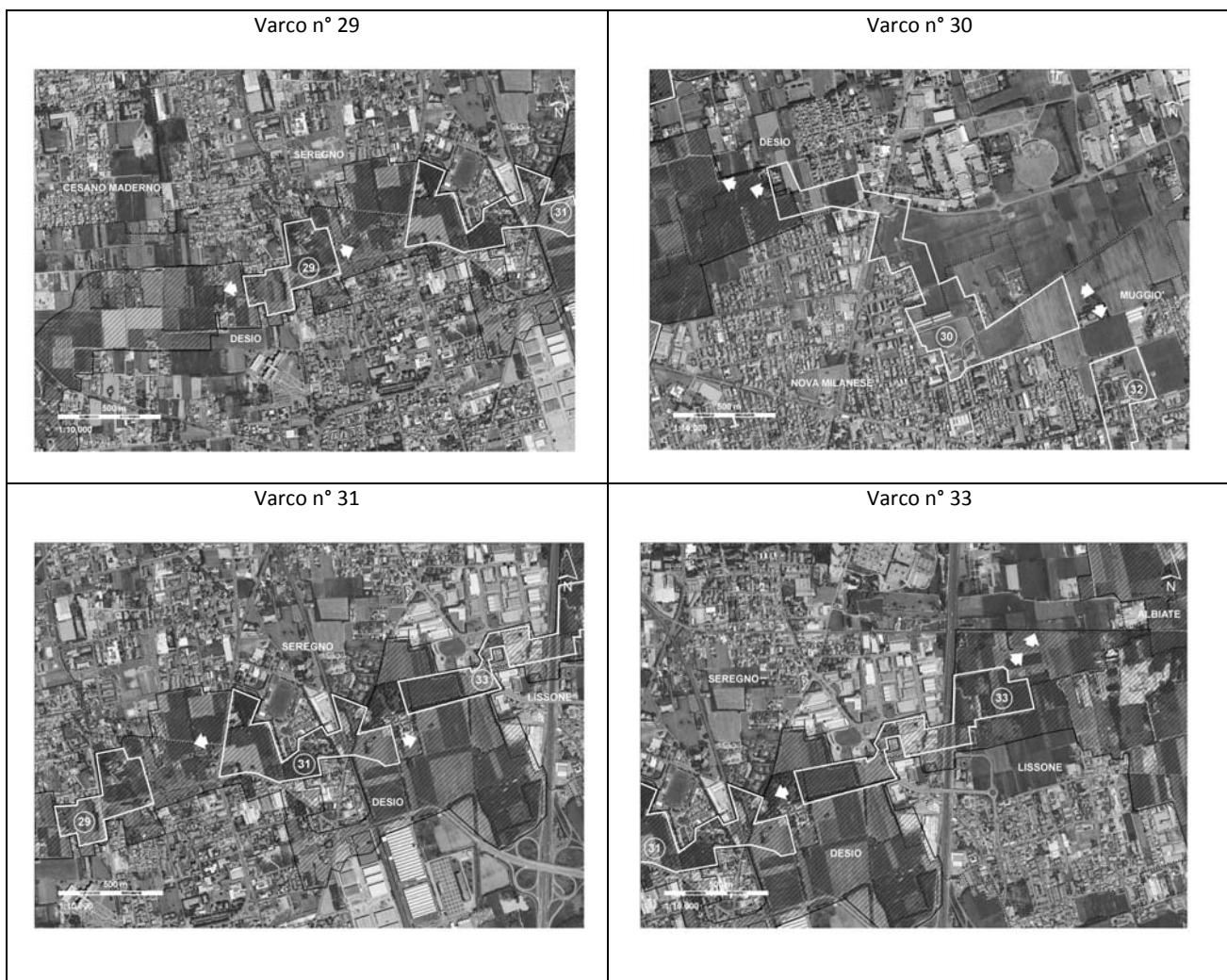


figura 17 - Estratti dal “Repertorio dei varchi della Rete ecologica” del PTCP in fase di adeguamento.

Varchi della rete ecologica che interessano il territorio comunale

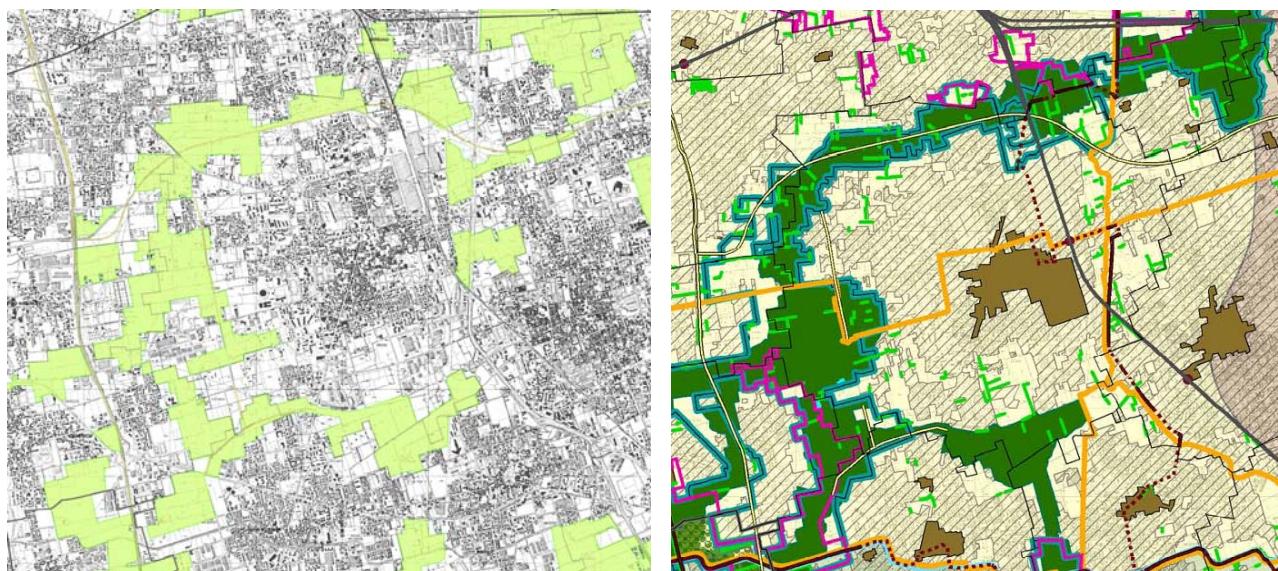


figura 18 - Estratto della tavola 7D “Ambiti destinati all’attività agricola” del PTCP in fase di adeguamento.

figura 19 - Estratto della tavola 6B “Progetto di valorizzazione del paesaggio” del PTCP in fase di adeguamento.

Ambiti di valorizzazione paesistica e di forestazione.

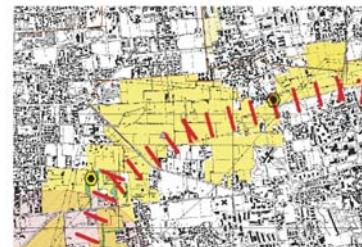
Il tratto della Dorsale verde che attraversa il territorio di Desio è interessato dal passaggio dell’Autostrada Pedemontana e dall’ipotesi di utilizzare tale occasione per due progetti di compensazione ecologica preventiva in coerenza con quanto sembrerebbe previsto dalle proposte contenute in “Un parco per la città infinita. Masterplan per le compensazioni ambientali di Autostrada Pedemontana Lombarda”⁷.

⁷ Sviluppato in collaborazione con l’ufficio tecnico della società Autostrada Pedemontana Lombarda dal gruppo di lavoro del DiAP del Politecnico di Milano formato da: Arturo Lanzani, Antonio Longo (coordinamento progettuale), Alessandro Alì, Christian Novak e Paolo Pileri (compensazioni ecologiche e forestali), Paola Pucci (impatto della viabilità complementare), Daniela Gambino, Alessandro Giacomet, Guglielmo Caretti e Cecilia Rusconi (ufficio di piano).

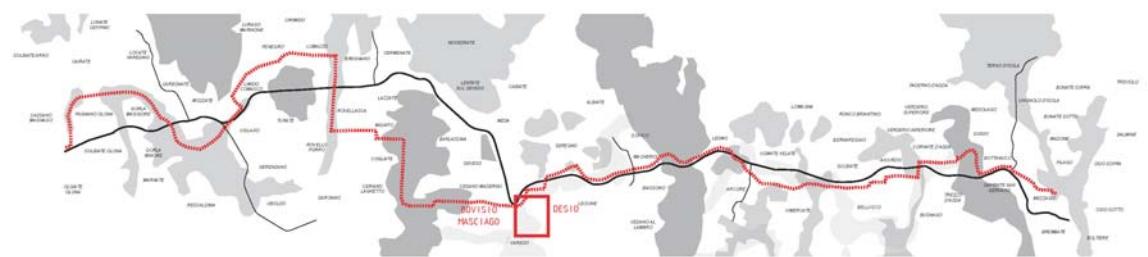


SCALA 1:20.000

PRIMO LOTTO DI UN PARCO URBANO DI DESIO



RETI ECOLOGICHE PTCP MILANO



SCENARIO DI INTERVENTI AMBIENTALI NELL'AREA

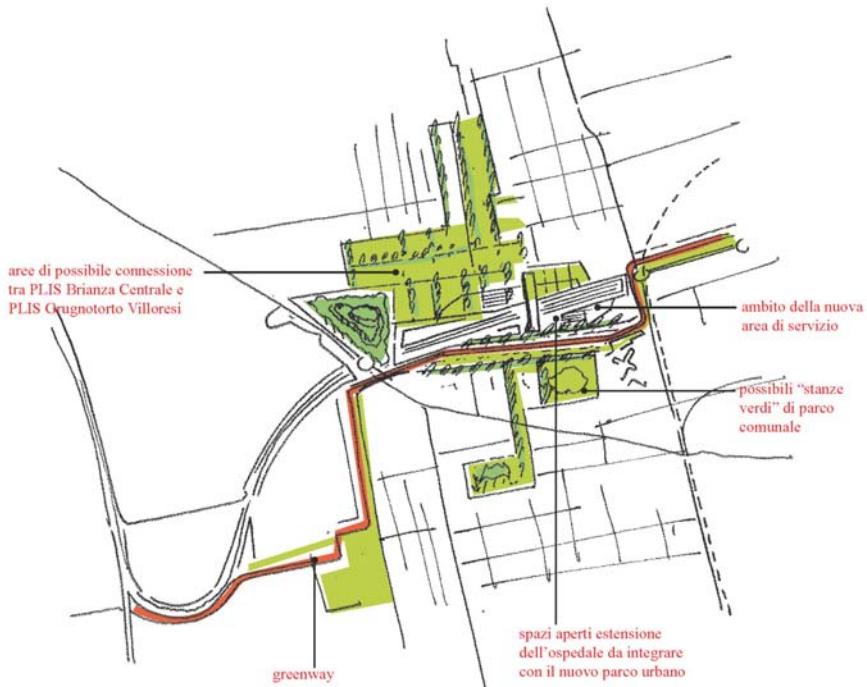


figura 20 - Estratto del documento “Un parco per la città infinita. Masterplan per le compensazioni ambientali di Autostrada Pedemontana Lombarda” – Scheda dell’ambito di intervento “Primo lotto di un parco urban o di Desio”.

--- Piano dei Servizi – 29 settembre 2008 ---

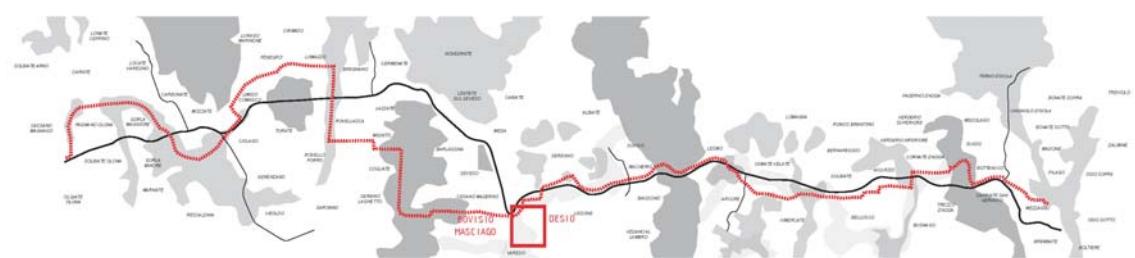


CICLABILE COMPLEMENTARE PER AREE A PRATO E A BOSCO



SCALA 1:30.000

RETI ECOLOGICHE PTCP MILANO



SCENARIO DI INTERVENTI AMBIENTALI NELL'AREA

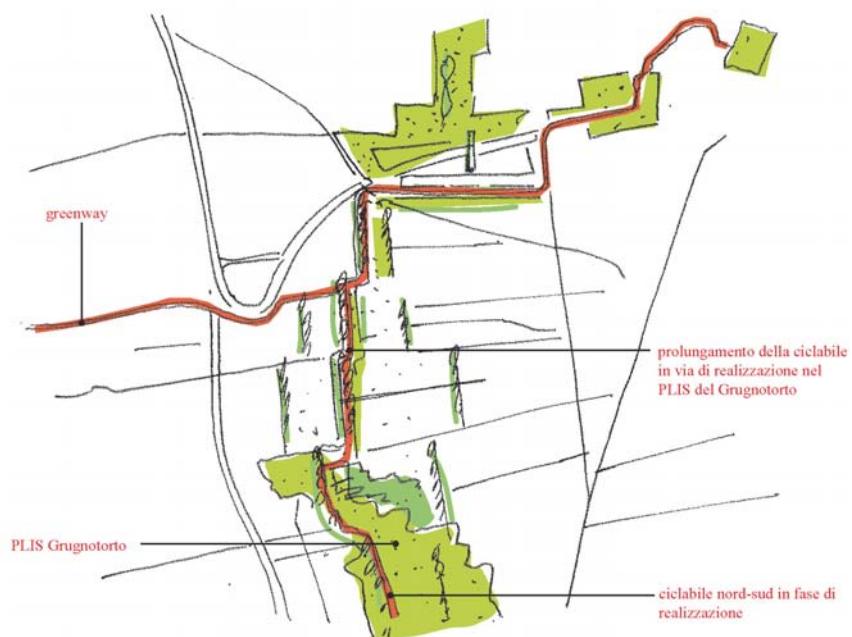


figura 21 - Estratto del documento “Un parco per la città infinita. Masterplan per le compensazioni ambientali di Autostrada Pedemontana Lombarda” – Scheda dell’ambito di intervento “Ciclabile complementare per aree a prato e a bosco”.

Il primo è relativo ad un parco urbano per Desio. Il progetto si propone di realizzare con l'acquisizione delle aree e la loro sistemazione "leggera" a prato, percorsi pedonali e fasce boscate, due rilevanti testate nel comune di Desio con un ampio parco urbano (di dimensioni finali di circa 60 ha). Queste due testate sono collocate una a ridosso dell'ospedale di Desio e dell'urbanizzazione nord di Desio, nel punto di discontinuità dell'urbanizzato dell'agglomerato centrale e della frazioni di San Carlo, l'altra più a ovest in un ambito più sfrangiato ma collegabile con un percorso ciclabile urbano nell'area dei servizi pubblici del PalaDesio, delle piscine comunali e del centro scolastico. All'interno dell'ambito corre il percorso della greenway e un percorso secondario ad esso perpendicolare.

Il secondo è relativo ad una ciclabile complementare per aree a prato e a bosco che consentirà di connettere le due grandi greenways trasversali del Villoresi e delle Pedemontana, attraverso uno stretto corridoio non ancora urbanizzato, che fa parte della Dorsale verde e delle previsioni di ampliamento del PLIS del Grugnotorto. A fianco della ciclabile è prevista la realizzazione di due filari, di alcuni tratti di siepi e di alcuni piccoli lotti boscati e a prato al fine di garantire la riqualificazione paesistica di questo corridoio e la sua valorizzazione come elemento di connessione ecologica.

3. Il sistema dei servizi del comune di Desio: stato di fatto

L'analisi dello stato di fatto dei servizi è stata condotta mediante: attività di sopralluogo diretto, rilievo fotografico e interviste, attività di indagine e consultazione degli archivi e della documentazione del comune di Desio, attività di analisi, studio dei contenuti del Piano Regolatore Generale vigente, in merito alla definizione degli standard e dei servizi. L'indagine ha considerato gli aspetti quantitativi e quelli qualitativi.

Per gli aspetti quantitativi si è dovuto procedere al rilievo e alla verifica delle superfici destinate a ciascun servizio. Ai fini del calcolo la superficie deve essere comprensiva dell'esistenza di strutture di servizio, delle superfici degli eventuali piani fuori terra e/o interrati rispetto al primo e della superficie fondiaria e/o delle aree non edificate di pertinenza.

Per la valutazione qualitativa dei servizi la verifica ha analizzato gli aspetti quali lo stato delle strutture portanti e delle finiture, la messa a norma degli impianti, l'erogazione di servizi di particolare pregio, la distanza e la dimensione dei parcheggi e delle fermate del servizio di trasporto pubblico.

Il quadro della qualità dei servizi presenti sul territorio comunale, in termini di sicurezza, fruibilità, accessibilità, potrà essere poi rapportato agli obiettivi del Piano di Governo del Territorio e, in particolare, del Piano delle Regole per quanto riguarda la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti. Nel frattempo, si possono comunque indicare gli interventi di manutenzione e di realizzazione di nuove opere che devono essere tenute presenti nella programmazione triennale delle Opere Pubbliche dell'Amministrazione comunale. D'altra parte si deve sottolineare che la dotazione dei servizi dovrà essere continuamente monitorata e può essere integrata ogni anno.

Il rilievo è distinto in due momenti: il primo dedicato alla lettura del Piano Regolatore Generale vigente, una prima verifica dello stato di fatto; il secondo condotto con schede di rilievo diretto orientato a verificare quantità e qualità dei servizi.

3.1 La lettura del PRG

Le superfici sono state calcolate tramite software GIS, a partire dalla zonizzazione del PRG vigente.

Dalla lettura del PRG si evincono due classi di standard:

1. gli standard di livello sovralocale che si riferiscono ad una quota non inferiore a 17,5 mq/abitante per attrezzature pubbliche di interesse generale (le cosiddette zone F) che oggi devono rispondere in prima istanza al fabbisogno di verde e di parcheggi;
2. gli standard comunali, che si riferiscono alla dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale stabilita dall'articolo 3 del D.M. 2 aprile 1968, in misura di 18 mq per abitante, quota portata a 26,5 mq per abitante dalla LR 51/1975 e, oggi, ridimensionata a 18 mq per abitante dall'articolo 3 della LR 12/2005.

Per effettuare il calcolo degli standard, sono state predisposte alcune tabelle relative ad ogni categoria e sottocategoria di standard e servizi, che contengono l'indicazione delle rispettive superfici, messe in relazione al numero degli abitanti residenti (al 31/12/2006 risulta essere pari a 38.234) e allo stato d'attuazione oltre che alla popolazione gravitante sul comune stesso.

3.1.1 Lo standard sovralocale

Il PRG vigente presenta la categoria denominata attrezzature d'interesse generale (standard F), che comprende le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, le attrezzature sanitarie ed ospedaliere, i parchi urbani e territoriali, i parcheggi urbani e di interscambio.

Standard di livello sovralocale	Totale (mq)	Popolazione al 31/12/2006	Totale/ab (mq/ab)
Attrezzature d'interesse generale	1.004.284	38.234	26 mq/ab

tabella 2 - Sintesi della dotazione attuale delle attrezzature d'interesse generale per abitante.

Attrezzature pubbliche d'interesse generale	Totale superficie attuata (mq)	%	Totale superficie in attuazione (mq)	%	Totale superficie non attuata (mq)	%
Attrezzature pubbliche di interesse comunitario	84.202	85,7%	4.193	18,9 %	0	-
Parcheggi urbani di interscambio	14.069	14,3%	0	-	0	-
Parchi urbani e territoriali	0	-	18.027	81,1 %	74.987	8,5%
Aree senza specifica d'uso	0	-	0	-	808.806	91,5%
Totale	98.271	9,8 %	22.220	2,2%	883.793	88%

tabella 3 - Sintesi dello stato di attuazione dei servizi sovralocali.

Dalla tabella 2 si evince che la dotazione quantitativa di attrezzature d'interesse generale è pari a 26 mq/abitante a fronte di una quantità pari all'88% di standard previsto e non attuato. La gran parte dello standard F non attuato si localizza lungo la fascia agricola che circonda ad occidente la conurbazione di Desio (cfr., tavola PS2 "Sistema dei servizi comunali. Proprietà e tipologia").

3.1.2 Lo standard comunale

Lo standard comunale previsto dal PRG vigente è suddiviso in due categorie:

- standard per la residenza,
- standard per le attività economiche, industriali e commerciali.

"Standard per la residenza" è una voce comprensiva delle categorie denominate attrezzature di interesse collettivo, istruzione, parcheggi, verde pubblico che si rifanno alla divisione del D.M. 1444/1968, oggi parzialmente ancora utile per le verifiche specifiche.

La dicitura attrezzature di interesse collettivo comprende: uffici amministrativi, strutture religiose, sociali, assistenziali, sanitarie, servizi per la pubblica sicurezza, servizi per la cultura ed il tempo libero, attrezzature sportive (nel PRG vigente indicati con le sigle: AP - attrezzature pubbliche d'interesse comunitario, CH - attrezzature religiose, VF - caserma dei vigili del fuoco).

La dicitura istruzione comprende attrezzature pubbliche per l'istruzione primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado (nel PRG vigente indicati con le sigle: IP).

La dicitura parcheggi comprende i parcheggi pubblici e d'interscambio (nel PRG vigente sono indicati con le sigle: P - parcheggio pubblico, PI - parcheggio d'interscambio).

La dicitura verde pubblico comprende verde pubblico attrezzato e verde sportivo (nel PRG vigente indicati con le sigle: VP - Verde pubblico attrezzato VS - Verde sportivo).

La dicitura aree con indicazioni plurime indica aree per cui il PRG prevede più tipologie di standard.

Esiste poi una quota significativa di aree a standard non attuate per cui il PRG vigente non dà specifiche di alcun genere.

Standard per la residenza	Totale (mq)	Popolazione al 31/12/2006	Totale/ab (mq/ab)
Attrezzature di interesse collettivo	218.424	38.234	5,7 mq/ab
Istruzione	114.298	38.234	3 mq/ab
Parcheggi	87.546	38.234	2,3 mq/ab
Verde pubblico	494.428	38.234	13 mq/ab
Aree con indicazioni plurime	687.207	38.234	18 mq/ab
Aree senza specifiche d'uso	259.075	38.234	6,8 mq/ab
Totale	1.860.978	38.234	48,6 mq/ab

tabella 4 - Sintesi dotazione attuale dei servizi per la residenza per abitante.

Standard per le attività economiche	Totale (mq)	Popolazione al 31/12/2006	Totale/ab (mq/ab)
Parcheggi	48.761	38.234	1,3 mq/ab
Verde	146.448	38.234	3,8 mq/ab
Aree senza specifiche d'uso	152.165	38.234	4 mq/ab
Totale	347.374	38.234	9,8 mq/ab

tabella 5 - Sintesi dotazione attuale dei servizi per le attività economiche

Lo "Standard per le attività economiche" è una voce comprensiva delle categorie denominate attrezzature funzionali agli insediamenti produttivi e commerciali di parcheggi e verde.

Per la dicitura parcheggi, verde pubblico e aree con indicazioni generali si vedano i servizi per la residenza.

La dicitura verde pubblico comprende anche il verde ecologico ed i corridoi ecologici (nel PRG vigente indicati con le sigle: Ve – Verde ecologico, Ce – Verde tutelato per la formazione di corridoi ecologici).

Totale standard (residenza + attività economiche)	Totale (mq)	Popolazione al 31/12/2006	Totale/ab (mq/ab)
Totale parcheggi	87.546+48.761 = 136.307	38.234	3,6 mq/ab
Totale verde	494.428+146.448 = 640.876	38.234	16,7 mq/ab
Totale aree senza specifiche d'uso	259.075+152.165 = 411.240	38.234	10,7 mq/ab
TOTALE	1.860.978+347.374 = 2.208.352	38.234	57,7 mq/ab

tabella 6 - Sintesi della dotazione attuale dei servizi comunali per abitante.

Dalle tabelle 4, 5 e 6 si evince che Desio ha a disposizione un'ampia quantità di standard comunali ad abitante (sommatoria tra standard per la residenza e per le attività economiche), pari a circa 60 mq/ab.

Le categorie in cui è suddiviso lo standard comunale comprendono: 5,7 mq/abitante di attrezzature di interesse collettivo (la LR 51/75 stabiliva 4 mq/ab), 3,6 mq/ab per parcheggi (la LR 51/75 stabiliva 3,5 mq/ab), 16,7 mq/ab per il verde pubblico (la LR 51/75 stabiliva 15 mq/ab); 3 mq/ab per istruzione rispetto ai 4,5 mq/ab stabiliti dalla LR 51/75; 18 mq/ab con indicazioni plurime e 6,8 mq/ab senza specifiche destinazioni d'uso.

3.1.3 Lo stato d'attuazione dello standard comunale rispetto alle previsioni del PRG vigente

Il calcolo degli standard è stato effettuato distinguendo le quote attuate da quelle non attuate, in modo da ottenere lo stato di attuazione dei servizi rispetto alle previsioni urbanistiche.

La tabella 7 indica come lo standard per la residenza sia attuato per il 60%. In gran parte quello in attuazione è riferito ai Piani Attuativi in corso nelle zone C di espansione, mentre quello non attuato è riferibile a quelle zone C dove non è stato avviato alcun intervento.

La tabella 8 mostra invece come lo standard per le attività economiche sia attuato soltanto per il 43%. Ciò è dovuto a diverse ragioni: parte delle zone di espansione, aree D1, D2 e D3 poste a nord del comune di Desio sono state sospese da un provvedimento regionale nel 2005 (decreto del Commissario ad acta in data 02/08/2005) in previsione della realizzazione della Pedemontana. Le aree poste a sud del comune di Desio che, ad eccezione fatta dell'area cosiddetta PIP5 attualmente

in corso di progetto, sono inattuate probabilmente perché la domanda di aree a destinazione produttiva è già stata assorbita dagli ambiti di riqualificazione urbanistica⁸, oggetto d'intervento negli ultimi dieci anni (R1a,b,c), (cfr. la riqualificazione dell'ex area Bianchi).

Standard per la residenza	Totale superficie attuata (mq)	%	Totale superficie in attuazione (mq)	%	Totale superficie non attuata (mq)	%
Attrezzature di interesse collettivo	205.982		7.372		5.070	
Istruzione	114.298		0		0	
Parcheggi	60.995		0		26.551	
Verde	237.426		31.867		225.135	
Aree senza specifiche d'uso	0		0		259.075	
Aree con indicazioni plurime	494.818		4.459		187.930	
Totali	1.113.519	60%	43.698	2,3%	703.761	37,7%

tabella 7 - Sintesi dello stato di attuazione dei servizi destinati prevalentemente alla residenza.

Standard per le attività economiche	Totale superficie attuata (mq)	%	Totale superficie in attuazione (mq)	%	Totale superficie non attuata (mq)	%
Parcheggi	40.136		8.625		0	
Verde	109.079		0		37.369	
Aree senza specifiche d'uso	0		0		152.165	
Aree con indicazioni plurime	0		0		0	
Totali	149.215	43%	8.625	2,5%	189.534	54,5%

tabella 8 - Sintesi dello stato di attuazione dei servizi destinati prevalentemente alle attività economiche.

⁸ Riqualificazione Urbanistica accordo di programma e relativa variante di PRG, approvati dalla G.R. il 26 marzo 1997, n.VI/26888.

3.1.4 Verifica delle aree a servizio di proprietà pubblica

Rispetto al totale delle aree destinate a servizi, la quantità di aree di proprietà pubblica (comunale o di altro ente pubblico) è pari a 1.686.980 mq, pari a 44,1 mq per abitante. La loro distribuzione sul territorio comunale è rappresentata nella tavola PS2 *Sistema dei servizi comunali: proprietà e tipologia*.

Proprietà comunali	Totale (mq)	Popolazione al 31/12/2006	Totale/ab (mq/ab)
Superficie di proprietà pubblica	1.686.980	38.234	44,1 mq/ab

tabella 9 - Sintesi della dotazione attuale dei servizi di proprietà comunale per abitante.

Sul totale delle aree destinate a servizi, circa il 75% sono di proprietà pubblica, mentre il restante 25% è di proprietà privata. Osservando i dati relativi all'attuazione, si nota che risultano attuate l'85% delle aree pubbliche, mentre solo il 58% di quelle private.

Stato di attuazione dei servizi	Arete con servizi (mq)	Arete disponibili (mq)	Totale
Proprietà pubblica	1.433.374	253.606	1.686.980
Proprietà privata	346.793	241.969	588.762
Totale	1.780.167	495.575	2.275.742

tabella 10 - Sintesi dello stato di attuazione dei servizi in base alla proprietà pubblica o privata.

Tipologia di Servizi	Arete di proprietà pubblica	Slp	Arete + Slp	Arete di proprietà privata	Slp	Arete + Slp
Attrezzature d'interesse collettivo	488.050	140.906	628.956	136.731	26.969	163.700
Istruzione	142.441	73.176	215.617	68.094	20.610	88.704
Parcheggi	194.955			65.374		
Verde	607.929			76.594		
Totali	1.433.375	214.082	844.573	346.793	47.579	252.404

tabella 11 - Contabilità dei servizi in base alla proprietà pubblica o privata.

3.1.5 Le aree a standard e gli spazi aperti nel disegno complessivo della Città consolidata e extra consolidata

Per la verifica quantitativa della disponibilità di aree a standard e di spazi aperti nel complesso della città di Desio, i dati elaborati sono stati disaggregati per l'ambito “consolidato”, ossia l'area compresa all'interno della cintura infrastrutturale (costituita dal tracciato della futura Pedemontana a nord, la SS 36 a est, la tangenziale sud e la tangenziale ovest), e per l'ambito “extra-consolidato”, ossia l'ambito esterno alla cintura infrastrutturale.



figura 22. Individuazione degli ambiti “consolidato” ed “extra-consolidato”.

Verifica delle quantità relative agli standard presenti nel territorio comunale di Desio

Nella tabella 9 sono riportati alcuni dati quantitativi relativi alle superfici a standard e a servizi, distinte in base allo stato di attuazione, per i due ambiti considerati e per l'intero territorio comunale.

Servizi	Ambito "consolidato"			Ambito "extra-consolidato"			Totale	
	Stato attuazione	Superficie	% sul totale	Stato attuazione	Superficie	% sul totale	Superficie	%
Standard per residenza	Attuato	1.052.656	95%	Attuato	60.863	5%	1.113.519	100%
	In attuazione	43.698	100%	In attuazione	-	0%	43.698	100%
	Non attuato	629.383	89%	Non attuato	74.378	11%	703.761	100%
		1.725.737			135.241		1.860.978	
Standard per attività economiche	Attuato	93.210	62%	Attuato	56.005	38%	149.215	100%
	In attuazione	8.625	100%	In attuazione	-	0%	8.625	100%
	Non attuato	156.421	83%	Non attuato	33.113	17%	189.534	100%
		258.256			89.118		347.374	
Attrezzature di interesse generale	Attuato	98.271	100%	Attuato	-	0%	98.271	100%
	In attuazione	6.697	30%	In attuazione	15.523	70%	22.220	100%
	Non attuato	545.278	54%	Non attuato	338.515	34%	883.793	100%
		650.246			354.038		1.004.284	
Impianti e attrezzature speciali	Attuato	71.091	64&	Attuato	40.687	36%	111.778	100%
	-	0%		Non attuato	35.705	100%	35.705	100%
		71.091			76.392		147.483	
Servizi privati di interesse generale	Attuato	76.407	100%	Attuato	-	0%	76.407	100%
		76.407					76.407	
Servizi sportivi privati	Non attuato	-	0%	Non attuato	11.582	100%	11.582	100%
					11.582		11.582	

tabella 12 - Analisi quantitativa delle superfici a standard e a servizi suddivise per ambiti.

Standard comunali

La superficie totale di aree a standard (per residenza e per attività economiche) attuate e in attuazione rilevata nel comune di Desio è pari a 1.315.057 mq, che corrispondono a 34,4 mq/ab.

Lo stesso dato relativo all'ambito consolidato è 1.198.189 (di cui 1.096.354 per residenziale + 101.835 per le attività economiche), mentre per l'ambito extra-consolidato è 116.868 (di cui 60.863 per residenziale + 56.005 per le attività produttive).

La superficie totale di aree a standard (per residenza e per attività economiche) non attuate, invece, sono circa 900.000 mq.

Di queste 703.761 mq (629.383 mq per la residenza e 156.421 mq per produttivo) sono interne all'ambito consolidato mentre 107.491 mq (74.378 mq per la residenza e 33.113 mq per attività economiche) risultano nell'ambito extra-consolidato.

Degli 893.295 mq di aree non attuate, circa 145.000 sono di proprietà comunale: 135.000 mq circa nell'ambito consolidato e 10.000 mq circa nell'ambito extra-consolidato.

Attrezzature di interesse generale – zone F

La superficie totale di aree per Attrezzature di interesse generale attuate e in attuazione rilevata nel comune di Desio è pari a 120.491 mq.

Lo stesso dato relativo all'ambito consolidato è 104.968, mentre per l'ambito extra-consolidato è 15.523.

Consistente è la quantità di aree destinate ad Attrezzature di interesse non attuate, pari a 883.793 mq.

Di queste, circa 545.000 mq sono interne all'ambito consolidato mentre i restanti 338.000 mq circa risultano collocati nell'ambito extra-consolidato.

Degli 883.793 mq di aree F non attuate, circa 28.500 sono di proprietà comunale: 13.000 mq circa nell'ambito consolidato e 15.500 mq circa nell'ambito extra-consolidato.

La dotazione per abitante di standard F attuati e in attuazione è pari a 3,15 mq/ab. Questo tipo di standard d'interesse sovralocale, in base alla LR 51/75 e la LR 1/2001, leggi di riferimento del PRG vigente, non doveva essere inferiore a 17,5 mq/abitante. Il PRG aveva previsto una dotazione di standard F addirittura pari a 26 mq/ab (cfr., tabb. 2 e 3). In realtà la gran parte di questa previsione, pari all'88% del totale delle aree a standard F, non è stata attuata.

In base alla nuova legge urbanistica regionale, l'amministrazione non è più tenuta a prevedere una tale quantità di superficie per attrezzature pubbliche di interesse generale, bensì in base al ruolo del comune nel sistema provinciale è tenuta a definire l'effettivo bisogno di standard. Desio è stata individuata dal PTCP di Milano come polo di secondo livello. Dalle analisi effettuate sul bacino di gravitazione dei servizi sovralocali, non risulta carenza di alcun servizio (cfr., parag. 2.3).

Verifica delle quantità relative alle aree agricole presenti nel territorio comunale di Desio

Una seconda verifica ha evidenziato la presenza all'interno dell'ambito consolidato di 2.145.000 mq di aree coltivate di cui solo la metà (700.000 mq) individuate dal PRG come zone agricole E; le restanti sono individuate come aree a standard o per attrezzature di interesse generale, che non sono state attuate.

Il 20% del totale delle aree coltivate nell'ambito consolidato, risulta messo a coltura da imprese censite dalla Regione nell'archivio SIARL⁹ e che dunque hanno usufruito di finanziamenti legati al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Nell'ambito extra-consolidato risultano presenti quasi 3.000.000 di mq di aree coltivate di cui solo il 15% (450.000 mq) sono individuate come aree a standard o per attrezzature di interesse generale non attuate.

⁹ Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia. L'anagrafe delle imprese agricole e il fascicolo aziendale rappresentano gli elementi centrali del SIARL, attraverso i quali vengono gestiti tutti i procedimenti di competenza della Regione Lombardia e degli Enti delegati (Province, Comunità Montane). Il SIARL è un sistema informativo connesso ed integrato tra le Amministrazioni Pubbliche che, a vario titolo, interagiscono con le imprese agricole ed agro-industriali per l'erogazione di servizi, attività di finanziamento, di programmazione e controllo della spesa.

In modo non molto dissimile da quanto avviene all'interno dell'ambito consolidato, il 18% del totale delle aree coltivate nell'ambito extra-consolidato risulta messo a coltura da imprese censite dalla Regione nell'archivio SIARL.

	Ambito "consolidato"			Ambito "extra-consolidato"		
	Totale:	di cui SIARL	di cui comunali	Totale:	di cui SIARL	di cui comunali
Zone agricole E	700.000	200.000	35.500	2.500.000	530.000	100.000
Aree Standard – non attuate	900.000	145.000	135.000	110.000	5.000	10.000
Aree per Attrezz. di interesse generale – non attuate	545.000	112.500	13.000	340.000	13.800	15.500
Totale aree coltivate	2.145.000	457.500	183.500	2.950.000	548.800	125.500

tabella 13 - Sintesi del confronto tra le superfici a standard, le aree agricole del SIARL e le proprietà comunali.

3.2 L'analisi qualitativa

3.2.1 Le schede del rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici, di interesse pubblico o generale esistenti

Il rilievo delle dotazioni è stato effettuato sulla base dei parametri indicati dalla normativa regionale, LR 12/2005, per la valutazione del patrimonio dei servizi comunali. Accanto ai parametri quantitativi, relativi alle superfici complessivamente dedicate a servizio, sono stati presi in considerazione i parametri legati alla qualità del servizio offerto. Si è valutato lo stato delle strutture e delle finiture degli edifici, l'adeguamento alle normative di sicurezza vigenti, l'accessibilità in relazione alla dotazione di parcheggi ed alla presenza di barriere architettoniche. A corredo e completamento dell'analisi dello stato di fatto, si è ritenuto utile effettuare un dettagliato rilievo fotografico, con l'obiettivo di restituire i caratteri morfologici riscontrati nel caso di ciascun servizio.

Nell'Allegato alla relazione del Piano dei Servizi *Rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici, di interesse pubblico o generale esistenti* è riportata la tabella sintetica nella quale sono riportati i servizi presenti nel comune di Desio con l'indicazione delle proprietà e dei codici identificativi della relativa scheda di rilevamento e di seguito le schede di ogni singolo servizio.

Per il censimento dei servizi e la catalogazione delle schede è stata utilizzata una suddivisione spaziale in quadranti (cfr., fig. 23). Di seguito è riportata una scheda di rilevamento tipo.

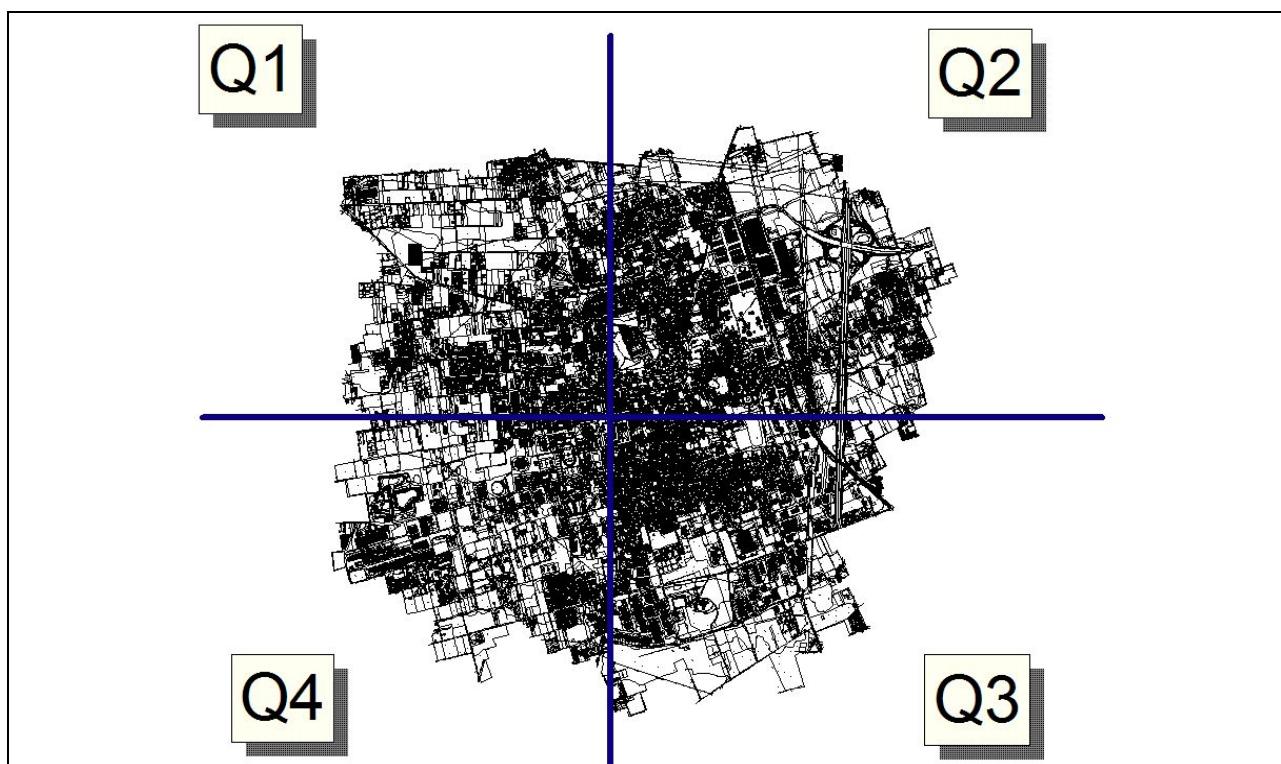


figura 23 - La suddivisione spaziale in quadranti utilizzata per il censimento dei servizi e la catalogazione delle schede.

Anagrafica	Nome del Servizio	Municipio		Scheda n° Ic1	
	Indirizzo	Via Gramsci, 3			
	Tipologia	Interesse collettivo			
	Tipologia specifica				
Stato attuale	Destinazione d'uso PRG vigente	Servizi alla popolazione			
	Stato di attuazione	Attivato			
Caratteri dimensionali	Superficie del servizio (lotto)	10.377 mq			
	Superficie del servizio (sop costruito)	10.935 mq			
	Sagoma dell'edificio	2.733 mq			
	Numero di piani	4			
					
Fruibilità del servizio	Adeguamento a normative vigenti	BARRIERE architettoniche			
		Impianto di riscaldamento			
		Impianto di illuminazione e messa a terra			
		Sicurezza dei locali			
		Prevenzione incendi			
	Stato di conservazione	Edificio	Ottimo		
		Area di pertinenza	Ottimo		
	Classe acustica PZB				
	Servizi e attività accessorie				
	Servizi nelle vicinanze	Centro Aldo Moro			
Mobilità	Vie di accesso	Via Gramsci, corso Italia			
	Accessibilità	Mezzi privati e pubblici			
	Parcheggi	Interno per il personale, autosilo a pagamento e stalli a disco orario per il pubblico			
		Numeri utenti minimo	Numeri utenti massimo		
	Trasporto pubblico	Fermata autobus nelle immediate vicinanze			

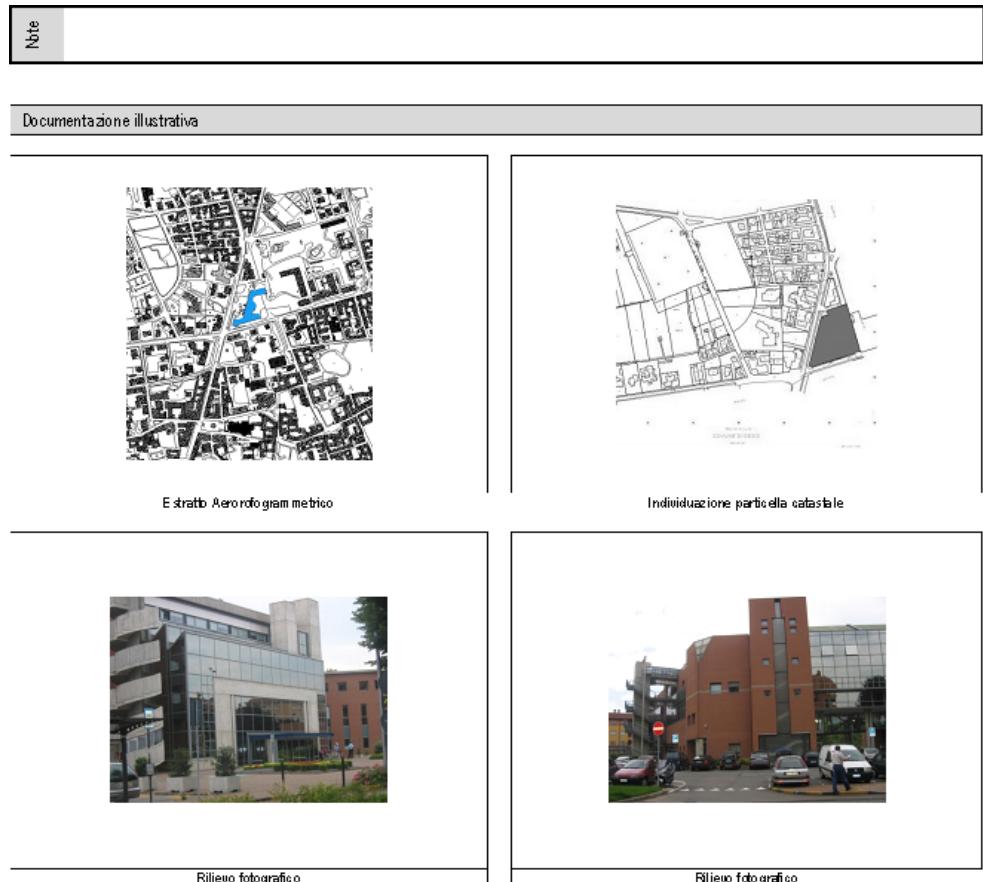


figura 24 - Scheda tipo di rilevamento dei servizi.

I contenuti delle schede di rilevamento

Nella prima parte delle schede sono contenute le informazioni relative all'ubicazione e alla consistenza esclusivamente di tipo quantitativo, nella seconda parte vengono approfondite dalle connotazioni qualitative.

Per quanto riguarda l'ubicazione si intende la localizzazione del servizio all'interno del territorio del comune; in questa categoria si possono comprendere altre variabili atte a descrivere la qualità e la bontà della scelta localizzativa. E' stata presa in considerazione quindi anche la prossimità con altri servizi, la connessione con il sistema dei trasporti pubblici e con la rete viaria.

Per consistenza si considera sia le dimensioni fisiche dell'edificio e/o dell'area che comprende il servizio, sia il numero di utenti per cui è progettato.

La fruibilità è un concetto puramente qualitativo, infatti l'esistenza del servizio potrebbe essere condizione necessaria ma non sufficiente, in quanto non è automatico che possa essere utilizzato pienamente dagli utenti, né che il suo utilizzo soddisfi pienamente l'utenza. All'interno delle schede la fruibilità è trattata in base allo spazio: un servizio potrebbe sottoutilizzato oppure essere sovradimensionato.

La scheda è costituita, oltre che dalla parte descrittiva, da una parte iconografica nella quale, alle diverse scale, viene rappresentata l'area in esame. La prima immagine rappresenta il contesto localizzativo comunale e specifica dove è ubicato il servizio, la seconda riporta un'immagine del servizio stesso.

Infine, su un estratto aerofotogrammetrico sono riportate le aree previste come standard, indipendentemente dallo stato di attuazione, con anche l'indicazione dei dati catastali.

Caratteri identificativi e quantitativi

- **Codice area:** elemento numerico e letterario che individua l'area; ad ogni area individuata dal PRG è stata attribuito un codice con numerazione progressiva. Tale valore ha un riscontro cartografico, ad ogni area standard corrisponde un codice di riferimento. Individuato tramite la suddivisione del territorio comunale in quattro quadranti (cfr., fig. 22).
- **Codice Servizio:** elemento numerico e letterario che individua il servizio, specificando la tipologia del servizio; se questo ha carattere sovracomunale il codice verrà indicato come segue: S16_IS15 dove "S" seguito da numero rappresenta il servizio sovracomunale, IS seguito dal numero definisce la categoria del servizio che in questo caso è l'istruzione.
- **Localizzazione:** specificazione dell'abitato, della via e del numero civico in cui si trova il servizio.
- **Previsione di PRG:** restituzione delle indicazioni che il piano regolatore definisce per le aree considerate, indipendentemente dallo stato di attuazione. Zona F, nel caso in cui il servizio sia di carattere sovralocale, servizio all'industria, nel caso il servizio sia locale e di supporto all'industria, servizio alla popolazione, nel caso in cui il servizio sia locale e a disposizione dell'utenza cittadina, con la specificazione della tipologia di standard prevista (IS = istruzione, IC = attrezzature di interesse comune, VP = verde pubblico, P = parcheggi).
- **Stato d'uso:** attuale uso dell'area o dell'edificio considerato. Dato utile soprattutto per le aree non attuate; nella maggior parte dei casi le aree previste come standard, al momento non attuate, sono incolte o utilizzate come campo agricolo.
- **Stato di attuazione:** indica se l'area o l'edificio ospitano un servizio esistente, in previsione o in fase di realizzazione.
- **Tipologia di servizio:** classificazione secondo le tipologie individuate dal D.M. 1444/1968 e dalla successiva LR 51/1975:
 - Parcheggi;
 - Istruzione;
 - Interesse collettivo;
 - Verde pubblico;
 - Attrezzature sportive.

- **Specificazione:** descrive nello specifico la tipologia identificata al punto precedente. Per i parcheggi verrà indicata, qualora esista, la denominazione di riferimento (es. Piazzale Roma), per gli interessi collettivi si preciserà l'uso (es. Municipio...), per l'istruzione verrà specificato il grado e la denominazione (es. Scuola media Pertini), per il verde pubblico si fa riferimento alla denominazione (es. Parco comunale) e per le attrezzature sportive si indicherà la struttura di riferimento (es. Piscina comunale....).
- **Titolo proprietà dell'area:** ente pubblico o privato che possiede l'area e/o l'edificio che costituisce il servizio:
 - Comunale;
 - Privato;
 - Altro ente pubblico (es. Provincia, Regione);
 - Altro (associazioni private).
- **Dimensioni:** dati relativi alle superfici dell'area e/o dell'edificio espressi in mq. In riferimento al carattere quantitativo del servizio, le dimensioni sono state calcolate partendo dall'area di pertinenza e dalla superficie reale di cui il servizio dispone (calcolate con sistema informativo GIS). A tale proposito sono state inserite quattro voci:
 - Superficie area: il valore indica la superficie fondiaria del lotto in cui è collocato il servizio;
 - Superficie edificio: corrisponde alla superficie occupata dall'edificio in pianta;
 - Superficie linda: ottenuta dal rapporto della superficie dell'edificio moltiplicata per il numero di piani;
 - Superficie totale: è la somma fra la superficie dell'area e la superficie dei piani superiori al piano terra, rappresenta i mq. Effettivi di cui il servizio dispone.

Caratteri qualitativi

- **Accesso:** individuazione dell'accesso fisico al servizio.
- **Stato di conservazione:** classificazione, in base a parametri di qualità esterna, della conservazione dell'edificio e/o dell'area di pertinenza.
- **Mezzi pubblici:** segnalazione della presenza della fermata di mezzi pubblici nel raggio di 500 mt. Ai fini qualitativi, di notevole importanza è la presenza di fermate o linee di mezzi pubblici nei pressi di ogni servizio, allo scopo di garantirne maggior accessibilità.
- **Accessibilità:** individuazione nel modo in cui si accede al servizio, con mezzi pubblici, con mezzi privati o con entrambi.
- **Servizi complementari:** segnalazione dei servizi che si trovano nelle immediate vicinanze, esterni all'area di pertinenza del servizio in esame; e che messi in rete possono migliorare la qualità del servizio stesso (per es. la presenza di un giardino pubblico vicino ad una biblioteca).

- **Servizi accessori:** segnalazione dei servizi che vengono erogati, oltre a quello principale, sempre dalla stessa struttura.
- **Attività accessorie:** attività che vengono svolte, oltre a quella principale prevista, all'interno della stessa struttura, dove per struttura si intende un'area o un edificio in cui viene erogato il servizio principale.

Esiste inoltre una ulteriore articolazione delle schede basata sui caratteri specifici della tipologia di servizio.

Per la tipologia Parcheggi:

- Parcheggi: vengono segnalati i parcheggi presenti nelle immediate vicinanze, non privati e non ad uso esclusivo degli utenti del servizio.
- Funzione prevalente: viene indicato nello specifico l'uso e la tipologia del parcheggio, indicando se è pubblico o privato, libero o a pagamento, e se la sosta è negli stalli o non è regolamentata.
- Numero di stalli: indica il numero di stalli segnalati nel parcheggio. Nel caso in cui questi non siano segnalati, viene riportato il numero degli stalli stimati, calcolando dividendo la superficie dell'area per 30 mq, dato che tiene conto degli spazi dell'auto in sosta e degli spazi di manovra.
- Indice di occupazione: è il valore del livello effettivo di occupazione del parcheggio.

Per la tipologia Interessi collettivi di carattere sanitario, oltre ad indicare i caratteri quantitativi e qualitativi descritti precedentemente vengono indicati:

- Tipologia dell'impianto di riscaldamento e se questo è adeguato al D.Lgs. 526/94 e ad altre normative vigenti;
- Classe acustica di pertinenza, dato recuperato da Piano di Zonizzazione acustica del Comune;
- Superamento delle barriere architettoniche;
- Adeguamento dell'impianto d'illuminazione e messa a terra secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94;
- Adeguamento dell'impianto antincendio secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94;
- Adeguamento per la sicurezza dei locali secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94.

Per la tipologia Istruzione, oltre ad indicare i caratteri descritti precedentemente, vengono segnalati:

- Dati statistici dell'anno in corso relativi al numero di classi e al numero di alunni iscritti all'anno scolastico;
- Tipologia dell'impianto di riscaldamento e se questo è adeguato al D.Lgs. 526/94 e ad altre normative vigenti;

- Classe acustica di pertinenza, dato recuperato da Piano di Zonizzazione acustica del Comune;
- Superamento delle barriere architettoniche;
- Adeguamento dell'impianto d'illuminazione e messa a terra secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94;
- Adeguamento dell'impianto antincendio secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94;
- Adeguamento per la sicurezza dei locali secondo le previsioni del D.Lgs. 626/94.
- Interventi del Programma Triennale OO.PP.: tutti gli interventi programmati dall'amministrazione comunale nel triennio 2007 – 2009

3.2.2 L'analisi qualitativa per tipo di servizio

Si presenta di seguito una sintesi delle principali osservazioni sulle diverse categorie di servizi, emerse dall'analisi.

Istruzione

Complessivamente sul territorio vi sono 22 scuole di grado inferiore ovvero scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie 1° ciclo; di queste 10 sono strutture private: 6 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie 1° ciclo facenti parte di collegi.

Gli alunni iscritti all'Anno Scolastico 2006/2007 sono:

- Scuole dell'infanzia: 975 di cui 14 portatori di handicap e 44 stranieri;
- Scuole primarie: 1.802 di cui 40 portatori di handicap e 130 stranieri;
- Scuole secondarie 1° ciclo: 1.163 di cui 34 portatori di handicap e 78 stranieri.

Di seguito si riporta la tabella di verifica rispetto al DM 253/2003, relativo al rapporto tra le strutture scolastiche dell'obbligo e la popolazione in età scolare.

Scuole	Alunni iscritti A.S. 2006/2007	N. Classi	Indice di affollamento	Alunni portatori di handicap	Alunni stranieri
Scuole dell'infanzia					
Santa Maria	68	3	22,67	2	13
Dolomiti	72	3	24	2	4
Novara	151	3	50,33	3	8
Umberto I	112	3	37,33	1	2
Santa Teresa	140	3	46,67	1	1
Opera Pia Sacro Cuore Gesù	168	3	56	4	5
San Giuseppe	112	3	37,33	1	7
San Vincenzo	56	3	18,67	0	2
San Giorgio	96	3	32	0	2

TOTALE	975	27	36,11	14	44
Scuole Primarie					
Diaz	133	7	19	3	36
Agnesi	393	18	21,83	14	12
Prati	323	16	20,19	6	32
San Giorgio	153	10	15,3	5	11
Dolomiti	195	10	19,5	5	17
Tolstoj	288	14	20,57	6	22
Collegio Pio XI	61	5	12,2	0	0
Collegio Paola di Rosa	256	11	23,27	1	0
TOTALE	1802	91	19,8	40	130
Scuole Secondarie 1° ciclo					
Pirotta	395	19	20,79	13	31
Rodari	293	27	10,85	9	32
Pertini	258	13	19,85	12	15
Collegio Pio XI	53	3	17,67	0	0
Collegio Paola di Rosa	164	8	20,5	0	0
TOTALE	1163	70	16,61	34	78

tabella 12 – Dati di sintesi relativi alle scuole di grado inferiore

Dalla compilazione delle schede di rilevamento emerge che le scuole offrono un servizio di qualità. Il personale risulta generalmente attento ed informato riguardo a questioni di sicurezza e barriere architettoniche e, come notiamo nella tabella sopra riportata, la maggior parte degli istituti promuovono l'integrazione di alunni stranieri e alunni portatori di handicap.

Le strutture risultano adeguate o in fase di adeguamento con le normative vigenti in materia di sicurezza dei locali; tutte possiedono adeguati spazi esterni destinati allo svago e un buon livello conservativo. Di seguito sono descritte le opere che l'amministrazione comunale e i dirigenti degli istituti privati intendono realizzare per rendere il servizio più efficiente. Le informazioni sono state reperite dal programma triennale 2007/2009 dei lavori pubblici e dalle richieste dei responsabili delle strutture private pervenute e raccolte a cura del Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Desio.

Scuole per l'infanzia¹⁰:

- **San Giorgio:** in programma l'ampliamento di un portico, già presentato il progetto in Comune; non si potrà fare una nuova sezione, ma spazi per laboratori ed attività con i bambini, con un eventuale aumento di 10/15 utenti.
- **Umberto I:** ci sono dei locali in più che vengono utilizzati per attività con i bambini; il C.d.A. approva la scelta della direzione per l'utilizzo dei locali per attività che incidano su una migliore qualità.

¹⁰ Informazioni raccolte dal Servizio Pubblica Istruzione – Comune di Desio

- **San Giuseppe:** la struttura presenta una dotazione di locali per una eventuale ipotesi di ampliamento, il problema rimane per il refettorio che risulta piccolo ed inadeguato.
- **Sacro Cuore:** in questo anno scolastico è stata avviata una nuova sezione a fronte delle liste d'attesa e delle sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale.
- **Santa Teresa:** la struttura presentava uno spazio per il quale è previsto un micro nido; è stata già richiesta la procedura per l'autorizzazione all'inserimento di bambini da 18/36 mesi; posti disponibili n. 10 attualmente già coperti.
- **Materna Via Novara:** sono stati inseriti nel programma triennale opere di manutenzione straordinaria.

Per tutte le strutture sono comunque programmati interventi di manutenzione anche straordinaria.

L'amministrazione comunale a fronte di una forte richiesta di nuovi utenti prevede inoltre la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia, la cui localizzazione potrà rientrare in una delle aree già pubbliche e non utilizzate oppure in un'area che sarà identificata in uno degli ambiti di intervento interessati da Piano attuativo.

Scuole Primarie

- **Istituto Via Diaz:** si prevedono opere di sistemazione delle aree di pertinenza esterne e la manutenzione straordinaria dell'asilo nido.
- **Istituto Via Prati:** si prevede la ristrutturazione della mensa e la manutenzione straordinaria per la palestra.

Per tutte le scuole sono programmati interventi di manutenzione straordinaria e la manutenzione dei serramenti e delle centrali termiche.

Scuole Primarie 1° ciclo

- **Scuola Rodari:** si prevede la sistemazione dell'auditorium.

Per tutte le altre scuole sono stati programmati interventi di manutenzione straordinaria e lavori di rifacimento delle coperture.

Scuole Primarie 2° ciclo

Nel territorio comunale sono presenti istituti di grado superiore: il Liceo statale classico e scientifico "E. Majorana" ed l'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Fermi"; inoltre sono presenti: due collegi privati "PIO XI" e "Paola di Rosa" con indirizzo linguistico, artistico, IGEA, IPTGA ed un istituto scolastico per la formazione professionale "Consorzio Desio-Brianza".

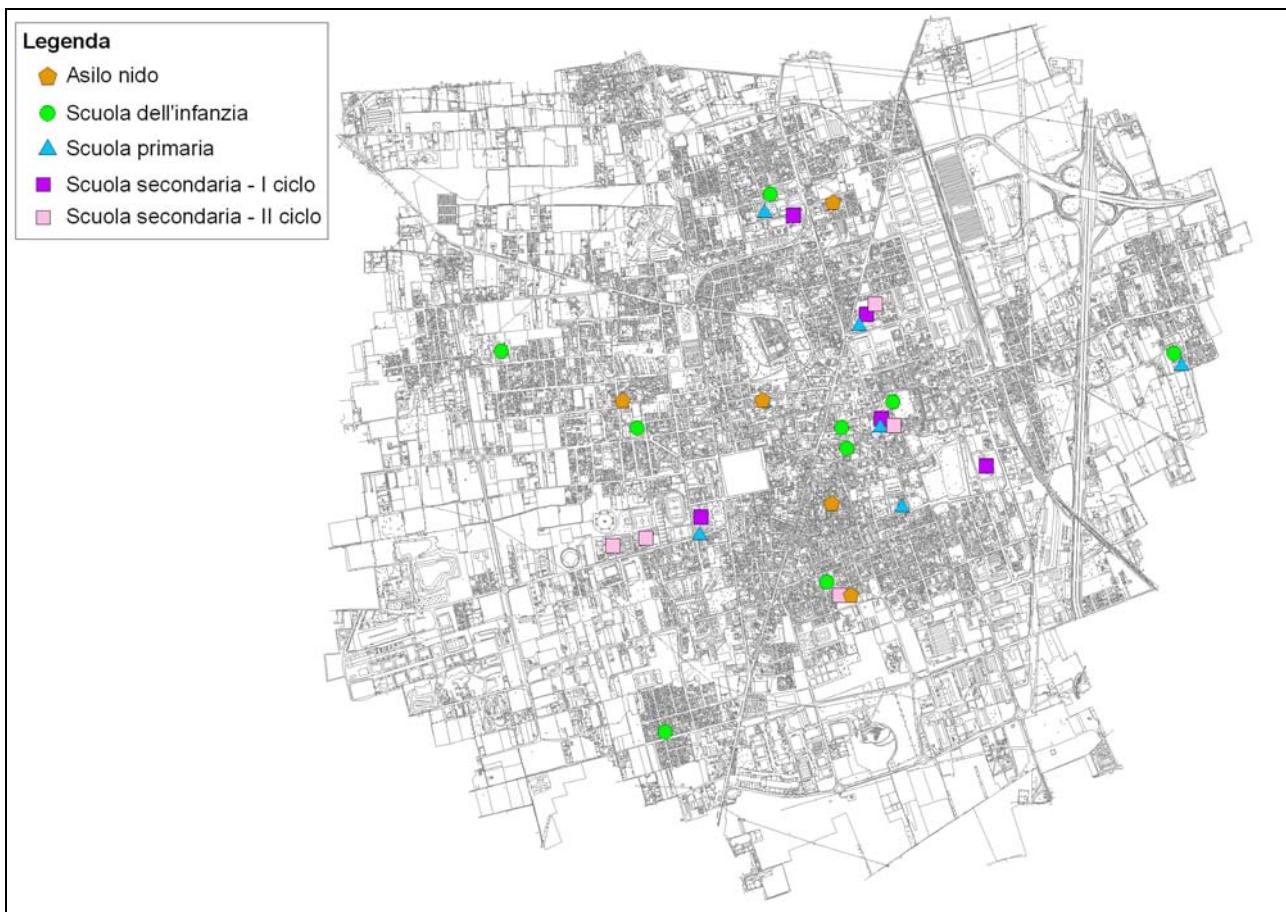


figura 25 - Localizzazione dei servizi scolastici rispetto al diverso grado di istruzione.

Attrezzature di interesse collettivo

La città di Desio ospita nel suo territorio numerosi servizi ed attrezzature di interesse collettivo; questa categoria raccoglie diverse tipologie come sintetizzato nella seguente tabella:

Nome	Indirizzo	Superficie (mq)	Proprietà	Codice Area	Codice Scheda
Municipio	Via Gramsci, 3	10377,00	comunale	Q2	IC1
Polizia Municipale	Via Gramsci, 6	238,00	Comunale	Q2	IC2
Caserma dei Carabinieri	Via Caduti di Nassirya, 10	13261,02	Pubblico	Q3	IC3 -S
Vigili del fuoco	Via Serao	2740,47	Ente Pubblico	Q4	IC4
Ex Caserma dei Carabinieri	Via Partigiani d'Italia, 7	3241,86	Comunale	Q3	IC5
Istituto di vigilanza	Via Alighieri, 63	1945,35	Privata	Q2	IC6
Tribunale	Via Galli, 1	4944,82	Pubblico	Q2	IC7 - S
Giudice di pace	Via Matteotti, 11	680,36	Ente Pubblico	Q2	IC84
INPS	Via Roggia Traversi, 12	541,86	Pubblico	Q2	IC9 - S
Ufficio postale	Via Galli, 1	1381,30	Privata	Q2	IC10
Ufficio Postale 2	Via Sempione, 6	129,53	Ente Pubblico	Q1	IC11
Agenzia delle Entrate	Corso Italia, 66	1719,10	Pubblico	Q2	IC12

Agenzia delle Entrate 2	Via Porta, 29	3896,27	Ente Pubblico	Q3	IC13
C.C.I.A	Via Mons. Cattaneo, 7	503,10	Ente Pubblico	Q2	IC14 - S
Ospedale	Via Mazzini, 1	92656,00	Pubblico	Q1	IC15 - S
ASL 3	Via Novara, 3	4746,28	Comunale	Q2	IC16
Poliambulatorio	Via Foscolo, 24	1000,00	Pubblico	Q3	IC17 - S
Brianza Energia Ambiente Spa	Via Agnesi, 272	40399,45	Privata	Q4	IC18
Azienda gestione servizi S.p.a.	Via Giusti, 38	9663,20	Privata	Q3	IC19
Biblioteca	Via Cavalieri di V. Veneto, 2	2958,01	Comunale	Q2	IC20
Villa Tittoni	Via Lampugnani	17512,98	comunale	Q3	IC21
Sala Carlo Levi	Via Gramsci	187,93	Comunale	Q2	IC22
Casa Papa PIO XI	Via Santa Maria ang. Via Portichetto	3622,03	Privata	Q2	IC23
Collezione Pio Mariani	Via Roma, 25	3473,21	Privata	Q3	IC24 - S
CISL	Via Mons. Cattaneo, 23	147,39	Privata	Q2	IC25 - S
CGIL	Via F.Ili Cervi, 25	292,13	Privata	Q2	IC26 - S
Confartigianato pens. Lombard.	Via Garibaldi, 258	133,06	Ente Pubblico	Q3	IC27 - S
Unione Artigiani	Via Pozzo Antico, 60	206,30	Ente pubblico	Q3	IC28 - S
Casa di Riposo	Corso Italia, 61	8062,50	Privata	Q2	IC29 - S
Casa di Riposo	Via Canonico Villa, 108	11749,80	Privata	Q3	IC30 - S
Centro diurno Anziani	Via S. Pietro, 14	816,46	Comunale	Q2	IC31
Neuropsichiatria infantile	Via Gabellini	1098,00	Pubblico	Q1	IC32
Centro Tutela Minori	Via Arienti, 21	3343,43	Comunale	Q1	IC33
Centro Socio Educativo	Via Santa Liberata	4569,25	Comunale	Q3	IC34
Servizio Informa giovani	Via Lampugnani, 68	218,63	Comunale	Q2	IC35 - S
Piattaforma Ecologica	Via Einaudi, 3	4398,39	Ente Pubblico	Q3	IC36
Impianto Enel	Via Einaudi	5896,28	Ente Pubblico	Q3	IC37
Telecom	Via Fermi	5777,27	Privata	Q2	IC38
Vecchio Cimitero	Via delle Rimembranze	30176,75	Pubblico	Q2	IC39
Nuovo Cimitero	Via Togliatti	51450,00	Pubblico	Q3	IC40
Parrocchia S. Siro e Materno	Piazza Conciliazione, 15	5692,18	Privata	Q2	IC41
Parrocchia S. Pietro e Paolo	Via S. Caterina, 9	11572,58	Privata	Q2	IC42
Parrocchia S. Giovanni Battista	Via di Vittorio, 18	10897,95	Privata	Q1	IC43
Parrocchia S. Francesco	Via Mascagni	7027,14	Privata	Q3	IC44
Parrocchia S. Pio X	Via Garibaldi, 288	12501,86	Privata	Q3	IC45
Madonna Pellegrina	Via Milano, 369	1267,28	Privata	Q2	IC46
Parrocchia Sacro Cuore	Via Segantini	158,06	Privata	Q2	IC47
Parrocchia S. Giorgio	Via S. Apollinare, 4	5874,50	Privata	Q2	IC48

Parrocchia San Siro e Materno	Via Lampugnani	1338,55	Privata	Q2	IC49
Il Centro	Via Conciliazione, 17	6287,96	Privata	Q2	IC50
Oratorio B.V. Immacolata	Via Carcano ang. Pozzo Antico	7906,31	Privata	Q3	IC51
Casa dei missionari Saveriani	Via Don Milani, 2	17812,88	Privata	Q1	IC52
Associazione AVIS	Via Gramsci, 18	129,37	Pubblico	Q2	IC53
Palazzetto A. Moro	Via S. Pietro, 1	1163,53	Comunale	Q2	IC54
Piscina	Via Serao/Via Agnesi	14539,75	Comunale	Q4	IC55
PalaDesio	Largo Atleti Azzurri d'Italia	26554,59	Comunale	Q4	IC56
Centro sportivo comunale	Via Serao/Via Agnesi	72114,78	Comunale	Q4	IC57 - S
Mercato Nord	Via Santa Caterina	8207,69	Comunale	Q2	IC58
Mercato Sud	Via Carcano	2727,00	Comunale	Q3	IC59
Piazza Don Giussani	Piazza Don Giussani	8469,31	comunale	Q2	IC60
Hotel Selide	Via Matteotti, 1	512,15	Privata	Q2	IC61 - S

tabella 13 - I servizi di interesse collettivo presenti nel Comune di Desio

I servizi direzionali e amministrativi pubblici

All'interno del territorio comunale (cfr., tab. 13), sono presenti diversi servizi per la sicurezza: la caserma dei carabinieri situata a sud-ovest del territorio, la sede della polizia locale (via Gramsci, centro città) che sarà trasferita in via Partigiani d'Italia, prendendo il posto della ex-caserma dei Carabinieri oggi in fase di ristrutturazione, la sede dei Vigili del Fuoco e quella della Protezione Civile che si trova nell'ala est della scuola primaria di Via Diaz.

I servizi amministrativi comprendono: il Tribunale e la sede del Giudice di pace, l'INPS, due uffici postali, due sportelli dell'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio.

Le strutture di questi servizi offrono un servizio generalmente di qualità, sia al comune di Desio, che ai comuni limitrofi. Gli edifici e le aree esterne di pertinenza risultano avere un buono stato di conservazione (alcuni sono oggetto di interventi di manutenzione straordinaria). Il problema riscontrato è la scarsa dotazione di parcheggi.

Il municipio

Il palazzo comunale è stato recentemente oggetto di ristrutturazione e di un ampliamento che ne ha raddoppiato la superficie, per cui presenta spazi idonei ad accogliere tutti gli uffici e i servizi. È servito da un ampio parcheggio sotterraneo a pagamento.

I servizi di assistenza socio-sanitaria

A Desio sono presenti un presidio ospedaliero di ampie dimensioni e di recente realizzazione, che fa fronte alla richiesta di utenti provenienti dai comuni limitrofi ed un poliambulatorio dell'ASL3 Provincia di Milano. Essendo di recente costruzione, l'Ospedale di Desio è in stato di buona

conservazione e la struttura risulta in regola per quanto riguarda la sicurezza dei locali. La struttura del poliambulatorio, invece, è in uno stato di buona conservazione, anche se è in fase di adeguamento con le normative vigenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche. Entrambe le strutture hanno una buona dotazione di aree adibite a parcheggi.

Strutture ricreative e associazioni culturali e di categoria

La biblioteca comunale, inserita nel complesso di Villa Tittoni e adiacente al parco urbano, occupa una posizione di rilievo per la sua ubicazione. La struttura è stata recentemente ristrutturata e ampliata inserendo la mediateca ed includendo anche i locali dell'ex-ufficio tecnico; è in uno stato di buona conservazione ed è dotata di aree esterne pertinenziali che consentono il buon uso del servizio. Si sottolinea l'insufficienza dei parcheggi a servizio della biblioteca.

Il comune di Desio, in un'area nelle vicinanze del Municipio, dispone della sala Carlo Levi, uno spazio polifunzionale per ospitare mostre temporanee, eventi e presentazioni pubbliche.

In città è ben conservata la casa natale di Papa Pio XI, nella quale è stato allestito un Museo, che recentemente è stato arricchito da nuovi cimeli. Per valorizzare questo patrimonio è peraltro nata nel 2005 l'associazione Amici della casa natale Pio XI, rispondendo ad una precisa volontà della Fondazione casa natale Pio XI e del Centro Internazionale di Studi e Documentazione Pio XI, impegnate nello studio e nella divulgazione dell'opera di Papa Ratti. In particolare l'associazione si prefigge di promuovere la conoscenza della casa natale di Papa Pio XI, di incentivarne la visita, di organizzare visite guidate coordinandosi con gli altri luoghi nativi dei Papi ed in particolare con i Papi lombardi (Giovanni XXIII e Paolo VI) e di organizzare iniziative finalizzate al reperimento dei fondi che sono utili per la conservazione della casa natale di Pio XI.

A Desio è inoltre presente un museo ad ingresso gratuito, che conserva la collezione di minerali di Pio Mariani, iniziata nel 1940 e composta da circa 7.000 esemplari, provenienti da ogni parte del mondo.

Per quanto riguarda le associazioni di categoria, a Desio vi sono le sedi dell'Unione Artigiani, la sede del Confartigianato Pens. Lombardo e le sedi delle associazioni sindacali CISL e CGIL.

I servizi per gli anziani

Nel territorio desiano sono presenti due residenze sanitarie assistenziali.

La R.S.A. "Pio e Ninetta Gavazzi", localizzata nella sede storica di Corso Italia n. 61 (in zona centrale) dotata di un mono-nucleo di n. 30 posti-letto, occupata attualmente da 12 utenti; la struttura versa in pessime condizioni conservative ed è in fase di graduale dismissione. E' comunque dotata di aree con verde attrezzato.

La R.S.A. "L'ARCA" in Via Canonico Villa, 108 (situata nella parte sud del comune), recentemente inaugurata e funzionante dal mese di giugno 2005 con n. 124 posti-letto, è in un stato di

conservazione molto buono ed è dotata di una pregevole area esterna con verde attrezzato e con parcheggi¹¹.

I servizi per gli anziani sono completati dal Centro diurno anziani, edificio di 800 mq che si sviluppa su due piani in Via San Pietro. All'interno del centro vengono garantite attività sociali e ricreative. La struttura si presenta in uno stato di buona conservazione e nel centro A. Moro è dotata di spazi esterni a verde attrezzato.

I servizi per i minori e asili nido

Il Comune di Desio offre una serie di servizi sociali per i minori. Per quanto riguarda le strutture, è presente il Centro tutela minori S. Carlo, localizzato a nord del territorio comunale, gestita in collaborazione con i comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Nova Milanese, Muggiò e Varedo; occupa una superficie lorda di pavimento pari a 3.350 mq, sviluppata su due piani. L'edificio presenta un livello di conservazione mediocre ed è dotato di un adeguato spazio a verde retrostante. Nei programmi dell'amministrazione comunale c'è la previsione di interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione parziale dei serramenti.

Il Centro Socio Educativo, invece, è una struttura di 4.570 mq circa di superficie lorda di pavimento che si sviluppa su un unico piano in via S. Liberata. La struttura si presenta in uno stato di buona conservazione, a norma con tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza, è dotata di spazi esterni con verde e parcheggi pertinenziali. L'amministrazione comunale ha in previsione interventi di manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda, infine, gli Asili nido, attualmente sul territorio sono presenti tre strutture gestite dal comune e quattro da privati.

Infrastrutture tecnologiche

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, la città di Desio è dotata sia di una piattaforma ecologica per il riciclaggio dei rifiuti sia di un termo-inceneritore gestito dalla Società Brianza Energia Ambiente S.p.A.

Attrezzature religiose

Le attrezature di questa categoria sono dislocate all'interno del territorio comunale in maniera generalmente omogenea; sono presenti dieci parrocchie in buone condizioni di conservazione con strutture e aree esterne pertinenziali che offrono alla cittadinanza diversi servizi come: dopo scuola, oratori, attività sportive, ecc.

¹¹ Con Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 11930 del 01/08/2005 la Casa di Riposo "Pio e Ninetta Gavazzi" – I.P.A.B. – è stata trasformata in Azienda di Servizi alla Persona "Pio e Ninetta Gavazzi". Attualmente sono funzionanti due strutture : la R.S.A. "L'ARCA" in Via Canonico Villa n. 108 a Desio e la R.S.A. "Pio e Ninetta Gavazzi" nella sede storica di Corso Italia n. 61.

Risulta di notevole importanza la presenza della Casa dei Missionari Saveriani, situata a nord del territorio comunale, che offre un servizio di relazioni con le missioni estere utile per l'intera città, anche come stimolo sul versante culturale. Le principali parrocchie sono: San Giovanni Battista, Santi Siro e Materno, Santi Pietro e Paolo, San Pio X e San Giorgio.

Sono presenti due cimiteri, uno ormai completo localizzato nel centro urbano consolidato ed uno di recente realizzazione nei pressi del confine sud della città. Entrambi sono ben accessibili e dotati di ampie aree a parcheggio.

Impianti sportivi

Le attrezzature per lo sport ed il tempo libero sono dislocate per lo più nella zona sud-est del territorio comunale, offrono un servizio di buona qualità ma, come pervenuto dalle osservazioni dei cittadini, risulta carente a livello quantitativo. Le strutture esistenti in generale hanno uno stato di conservazione buono e dispongono di aree esterne pertinenziali.

Viceversa il Paladesio, il Palazzetto dello Sport, verde in cattive condizioni di conservazione, anche a causa di numerosi atti di vandalismo. Per questo motivo è stato implementato il sistema di videosorveglianza. Il PalaDesio è teatro di manifestazioni organizzate sia dall'amministrazione comunale che da società autorizzate. Il Comune, dopo aver in passato più volte tentato di affidare a qualche società esterna la gestione del palasport cittadino, ha intenzione di rivalutarlo e rivitalizzarlo, facendolo ritornare uno degli impianti più capienti e significativi di tutta la provincia milanese.

Mercati pubblici

La città dispone di 2 aree adibite a mercato scoperto; il primo, collocato in via Santa Caterina, nella zona nord del comune, è servito da due parcheggi, quello del comparto scolastico e quello della Parrocchia di San Pietro e Paolo; è costituito da 83 banchi, di cui 14 di beni alimentari, 3 di beni misti e 66 di generi non alimentari.

Il secondo è localizzato a sud e si appoggia a parcheggi realizzati nel centro storico; è costituito da 17 banchi alimentari, 2 di beni misti e 82 di generi non alimentari per un totale di 101 postazioni. Per entrambi si è rilevato un grado di accessibilità medio ed una grave carenza di servizi di appoggio.

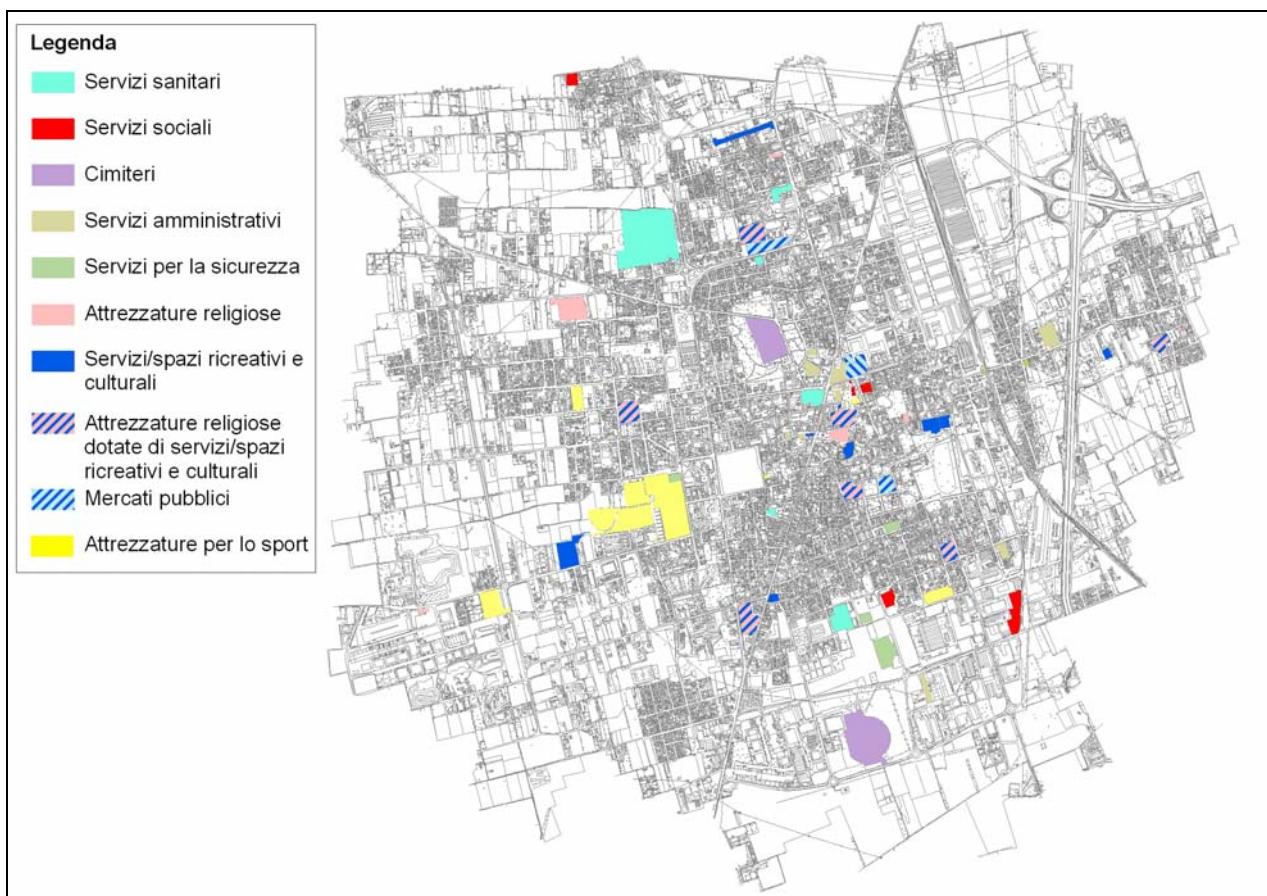


figura 26 - Localizzazione dei servizi di interesse collettivo.

Arearie per il verde sportivo e ricreativo

Sul territorio comunale sono localizzate più aree verdi, la maggior parte attrezzate e a servizio della residenza. Il parco Urbano di Villa Tittoni di proprietà comunale è la presenza più significativa; si tratta di un parco di 48.700 mq circa, posto ad est del centro storico. Per quanto riguarda le caratteristiche fisiche il parco è recintato e segue degli orari di apertura, è in buono stato di conservazione, al suo interno sono presenti arredi urbani, giochi per bambini, percorso vita ecc.

Le altre aree verdi di importanza rilevante per le loro dimensioni sono: l'area verde pubblica attrezzata nell'ambito del Piano di Zona di via Treviso, via Sabotino e via Milano (a sud del territorio comunale), di 54.300 mq, che offre ai cittadini più attrezzature di svago; l'area verde nell'ambito del Piano di Zona di via Castelli e via Ferravilla (nella zona nord-est del territorio), di circa 37.200 mq, che è in uno stato di buona conservazione.

Entrambe le aree sono comprese nel tessuto urbano consolidato di seconda espansione.

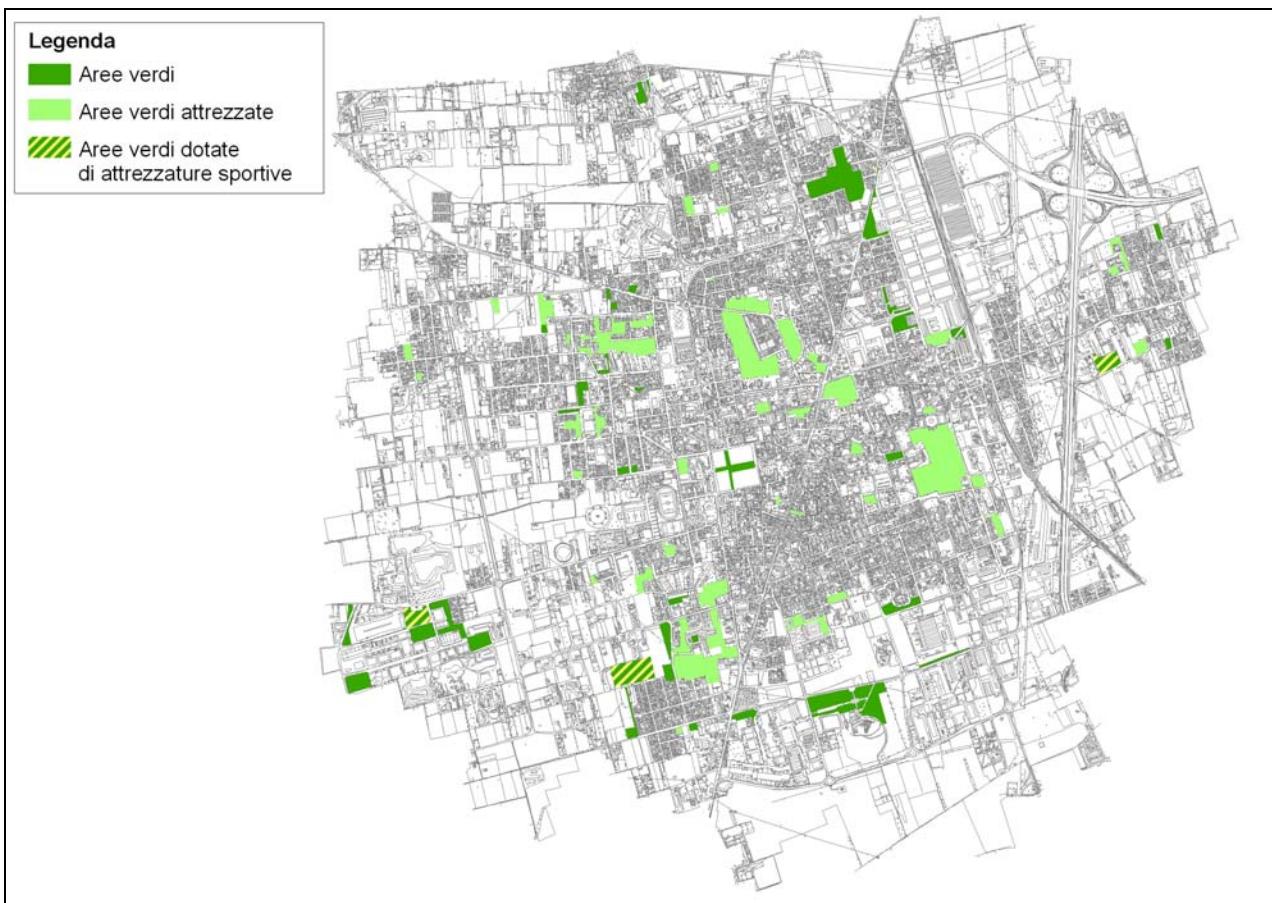


figura 27 - Localizzazione delle aree verdi.

Le rimanenti aree a verde risultano poco caratterizzate funzionalmente: emerge la carenza di una progettazione uniforme che ha portato alla realizzazione di aree dotate esclusivamente di arredo urbano (cestini, panchine e, talvolta, qualche gioco per bambini), generalmente di modesta dimensione e non interconnesse.

Dalle istanze pervenute all'Amministrazione pubblica dai cittadini emerge il desiderio di costituire sul territorio desiano un PLIS (Parco locale d'interesse Sovracomunale), finalizzato al miglioramento della qualità della vita.

Parcheggi pubblici e di interesse pubblico¹²

La dotazione di parcheggi nel comune di Desio risulta buona, ma comunque insufficiente.

Nel centro storico, in un raggio di 500 mt da Piazza della Conciliazione (Chiesa di SS.Siro e Materno), sono stati rilevati 776 posti auto liberi, 430 posti auto a pagamento, 32 posti auto con limite orario e 31 posti auto di cui metà liberi e il restante con limite orario. Tale dotazione risulta essere inadeguata per servire i numerosi servizi presenti nel tessuto urbano consolidato.

Una migliore dotazione di parcheggi realizzata e in fase di realizzazione è presente nell'area dell'ex-Autobianchi.

¹² Informazioni raccolte dal Settore Lavori Pubblici – Comune di Desio

Nelle restanti aree del territorio comunale le zone residenziali di nuova edificazione sono generalmente servite da parcheggi per la residenza, che si evidenziano come insufficienti se devono assorbire la domanda indotta dalla presenza di servizi comunali e/o sovra comunali in zone adiacenti.

Servizi del trasporto pubblico

La città di Desio è servita dalla linea ferroviaria Milano-Como; la stazione è localizzata in zona semi-centrale ed offre una buona dotazione di servizi e di parcheggi, comunque insufficienti rispetto al ruolo di nodo di interscambio svolto dalla stazione stessa per quanti, provenienti da più località della Brianza, prendono il treno a Desio per recarsi a Milano.

La metrotranvia Milano-Desio attraversa l'abitato da nord a sud e sul percorso attuale presenta 5 fermate. E' in previsione il prolungamento della linea fino a Seregno con lo spostamento dei binari da Via Garibaldi a Via Milano; le fermate diventeranno 7.

Desio è attraversata da linee di autobus gestite da 3 enti differenti: ATM (Azienda Trasporti Milanese), CTNM (Compagnia Trasporti Nord Milano) e SPT (Società Pubblica Trasporti).

ATM fornisce il collegamento di Desio con Carate con una linea; CTNM fornisce collegamenti con diverse località della Brianza con 3 linee (Limbiate-Desio, Monza-Saronno e Renate-Desio-Seregno/Desio-Seregno-Giussano); SPT fornisce il collegamento di Desio con Cantù, Vighizzolo e Monza.

Le diverse linee attraversano principalmente il centro della città e, pur essendo numerose, percorrono troppo spesso lo stesso percorso effettuando poche fermate nel centro e lasciando così poco collegate le aree più esterne dell'abitato.

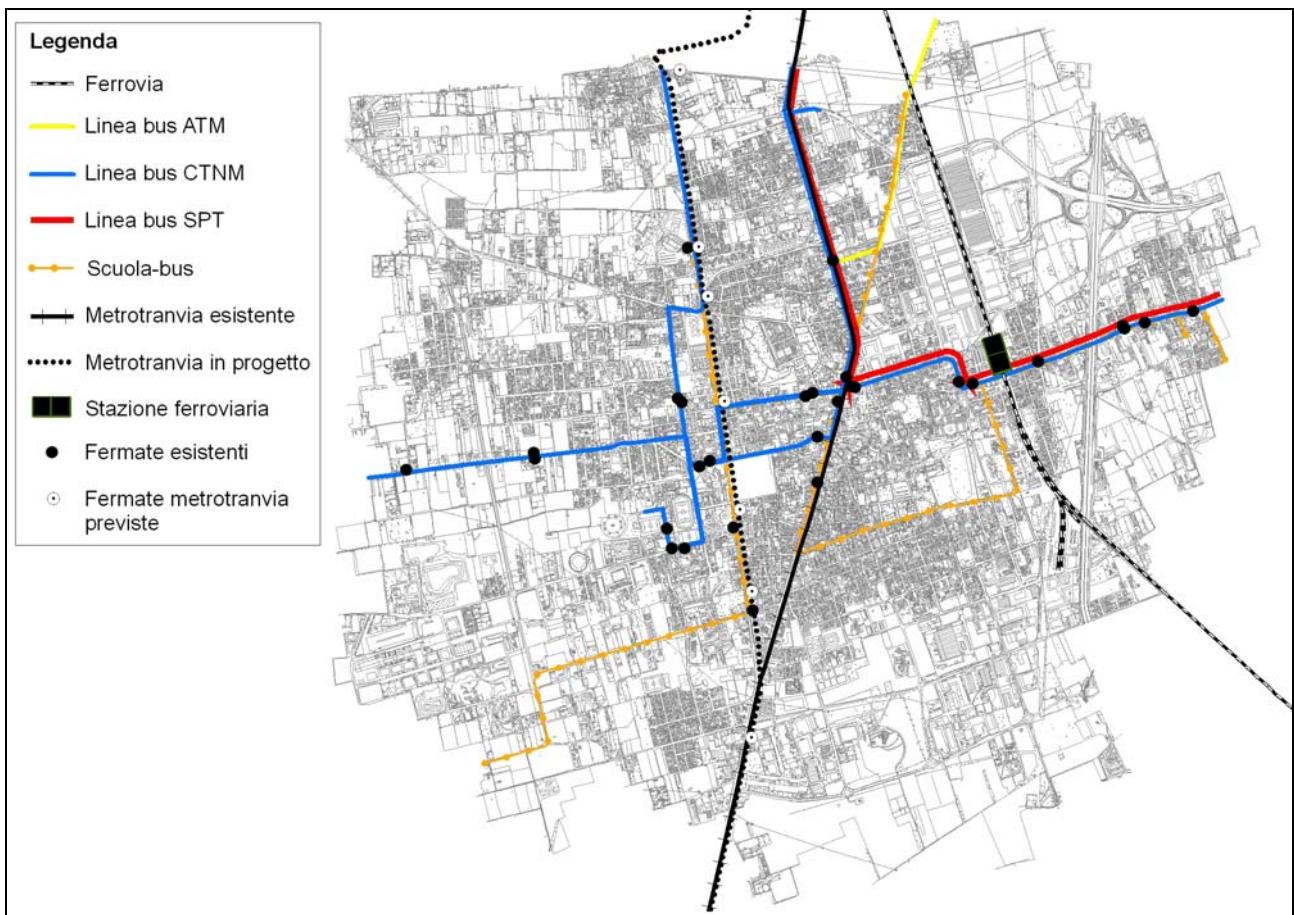


figura 28 – I servizi del trasporto pubblico

3.2.3 Lo stato dei servizi comunali per ambiti territoriali e raggi di utenza

Per comprendere al meglio la struttura e la dotazione dei servizi, si è deciso di suddividere il territorio comunale in diversi ambiti territoriali.

Al fine di far emergere la localizzazione dei servizi ordinatori, si è deciso di rappresentare per ciascuno di essi l'area di gravitazione, ovvero, la distanza che un utente medio è disposto a percorrere a piedi per raggiungere il servizio stesso; questa è stata individuata in riferimento alla tipologia e alla dimensione del servizio.

Pertanto, per i raggi d'utenza relativi ai servizi all'istruzione sono stati calcolati 100 metri per gli asili nido e scuole per l'infanzia, dai 100 ai 300 metri per le scuole primarie, dai 300 ai 500 metri per le scuole secondarie 1° ciclo; mentre per i servizi di base e per il verde sportivo dai 300 ai 600 metri.

Dalla lettura di questa rappresentazione cartografica è emersa la concentrazione dei diversi servizi in cinque aree ben distinte, che sono risultate coincidenti con gli ambiti di gravitazione delle parrocchie storiche del Comune.

I cinque ambiti risultano essere così suddivisi: Ambito Nord “Parrocchia S.s. Pietro e Paolo”, Ambito Est “Parrocchia San Giorgio”, Ambito Centrale “Parrocchia S.s. Siro e Materno”, Ambito Ovest “Parrocchia S. Giovanni Battista” e Ambito Sud “Parrocchia San Pio X”.

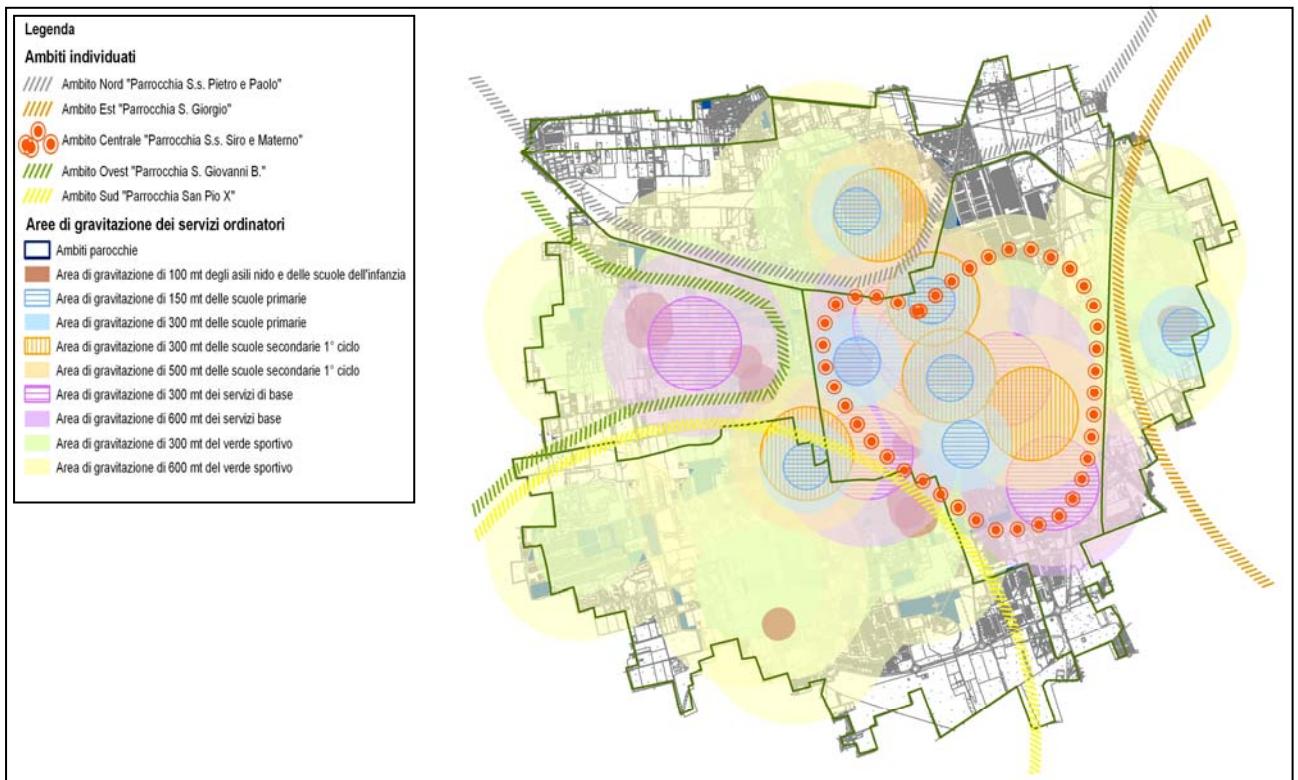


figura 29 - Individuazione degli ambiti di analisi

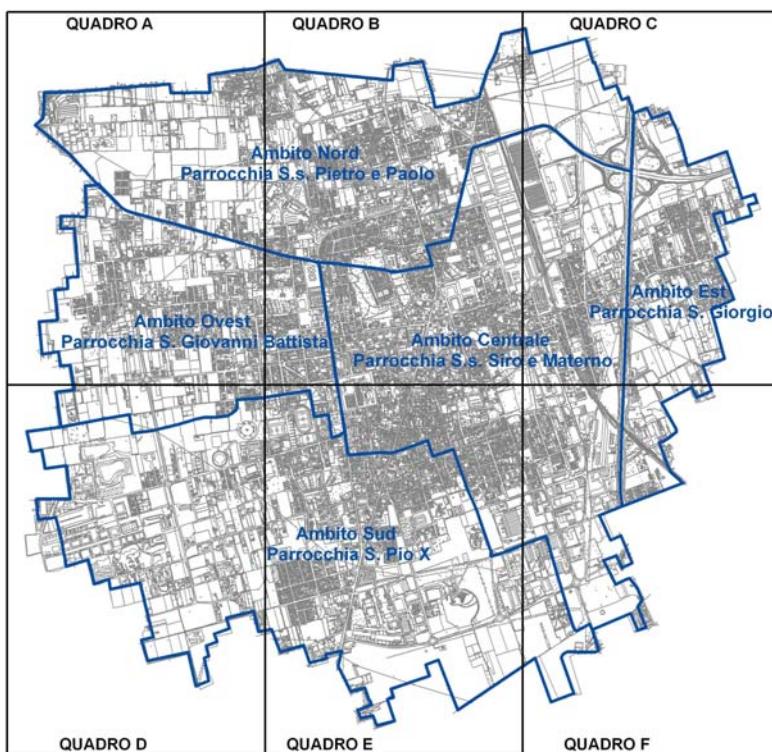
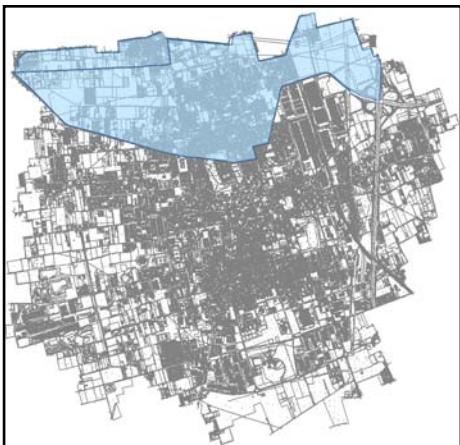


figura 30 - Ambiti di analisi ed quadro d'unione delle tavole di approfondimento del Sistema dei Servizi

Per ogni ambito sono state valutate, in base alla fruibilità ed alla accessibilità, la qualità e la quantità dei servizi suddivisi per categoria.

Ambito Nord “Parrocchia S.s. Pietro e Paolo”



L'ambito Nord, comprende i quartieri di: San Carlo, San Giuseppe e Madonna Pellegrina; sito al confine con il comune di Seregno ha il suo nucleo centrale dei servizi nell'area della Parrocchia S.s. Pietro e Paolo, una delle cinque parrocchie principali del Comune; infatti gravitano su di essa 6.693 residenti.

Il polo dei servizi è costituito dal centro scolastico che comprende: la scuola materna, la scuola primaria di Via Tolstoj, la scuola secondaria 1° ciclo Pertini e il distaccamento del Liceo E. Majorana.

La dotazione di servizi per interessi collettivi soddisfa e supera la dotazione minima per la presenza del presidio Ospedaliero di Via Mazzini, dell'oratorio, del centro tutela minori e del mercato comunale.

La dotazione di parcheggi e di aree verde attrezzato presenta un buon livello di fruibilità ed accessibilità.

L'ambito è ben collegato con il centro del territorio comunale e con il comune di Seregno grazie alla presenza della metrotranvia e alle linee degli autobus che consentono il raggiungimento dei poli dei servizi sovralocali (ospedale e centro scolastico).

Ambito Ovest “Parrocchia S. Giovanni Battista”



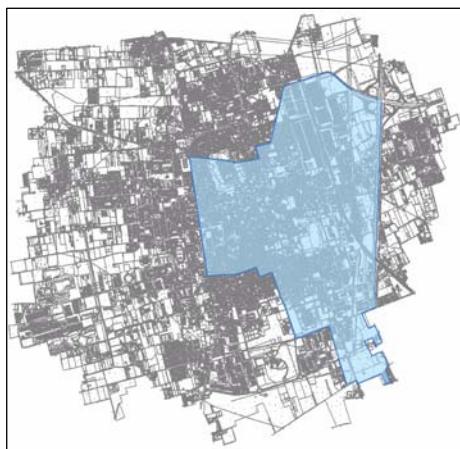
L'ambito Ovest, comprende i quartieri storici Mulino Arese, Boschetto e Bolagnos; sito al confine con il comune di Cesano Maderno ha un polo di servizi costituito dal complesso scolastico di via Agnesi/ Via Parini e Via Stadio dove sono presenti: la scuola primaria, la scuola secondaria di 1° ciclo; sono presenti inoltre la scuola materna e la scuola primaria di Via Dolomiti.

Relativamente alle attrezzature sportive sono presenti un campo da calcio e da tennis; mentre altre attività sportive sono comprese all'interno delle strutture parrocchiali o nella vicina area sportiva.

La dotazione di verde pubblico e parcheggi è dotato di aree attrezzate ben accessibili e in buono stato di manutenzione.

L'ambito considerato è interessato dal grande progetto della dorsale verde, grazie alla quale, si provvederà alla realizzazione di una serie di percorsi verdi ciclo-pedonali per consentire il collegamento del PLIS del Grugnotorto con il PLIS della Brianza Centrale.

Ambito Centrale “Parrocchia S.s. Siro e Materno”



L'ambito del centrale comprende il “cuore” del territorio comunale. La concentrazione di servizi è intorno alla Piazza della Basilica di S.S. Siro e Materno, monumento di rilevanza storica.

L'ambito comprende il nucleo di antica formazione con la presenza di edifici d'interesse storico-architettonico-ambientali; a tal proposito si segnalano: Villa Tittoni-Traversi, la Torre del Palagi, la Basilica Santi Siro e Materno, il Palazzo Aliprandi e la chiesa di Santa Maria.

La maggior parte dei servizi si struttura e articola attorno all'asse urbano che percorre il comune da nord a sud così come la quasi totalità degli uffici pubblici che é collocata nel centro storico; a questo proposito si rilevano quindi evidenti problematicità legate al traffico, al congestionamento, alla scarsa dotazione di parcheggi e di marciapiedi.

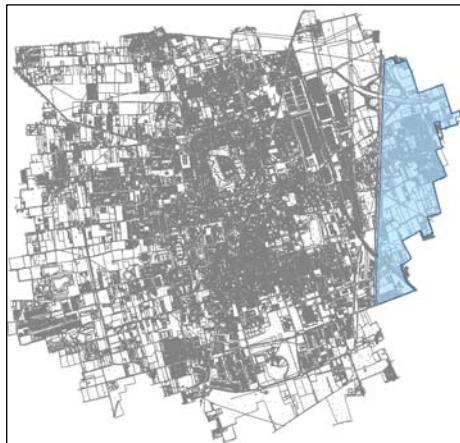
Per quanto concerne i servizi per l'istruzione sono presenti: 2 collegi privati (livello dalla scuola primaria alla scuola secondaria 2° ciclo), 3 scuole per l'infanzia di cui due privati, 2 scuole primaria, una scuola secondaria 1° ciclo; tutte le strutture presentano una buona accessibilità e fruibilità.

Il verde urbano é prevalentemente costituito da aree di modeste entità e ancora non sufficientemente interconnesse tra loro ma comunque in buono stato di manutenzione.

A tale proposito si segnala la presenza di: un parco comunale, del parco Mario Milani e del parco degli Alpini.

L'ambito risulta essere ben collegato dai mezzi pubblici grazie alla presenza della metrotranvia, delle linee degli autobus e della stazione ferroviaria.

Ambito Est “Parrocchia San Giorgio”

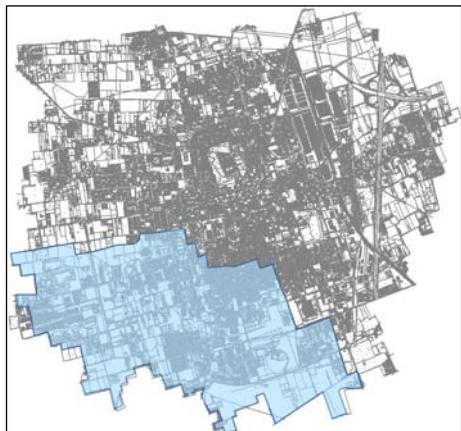


L'ambito sito a Est del territorio comprende il quartiere San Giorgio e confina con il comune di Lissone. L'ambito presenta numerose criticità per quanto riguarda il collegamento con il centro del comune in quanto è separato dalla barriera infrastrutturale costituita dalla SS Valassina. Il nucleo principale dei servizi è posto nella piazza della Parrocchia di San Giorgio dove sono presenti: l'oratorio, l'asilo nido e la scuola primaria.

La dotazione di verde e di attrezzature sportive risulta soddisfacente per la presenza di aree a verde urbano e di un campo sportivo posto in piazza Giotto, attualmente oggetto di interventi di riqualificazione, mentre emerge come esigenza l'necessità di un'area contigua per la realizzazione di una palestra.

Per quanto riguarda il collegamento con il centro, l'ambito è attraversato da due linee dei mezzi pubblici che non soddisfano le necessità degli abitanti, in quanto sono a cadenza extraurbana.

Ambito Sud “Parrocchia S. Pio X”



L'ambito Sud comprende il quartiere San Vincenzo e confina con i comuni di Bovisio Masciago, Varedo e Muggiò. Si distingue rispetto agli altri per la presenza di due poli produttivi consolidati (Polo Sud, e Polo Sud-Ovest).

La dotazione di servizi risulta buona: è qui localizzata la maggior parte dei servizi pubblici per la popolazione.

Il sistema per l'istruzione è costituito dalla scuola dell'infanzia, e da un polo scolastico di interesse sovralocale costituito dal liceo Scientifico/Classico, dall'ITIS e dall'istituto

formativo “Consorzio Desio Brianza”. Anche per quanto riguarda la dotazione di attrezzature ricreative sono presenti numerose e differenziate possibilità con inoltre alcune strutture di interesse sovralocale come il PalaDesio e il Centro ricreativo comunale.

Sono presenti inoltre: l'oratorio, la Parrocchia S. Pio X, il nuovo cimitero, la caserma dei carabinieri, la casa di riposo “Pio e Ninetta Gavazzi”;

Sono qui localizzati anche alcuni impianti e attrezzature speciali, come la vasca volano, ed il forno inceneritore.

Il verde urbano è prevalentemente costituito da aree di modeste entità e ancora non sufficientemente interconnesse tra loro.

4. Le strategie e gli indirizzi per un sistema dei servizi di qualità

4.1 Le strategie generali del Documento di Piano

Il tema della qualità dei servizi urbani è uno degli obiettivi presenti nel documento presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale il 21 giugno 2007. Inoltre sembra opportuno ricordare il rapporto esplicito esistente tra i contenuti del Documento di Piano e il sistema delle strategie e degli indirizzi del Piano dei servizi e come lo stesso rapporto sia ripreso anche dall'impostazione della Valutazione Ambientale Strategica.

I temi ordinatori del PGT, assunti come riferimento per la redazione del Documento di Piano, sono:

- a) ridefinizione dell'identità del Comune;
- b) promozione della formazione e dei servizi alla popolazione;
- c) qualità dell'abitare e contenimento del consumo di suolo;
- d) qualità, connessione e sicurezza degli spazi pubblici.

Nel Piano dei Servizi questi temi si declinano rispetto a più aspetti:

1. *Integrazione alla scala comunale delle politiche sovra locali e degli indirizzi del PTCP*

In particolare le azioni in continuità tra il DdP e il PdS sono:

- verificare il sistema dei servizi sovracomunali accertando livelli di sovrapposizione e/o di potenziale integrazione anche con le differenti attività dei comuni contigui;
- coordinare la programmazione dei trasporti (persone e merci) con le iniziative di pianificazione, con particolare attenzione alle condizioni di accessibilità dei servizi sovra locali e delle nuove iniziative insediative;

2. *Valorizzazione del sistema delle relazioni*

In particolare le azioni in continuità tra il DdP e il PdS sono:

- promuovere, in accordo con gli operatori economici, interventi volti al radicamento di un sistema di servizi alle imprese qualificato e mirato alla promozione di attività innovative e della formazione;

3. *Tutela, conservazione e recupero dei nuclei e degli elementi storici*

In particolare le azioni in continuità tra il DdP e il PdS sono:

- promuovere la valorizzazione dell'intero tessuto urbano, i monumenti, le singole abitazioni e gli spazi pubblici, individuando percorsi di connessione tra i diversi manufatti di valore storico-culturale e tra i sistemi residenziali e i servizi;

- sostenere la riqualificazione dei tessuti residenziali esistenti e la realizzazione di nuovi anche attraverso formule insediative che favoriscano l'integrazione di più segmenti e profili sociali ed al contempo assicurino adeguato sostegno alle esigenze dalle famiglie.

4. *Modello di sviluppo sostenibile per il futuro della città*

In particolare le azioni in continuità tra il DdP e il PdS sono:

- riqualificare le aree di frangia urbana e recuperare un rapporto organico tra spazi aperti, sistema dei servizi e spazio urbanizzato anche attraverso la multifunzionalità (produttiva, fruitiva, ecosistemica e paesaggistica) delle attività agricole ancora presenti, la continuità della rete ecologica e la programmazione di un'area a parco in connessione con le analoghe iniziative dei comuni contigui.

5. *Salvaguardia e valorizzazione del territorio e del paesaggio*

In particolare le azioni in continuità tra il DdP e il PdS sono:

- mantenere la continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento alle zone di “campagna urbana” allo scopo di rispettare l'esigenza di spazi verdi fruibili per usi sociali e ricreativi, la necessità di ventilazione e la valorizzazione del paesaggio anche con un sistema di connessioni capace di collegare più comuni;
- creare un sistema di connessioni che mettano in relazione gli spazi aperti comunali con il sistema delle aree protette regionali e ne incentivino una loro utilizzazione turistico-ricreativa.

A partire da questi elementi, che riconosciamo come punti di continuità tra il Documento di Indirizzo, il Documento di Piano e il Piano dei Servizi si sono articolate alcune considerazioni tese ad individuare un sistema di strategie e di interventi capace di rispondere alle tematiche specifiche del Piano dei Servizi.

4.2 Le strategie e gli indirizzi del Piano dei Servizi

Le strategie e gli indirizzi del progetto dei Servizi sono individuati e territorializzati nella Tavola PS1 Progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici.

4.2.1 *Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi urbani*

Il tema assunto dal Piano dei servizi è quello di promuovere una maggiore qualità del sistema dei servizi comunali a partire dal riconoscimento di una dotazione relativamente sufficiente. Pertanto l'esigenza è quella di promuovere una sempre maggiore qualità dello spazio pubblico, premessa

indispensabile per il recupero di una identità degli spazi pubblici della città come luoghi “attivi” della fruizione urbana.

L’articolato sistema di aree e servizi individuato dall’analisi svolta (cfr., la tavola d’insieme e quelle di dettaglio relative all’offerta dei servizi) evidenzia come necessaria una puntuale attività di verifica della fruibilità degli elementi dello spazio pubblico (sia quelli localizzati nelle zone residenziali che quelli localizzati nelle zone destinate ad attività economiche). In questo senso gli esiti della verifica svolta, tesa ad indagare aspetti quantitativi, localizzativi e qualitativi delle dotazioni territoriali ha permesso di fare emergere due esigente prioritarie: la costruzione di una “città più vivibile” attraverso il ridisegno, il potenziamento e la messa in rete degli spazi pubblici e la riorganizzazione del sistema della sosta.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto dei servizi ha conseguentemente individuato:

- A. due percorsi di connessione urbana qualificati che collegano i principali servizi, lungo i quali spostarsi in sicurezza anche a piedi o in bicicletta: il primo in direzione nord-sud, a partire dall’ospedale, collega il polo di servizi localizzati nei pressi della parrocchia dei S.s. Pietro e Paolo, il mercato nord, il cimitero vecchio, il campus amministrativo, la villa Tittoni e il parco comunale, fino a da arrivare al cimitero nuovo passando dalla casa di riposo Pio e Ninetta Gavazzi e dalla caserma dei carabinieri; il secondo in direzione ovest-est, a partire dalla spina dei servizi sportivi e scolastici a ovest attraversa il nucleo storico fino al parco comunale per proseguire fino alla stazione ferroviaria e quindi alla frazione San Giorgio;
- B. la valorizzazione del luogo centrale, il campus amministrativo, ovvero l’ambito urbano in cui sono concentrati una serie di servizi e di spazi pubblici quali il municipio, la piazza Don Giussani, il centro Aldo Moro (all’interno del quale si trovano un palazzetto dello sport, il centro diurno anziani, la sede dell’INPS e dell’Agenzia delle entrate, la sala Carlo Levi, ...), per cui si prevede la pedonalizzazione della strada che lo divide in due parti e che diventa un tratto di uno dei percorsi di connessione urbana qualificati;
- C. gli spazi verdi da attuare in quanto localizzati in posizione strategica o in parti della città sotto dotate da un punto di vista quantitativo;
- D. la riqualificazione del tratto centrale di Corso Garibaldi, in quanto asse storico della città, con interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità pedonale, soprattutto lungo le parti dove sono presenti attività commerciali; questi interventi possono essere programmati anche da subito tenendo presente lo spostamento della metrotranvia;
- E. un sistema di parcheggi distribuiti lungo i percorsi urbani principali, nei pressi dei servizi sovra locali, della stazione ferroviaria e delle fermate del futuro percorso della metrotranvia.

4.2.2 La rete del verde urbano e territoriale

Le indagini relative al sistema ambientale del territorio di Desio hanno evidenziato l'esigenza di orientare il processo di trasformazione nella direzione di uno sviluppo sostenibile ed ecologicamente sensibile; uno sviluppo in cui ogni iniziativa di trasformazione territoriale e urbanistica non può prescindere dal contribuire al perseguimento dell'obiettivo generale, di medio-lungo termine, rappresentato dalla salvaguardia, dall'integrazione e dal potenziamento della rete ecologica di collegamento fra i diversi sistemi ambientali, locali e sovralocali.

Non di meno emerge il tema della necessità di ripristinare il rapporto esistente tra il sistema urbano e la campagna circostante. Questo tema colloca al centro dell'attenzione l'insieme delle aree periurbane in cui sono ancora reperibili elementi di naturalità e tracce di identità storica sopravvissuti alle recenti espansioni della città.

In questa visione il ruolo del verde pubblico, e più in generale degli spazi aperti, compresi quelli privati e quelli ancora coltivati; si configura quale elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell'equilibrio ecologico complessivo.

Da una parte, dunque, il ridisegno del sistema del verde è finalizzato al creare una rete ambientale urbana (connessioni verdi e piste ciclabili) che si innerva in ambito extra-urbano fino a collegarsi, rafforzandole, con le previsioni dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), dall'altra dovrà elaborare un modello di gestione delle attività agricole in area periurbana in cui si prevede di affiancare all'attività produttiva funzioni più propriamente urbane, legate al tempo libero, alla conoscenza del patrimonio ambientale e alla valorizzazione paesaggistica, in un contesto in cui la configurazione del paesaggio preservi i legami con l'attività produttiva agricola.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto dei servizi ha conseguentemente individuato:

- i percorsi ciclopedonali urbani esistenti e di progetto, che si connettono con la greenway che verrà realizzata nell'ambito degli interventi di compensazione previsti dalla Pedemontana S.p.A. e con i nuovi percorsi di valorizzazione ambientale extraurbani;
- le aree all'interno degli Ambiti di trasformazione 2 e 3 da cedere all'amministrazione comunale e che andranno ad integrare la proposta di PLIS su altre aree contigue in previsione di un collegamento con il PLIS della Brianza centrale ;
- gli spazi aperti e i varchi ecologici da tutelare per garantire la connessione tra i PLIS Grugno Torto, posto a sud-ovest, e quello della Brianza centrale, a nord, lungo la Dorsale verde prevista dal progetto di rete ecologica provinciale;
- le aree da acquisire al pubblico per la realizzazione di un ponte parco a cavallo della Pedemontana, nella parte a nord-ovest del territorio comunale, la cui fruibilità sia assicurata dalla costruzione di un ponte verde di connessione tra le due porzioni di aree a nord e a sud del corridoio autostradale. Anche parte di quest'area dovrà rientrare tra gli interventi di compensazione previsti dalla Pedemontana S.p.A.

Si ricorda a questo proposito che alcuni degli interventi di compensazione possono essere attuati anche preventivamente rispetto alla costruzione del corridoio autostradale.

- la valorizzazione delle aree coltivate e/o per le quali si mantiene la destinazione agricola, per evitare utilizzi impropri e per incentivare piuttosto accordi di rimboschimento con la Regione Lombardia (cfr. i progetti della DG Agricoltura) e con la stessa Pedemontana S.p.A. lungo la fascia del corridoio autostradale.

4.2.3 La struttura dello spazio pubblico

L'esigenza di promuovere una sempre maggiore qualità dello spazio pubblico comporta due ordini di priorità:

- a) la realizzazione di un sistema di aree di connessione tra le molte aree ex standard, diffuse nel tessuto insediativo con una cessione di aree mirata e messa a carico di ogni intervento sottoposto a Piano Attuativo e ai titoli di intervento convenzionato;
- b) la dilatazione della rete per la mobilità lenta al fine di garantire più elevati livelli di fruibilità dell'intero tessuto urbano. Si tratta di proseguire nell'obiettivo connesso alla realizzazione dei due percorsi urbani qualificati.

L'obiettivo è quello di promuovere l'organizzazione di percorsi per la mobilità lenta da attuare secondo uno schema completo ed unitario, incrementando i percorsi sicuri e valorizzando gli itinerari esistenti nella consapevolezza che la fruibilità complessiva della rete è condizionata dalla sua estensione ma anche dalla sua capacità di connettere i nodi urbani principali, le piazze, i servizi, gli spazi verdi, il sistema dei luoghi urbani di uso pubblico.

Questo tema trova importanti relazioni con le indicazioni contenute nel Piano delle Regole specie nella definizione degli indirizzi prestazionali, soprattutto in materia di caratteristiche qualitative degli elementi da negoziare in occasione degli interventi privati a favore delle categorie più deboli (anziani e bambini) e a tutela della qualità e della sicurezza urbana, ovvero del bene pubblico generale.

In questa direzione una parte consistente del Piano dei Servizi, nella sua componente progettuale, è costituita dalle proposte di articolazione degli spazi aperti e/o a verde e della maglia dei percorsi ciclabili e pedonali, che si articola in:

- aree da cedere per collegare piccole aree ex standard già previsti;
- porzioni d'area su fronte strada da cedere per allargare il sedime stradale e i marciapiedi;
- percorsi di attraversamento dell'edificato, ovvero di percorsi che garantiscono le permeabilità dalla città consolidata;
- percorsi che riconnettono le centralità e i luoghi urbani rilevanti;
- percorsi di zona ad anello, di 1/3 km, che collegano i servizi di quartiere.

Il disegno definitivo di questi percorsi (in sede propria, su corsia riservata e promiscua) dovrà trovare sostegno ed integrazione anche nel Piano Urbano del Traffico; il PdS e il PdR indicano la necessità del progetto e la sua integrazione con i tratti esistenti; gli strumenti urbanistici attuativi ne dovranno definire l'entità e i tempi di realizzazione; il PUT dovrà garantire la coerenza d'uso complessiva.

4.3 La programmazione e il progetto del Piano dei Servizi

4.3.1 I riferimenti per la programmazione del Piano dei Servizi

Gli indirizzi della legge regionale 12/2005 evidenziano come i servizi devono essere valutati e programmati in merito alla loro dotazione quantitativa e a parametri di qualità quali l'accessibilità¹³ e la fruibilità¹⁴.

Un servizio è definito accessibile quando può essere raggiunto con più mezzi di trasporto e quando non presenta barriere architettoniche.

Un servizio è fruibile quando è aperto al pubblico con orari differenziati e quando è interamente utilizzabile.

Tali parametri sono stati analizzati per ciascun servizio nella fase della compilazione delle schede di rilevamento e le relative valutazioni, espresse con un voto da 3 a 9, sono riportate nella Tabella di valutazione dei servizi esistenti (cfr., Allegato *Schede del rilievo analitico delle attrezzature e dei servizi pubblici, di interesse pubblico o generale esistenti*).

Per quanto riguarda la fruibilità, sono stati individuati gli interventi prioritari, per i quali l'amministrazione comunale, attraverso gli investimenti del programma triennale 2007/2009, ha già stanziato fondi per far fronte alla riqualificazione (cfr., tabella allegata al testo *Gli interventi programmati dall'Amministrazione sui servizi*).

Gli interventi sono:

1. opere di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza di edifici con importanti criticità di tipo strutturale;
2. opere di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione incendi e contenimento termico;
3. opere di riqualificazione del verde urbano che attualmente risulta generalmente di bassa qualità soprattutto sotto il profilo della dotazione di attrezzature e dello stato di manutenzione.

Dal punto di vista dell'accessibilità, si segnala che circa la metà dei servizi ha ricevuto un giudizio relativamente positivo. Sulla formazione di tale parametro incide infatti l'esistenza o meno di parcheggi nell'immediata vicinanza e/o di fermate dei servizi pubblici.

¹³ Voce sintetica rappresentativa di più parametri quali la vicinanza con fermate dei mezzi di trasporto pubblico, la disponibilità di parcheggio, la presenza di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche.

¹⁴ Voce sintetica rappresentativa di più parametri quali lo stato di conservazione e manutenzione delle strutture, l'adeguamento alle normative vigenti in tema di sicurezza e prevenzione incendi, la qualità delle prestazioni fornite, altre criticità/valenze rilevate sui singoli servizi.

La segnalazione di opportuni interventi per la messa a norma è inoltre, in molti casi, dovuta alla mancanza di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche, ed indica quindi la necessità di aumentare l'accessibilità al servizio.

Le aree verdi ricevono nel complesso un giudizio soddisfacente. Risultano avere un livello medio di fruibilità e di accessibilità; questo risultato è stato ottenuto grazie agli interventi di riqualificazione che l'amministrazione comunale ha in programma di eseguire.

Entrando nel merito delle analisi condotte, i dati che emergono suggeriscono alcune indicazioni da assumere come riferimento per impostare la programmazione degli interventi del Piano dei Servizi:

- la quantità di aree destinate ad ospitare servizi pubblici, o di uso pubblico, superano le soglie minime previste dalla normativa nazionale e consentono una impostazione del disegno della città pubblica orientato al raggiungimento di livelli di qualità superando l'ottica degli standard verificati in modo esclusivamente in termini quantitativi;
- l'attuazione delle scelte insediative previste dagli strumenti urbanistici ha consegnato alla città una quota rilevante di aree di proprietà pubblica; tuttavia per il completamento del disegno sotteso alle scelte del piano, relativamente alla città consolidata rimangono da acquisire circa 340.000 mq. di aree attualmente di proprietà privata. Di queste una parte consistente sono aree agricole anche se in parte compromesse e/o non intensamente coltivate. Tali aree andranno a costituire in parte il sistema di spazi aperti da riqualificare promuovendo, da un lato, iniziative di agricoltura urbana e, dall'altro, una o più aree attrezzate con percorsi di mobilità lenta con funzioni ecologiche oltre che sportive.

Per l'altra parte di queste stesse aree il PGT conferma l'opportunità che possano essere utilizzate per la realizzazione di strutture private di uso pubblico e, in alternativa, permette il trasferimento delle volumetrie su altri ambiti insediativi previa cessione delle rispettive aree;

- di particolare rilevanza è poi la questione dei parcheggi anche laddove le quantità censite potrebbero sembrare sufficienti. E' necessario infatti tenere presente che in un contesto territoriale densamente abitato, in cui sono presenti molti poli attrattori di II livello, Desio ospita una serie di servizi e di infrastrutture di livello sovralocale che attirano molte persone come l'ospedale, il polo dell'istruzione superiore e il sistema delle strutture sportive.

Anche la stazione ferroviaria costituisce una sorta di nodo di interscambio auto/ferro per il trasporto di passeggeri verso Milano e nella stessa direzione agisce anche la metrotranvia che attraversa con più fermate il tessuto centrale del comune da nord a sud.

D'altra parte attorno ad alcuni poli attrattori si verifica un'alta concentrazione di utenti che utilizzano prevalentemente l'auto privata; l'effetto è la diffusione di auto in sosta lungo le strade dei tessuti insediativi contigui, spesso non adeguate per la larghezza delle carreggiate e/o per l'assenza di marciapiedi.

L'impatto paesaggistico è di grande disordine; quello sulla sicurezza dei pedoni è preoccupante.

Un incremento più mirato della dotazione di parcheggi, non necessariamente di grandi dimensioni, può essere pertanto un obiettivo da perseguire. Contestualmente la cessione di spazi lungo le strade a compensazione degli interventi convenzionati nei piani attuativi e/o nei titoli convenzionati di intervento e le opere di compensazione ecologica della Pedemontana possono diventare l'occasione per promuovere un diverso modello di accessibilità ai diversi servizi, con una rete di percorsi cittadini di mobilità lenta che connettono i principali poli di servizi cittadini.

4.3.2 Il progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici

I contenuti del progetto sono rappresentati nella Tavola PS1 Progetto del sistema dei servizi e degli spazi pubblici. Qui sono evidenziati:

Attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico generale esistenti riconfermati

- Tipologia di destinazione: attrezzature di interesse collettivo; Istruzione e assistenza alla prima infanzia; attrezzature per servizi religiosi; aree a verde sportivo e ricreativo; parcheggi pubblici o di interesse pubblico; parcheggi e attrezzature di interesse collettivo (mercati rionali).
- Nuove attrezzature e servizi: servizi di nuova individuazione da acquisire al patrimonio pubblico, attrezzature d'interesse collettivo di nuova realizzazione , parcheggi pubblici o di interesse pubblico di nuova realizzazione , verde e sport ricreativo di nuova realizzazione, attrezzatura deposito ATM di nuova realizzazione.
- Sistema della mobilità lenta: rete ciclabile esistente, rete ciclabile in progetto, percorsi di mobilità lenta (green way che dovrà essere realizzata da parte della Pedemontana S.p.A.), riqualificazione dell'asse viario storico di corso Garibaldi con interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità pedonale, promozione di percorsi di connessione urbana qualificati: asse nord-sud di connessione Ospedale - Stazione ferroviaria - Campus amministrativo – Cimiteri e asse est-ovest di connessione Polo sportivo – Stazione ferroviaria – S. Giorgio, percorsi urbani di collegamento tra i quartieri, percorsi urbani di collegamento tra i servizi di quartiere, sistema delle piazze .
- Sistema del trasporto pubblico locale: linee autobus, fermate del trasporto pubblico locale, tracciato ferroviario, spostamento della metrotranvia Milano-Desio e prolungamento fino al comune di Seregno, fermate della metrotranvia in progetto
- Principali azioni strategiche previste dal piano: valorizzazione del nodo di interscambio della stazione ferroviaria, individuazione del campus amministrativo, aree di connessione alla rete dei valori paesaggistico - ambientale ed ecologico, ponte verde di attraversamento della futura infrastruttura, aree per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico delle aree

dei PLIS e della Dorsale verde nord Milano, compensazioni forestali lungo il tracciato della Autostrada Pedemontana, connessioni tra percorsi di valorizzazione ambientale, connessione tra il percorso lungo l'asse est-ovest ed il percorso di valorizzazione ambientale, connessione tra il percorso di valorizzazione ambientale ed il percorso urbano, aree destinate all'agricoltura.

- Ambiti del tessuto urbano consolidato: perimetro del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), perimetro del nucleo urbano di antica formazione, nucleo di antica formazione, ambito urbano consolidato di prima espansione, ambito urbano consolidato di seconda espansione, zone a prevalente caratterizzazione monofunzionale commerciale, zone a prevalente caratterizzazione monofunzionale produttiva, aree di completamento, impianti ed attrezzature tecnologiche, zone a trasformazione urbana ed edilizia limitata.
- Dotazioni e caratterizzazioni urbane: attività rilevate al piano terra degli edifici (negozi alimentari, altre attività commerciali, ristorazione, supermercati e alimentari, uffici)
- Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico: aree da tutelare e/o di collegamento ai PLIS dei comuni contermini, aree interessate da varchi della rete ecologica provinciale.
- Altre informazioni: ambiti di trasformazione (ATR), parchi locali di interesse sovra comunale (P.L.I.S.) riconosciuti, PLIS da realizzare negli ambiti di trasformazione, elementi lineari arborei ed arbustivi, confini comunali (proposta di rettifica inviata alla Regione Lombardia)

4.3.3 Il Piano dei Servizi negli Ambiti di Trasformazione e nei Piani Attuativi del PGT

Per l'individuazione e la localizzazione dei nuovi servizi il Piano dei Servizi deve prendere in esame gli Ambiti di Trasformazione e le Aree di Completamento individuati dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole, che diventano il luogo deputato, attraverso la negoziazione, a sancire la partnership con il privato per la realizzazione di servizi e attrezzature.

La dotazione di servizi negli Ambiti di Trasformazione è indicata nelle *Schede di indirizzo per l'assetto urbanistico degli Ambiti di Trasformazione* allegate alle NTA DdP, mentre quella per le Aree di Completamento nelle *Schede operative per l'attuazione delle aree di completamento a piano attuativo* allegate alle NTA PdR.

4.3.4 Perequazione, compensazione ed elementi premiali

Il Piano dei Servizi concorre con il Piano delle Regole ad attuare il modello perequativo definito dal Documento di Piano che consentirà, nel caso delle politiche sui servizi, di individuare le modalità e le ricadute territoriali per le azioni sui servizi.

Nell'ottica del Piano dei Servizi la leva perequativa/compensativa ha il principale obiettivo di consentire inserimenti qualitativi di attrezzature e servizi che concorrono al disegno della città

pubblica negli Ambiti di Trasformazione ma anche nei tessuti urbani consolidati, con anche la possibilità di utilizzare meccanismi di premialità.

Il Documento di Piano, in coerenza con il Piano dei Servizi, prevede, per ogni Ambito di Trasformazione e Area di Completamento, una quota minima di aree per Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale a cui sommare una cessione aggiuntiva di aree determinata in funzione della dimensione, della localizzazione, del rapporto con i caratteri ambientali, paesaggistici e delle strategie di valorizzazione ecologica.

Vengono inoltre definite, sempre sulla base dei bisogni espressi dal Piano dei Servizi, le differenti tipologie di servizi ammesse.

Per l'attuazione delle indicazioni progettuali del Piano dei Servizi, sono inoltre previsti meccanismi di incentivazione della Sup ammessa negli ATR e negli AC, che viene aumentata del 5% nel caso in cui il Piano Attuativo preveda interventi di edilizia residenziale pubblica o edilizia popolare convenzionata o sociale, oppure utilizzi Sul provenienti da aree di proprietà privata individuate dal Piano dei servizi come Aree per servizi pubblici e di uso pubblico.

ALLEGATO

Gli interventi programmati dall'Amministrazione sui servizi

Servizio	Indirizzo	Interventi			Superficie (mq)	Codice Scheda
		Opere di manutenzione straordinaria sugli edifici	Opere per l'adeguamento alle normative vigenti	Interventi per la riqualificazione del verde urbano		
Scuola Primaria Via Diaz	Via Diaz, 7				5997,09	IS2
Asilo nido Via Diaz	Via Diaz, 7	x			5997,09	IS2
Scuola Primaria Via Agnesi	Via Agnesi, 10				4947,99	IS13
Scuola Secondaria 1° ciclo "Pirotta"	Via Stadio, 13				6757,80	IS17
Liceo Stat. Classico e Scientifico E. Majorana	Via Agnesi, 20/24				12862,61	IS20 - S
Ist. Tecn. Statale E. Fermi	Via Agnesi, 24				23775,36	IS19 - S
Scuola Secondaria 1° ciclo "Rodari"	Piazza Nenni, 1	x			17310,03	IS18
Collegio Arcivesc. PIO XI	Via Due Palme, 2				24825,05	IS28
Scuola dell'infanzia Via Novara	Via Novara, 5				4460,03	IS9
Scuola Primaria Via Tolstoj	Via Tolstoj, 1				9197,02	IS14
Scuola Secondaria 1° ciclo "Pertini"	Via Milano, 345				15309,90	IS16
Scuola dell'infanzia Via Dolomiti	Via Dolomiti, 50				13821,64	IS3
Paritaria Opera Pia Sacro Cuore Gesù	Via Don Minzoni, 1				2493,65	IS4
Asilo nido Via Adamello	Via Adamello				3555,49	IS1
Paritaria Umberto I	Via Sciesa, 20				3032,16	IS6
Scuola Primaria S. Giorgio	Via Sant'Apollinare, 10				4089,20	IS11
Scuola Primaria Via Prati	Via Prati	x			7271,17	IS15
Collegio Paola di Rosa	Via S. Pietro, 6				9720,64	IS23
Paritaria Santa Teresa	Via S. Pietro, 16				23352,94	IS5
Paritaria San Giuseppe	Via Conciliazione, 9				610,06	IS7

Agenzia delle Entrate 1	Corso Italia				1719,10	IC12
Agenzia delle Entrate 2	Via Gramsci	x			423,17	IC13
Polizia Municipale	Via Gramsci	x			238,00	IC2
Ex ufficio del registro	Piazza Moro	x			260,37	IC25 - S
Centro diurno Anziani	Via S. Pietro				816,46	IC31
Associazione AVIS	Via Gramsci				129,37	IC53
INPS	Via Roggia Traversi, 12	x			541,86	IC9 - S
Tribunale	Via Galli, 1				4944,82	IC7 - S
Vecchio Cimitero	Via Rimembranze		x		30176,75	IC39
Palazzetto A. Moro	Via S. Pietro	x			1163,53	IC54
Sala Carlo Levi	Piazza A. Moro				187,93	IC22
ASL 3	Via Novara				4746,28	IC16
Ospedale	Via Mazzini, 1				78265,41	IC15 - S
Nuovo Cimitero	Via Togliatti		x		51454,79	IC40
Scuola dell'infanzia P.zza S. Maria	Piazza S. Maria				320,51	IS10
C.C.I.A	Via Mons. Cattaneo, 7				503,10	IC14 - S
Consorzio "Desio Brianza"	Via Galeno 45				3839,27	IS22 - S
Centro Socio Educativo	Via S. Liberata	x			4569,25	IC34
Casa di Riposo	Via Canonico Villa, 108				12095,14	IC30 - S
Caserma dei Carabinieri	Via Caduti di Nassirya, 10				13261,02	IC3 - S
Piattaforma Ecologica	Via Einaudi				4398,39	IC36
Casa di Riposo	Corso Italia, 61				8103,24	IC29 - S
Giudice di pace	Via Matteotti				680,36	IC8
Ufficio postale	Via Galli ang. Via Oberdan				1381,30	IC10
Casa dei missionari Saveriani	Via Don Milani, 2				17812,88	IC52
Brianza Energia Ambiente Spa	Via Agnesi				40399,45	IC18
Mercato Nord	Via S. Caterina				8207,69	IC58
Mercato Sud	Via Carcano				6449,90	IC59
Centro Tutela Minori	Via Arienti, 21				3343,43	IC33
Parrocchia S. Pietro e Paolo	Via S. Caterina, 9				11572,58	IC42
Parrocchia S. Giovanni Battista	Via di Vittorio, 18				10897,95	IC43
Piscina	Via Serao				14539,75	IC55
PalaDesio	Largo Atleti Azzurri d'Italia	x			26554,59	IC56

Centro sportivo comunale	Via Agnesi / Via Serao	x		72114,78	IC57 - S
Vigili del fuoco	Via Serao			2740,47	IC4
Verde pubblico zona ricreativa Via Agnesi	Via Agnesi		x	10514,22	VP1
Azienda gestione servizi S.p.a.	Via Giusti			9663,20	IC19
Biblioteca	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	x		2958,01	IC20
Parrocchia S. Francesco	Via Mascagni			7027,14	IC44
Oratorio B.V. Immacolata	Via Carcano ang. Pozzo Antico			7906,31	IC51
Parrocchia S. Siro e Materno	Piazza Conciliazione, 15			5692,18	IC49
Parrocchia S. Pio X	Via Garibaldi, 288	x		12501,86	IC45
Verde pubblico Via Diaz - Via Vico	Via Vico /Via Diaz		x	3415,47	
Parrocchia Sacro Cuore	Via Segantini			158,06	IC47
Parrocchia S. Giorgio	Via Sant'Apollinare, 4			5874,50	IC48
Paritaria S. Giorgio	Via Sant'Apollinare, 6			1431,01	IS12
Agenzia delle entrate Desio 2	Via C. Porta			3896,27	IC13
Parco comunale	Via Piermarini		x	48767,11	VP3
Villa Tittoni	Via Lampugnani	x		17512,98	IC21
Municipio	Via Gramsci, 3	x	x	9234,93	IC1
Verde pubblico Fascia Rispetto Cimitero	Via Rimembranze		x	45417,13	
Verde pubblico Parco Mario Milani	Via Galli/Via Rimembranze		x	16030,16	VP5
Area feste	Via G. Agnesi	x		37325,05	
Orti urbani Via Oslavia	Via Oslavia		x	12091,06	
Verde pubblico Via Majorana / Romagna	Via Majorana/ Via Romagna		x	46229,39	
Verde pubblico Via S. Vincenzo	Via S. Vincenzo			1885,03	
Impianto Enel	Via Einaudi			5896,28	
Parrocchia San Siro e Materno	Via Lampugnani			1338,55	IC49
Il Centro	Via Conciliazione			6287,96	IC50
Ex Caserma dei Carabinieri	Via Partigiani	x		3241,86	IC5

	d'Italia, 7				
Casa Papa PIO XI	Via S. Maria			3622,03	IC23
Verde pubblico Parco Alpini	Largo degli Alpini			3022,71	VP9
Verde pubblico Via F.III Cervi	Via F.III Cervi	x		2732,40	VP10
Verde pubblico Piazza Martiri di Fossoli	Via Martiri di Fossoli			3276,52	VP11
Scuola dell'infanzia "S. Vincenzo"	Via Tre Venezie			201,83	IS8
Telecom	Via E. Fermi			5777,27	IC38
Istituto di vigilanza	Via Dante Alighieri, 63			1945,35	IC6
ATM				31933,66	
Verde pubblico Via Monte Rosa/Bianco	Via Monte Rosa/Bianco			9512,81	
Verde pubblico PDZ	Via Sabotino/Via Villoresi	x		54323,81	
Verde pubblico Via Rossini	Via Rossini			8616,40	
Verde pubblico Piazza P. Nenni	Piazza Nenni	x		8142,91	
Verde pubblico Piazza Giotto	Piazza Giotto	x		16636,89	
Polo Tecnologico		x		28116,11	
Verde pubblico Via Lampugnani	Via Lampugnani			1682,57	VP17
Verde pubblico Via delle Frasche/Via Mazzini	Via delle Frasche/Via Mazzini	x		3067,69	
Verde pubblico Via Varese	Via Varese			1810,31	
Verde pubblico Via Santa Lucia	Via S. Lucia			4274,40	
Verde pubblico Via Risorgimento	Via Risorgimento	x		3434,49	
Verde pubblico Via Castelfidardo	Via Castelfidardo			1008,63	
Verde pubblico Via Don Bonzi/Via Bosio	Via Don Bonzi/Via Bosio			4129,51	
Verde pubblico Via Don Bonzi	Via Don Bonzi			1947,61	
Verde pubblico P.zza Liberazione	Piazza Liberazione			353,22	
Verde pubblico Via M. Castelli	Via Castelli	x		2885,30	
Verde pubblico Via Carcano	Via Carcano			2557,67	

Verde pubblico Via Berchet	Via Berchet				3961,11	
Verde pubblico Via Santa Liberata	Via S. Liberata				2233,32	
167 Sud/V Via XVI Marzo	167 Sud/V Via XVI Marzo				12743,53	
Verde pubblico Via Kulischof	Via Kulischof		x		2049,86	
Verde pubblico Via Agnesi / Via Parini	Via Agnesi/Via Parini				3262,98	
Verde pubblico PDZ	Via Castelli/Via Ferravilla		x		37151,92	
Ufficio postale 2	Via Sempione, 2				129,53	IC11
Poliambulatorio	Via Foscolo, 24				1048,65	IC17 - S
Liceo Stat. Classico e Scientifico E. Majorana	Via S. Caterina,				3678,11	IS20 - S
CISL	Via Mons. Cattaneo, 23				147,39	IC25 - S
CGIL	Via F.Ili Cervi, 25				292,13	IC26 - S
Hotel Selide	Via Matteotti, 1				572,15	IC61 - S
Collezione Pio Mariani	Via Roma, 25				3473,21	IC24 - S
Servizio Informa giovani	Via Lampugnani, 68				218,63	IC35 - S
Confartigianato pens. Lombard.	Via Garibaldi, 258				133,06	IC27 - S
Unione Artigiani	Via Pozzo Antico, 60				206,30	IC28 S